



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### Errata corrige

Unioncamere Lombardia - Determinazione n. 55 del 16 luglio 2025: «Bando «Transizione digitale delle imprese lombarde» PR FESR 2021-2027: rettifica dell'esito istruttorio per n. 5 imprese», pubblicata sul BURL n. 30 del 23 luglio 2025 . . . . . 3

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 22 luglio 2025 - n. XII/4744

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia ed ANEF SKI Lombardia per lo svolgimento delle attività relative alla formazione ed all'aggiornamento dei direttori delle piste da sci e delle attività di comune interesse connesse alla gestione delle aree sciabili attrezzate, per il quinquennio 2025-2029, di cui al r.r. 5/2017 . . . . . 5

#### Delibera Giunta regionale 22 luglio 2025 - n. XII/4746

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Lega Navale Italiana per la realizzazione di iniziative comuni a carattere sportivo, ambientale, formativo e educativo, con particolare riguardo agli interventi nel settore giovanile . . . . . 14

#### Delibera Giunta regionale 22 luglio 2025 - n. XII/4751

Determinazioni in ordine alla pubblicazione di un avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati con personalità giuridica che intendano sottoscrivere accordi di collaborazione con la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità in ambito sociale . . . . . 21

#### Delibera Giunta regionale 22 luglio 2025 - n. XII/4752

Nomina del Commissario liquidatore dell'IPAB «Scuola professionale di disegno Giuseppe Ronzoni» con sede a Cesano Maderno (MB) – art. 11 l.r. 14/2024 . . . . . 23

#### Delibera Giunta regionale 22 luglio 2025 - n. XII/4768

Definizione delle modalità e dei criteri di dettaglio relativi alle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 21/2024 . . . . . 24

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 22 luglio 2025 - n. 10419

Riconoscimento delle scuole di sci, di alpinismo e di sci-alpinismo storiche lombarde: definizione delle modalità di assegnazione . . . . . 29

#### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

##### Decreto dirigente unità organizzativa 23 luglio 2025 - n. 10476

D.g.r. n. XII/4713 del 14 luglio 2025 - Approvazione delle «Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2025» . . . . . 32

##### Decreto dirigente struttura 15 luglio 2025 - n. 10036

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia – Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale, - Azione 1 - finalità 1.8 e 1.9». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande . . . . . 43

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 18 luglio 2025 - n. 10308

2021IT16RFPR010 - «Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 25° Provvedimento di non ammissibilità . . . . . 102

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

**Decreto dirigente struttura 18 luglio 2025 - n. 10270**

2021IT16RFPR010 - Fondo «Lombardia Venture» per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'Azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Aggiornamento della concessione dell'investimento di cui al d.d.s. 5 novembre 2024, n. 16642 nell'impresa Easy Rain I. s.p.a. (ID 5890945) da parte del Fondo « Indaco SGR s.p.a.» . . . . . 105

**D.G. Ambiente e clima****Decreto dirigente unità organizzativa 17 luglio 2025 - n. 10246**

Voltura alla società Castello SGR s.p.a. dei decreti regionali n. 10952 del 18 luglio 2023, n. 19449 del 30 novembre 2023 e n. 10234 del 5 luglio 2024 aventi ad oggetto l'adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dei progetti di bonifica rispettivamente dell'area commerciale, area residenziale e aree in cessione ai comuni, riguardanti l'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a. (poi Selex Galileo s.p.a.) già ex Fiar, ricadenti nei comuni di Milano e Baranzate (MI), trasmessi dalla società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. (ID AGISCO: MI146.2289) . . . . . 109

**G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI****Unioncamere Lombardia - Camere di commercio lombarde - Determinazione n. 56 del 17 luglio 2025**

Bando «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia» PR FESR 2021/2027 (RLO12024039843) - Approvazione ottavo elenco ammessi e non ammessi . . . . . 111

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

**Errata corrige**

**Unioncamere Lombardia - Determinazione n. 55 del 16 luglio 2025: «Bando «Transizione digitale delle imprese lombarde» PR FESR 2021-2027: rettifica dell'esito istruttorio per n. 5 imprese», pubblicata sul BURL n. 30 del 23 luglio 2025**

Per un mero errore materiale è stato pubblicato un allegato diverso, si provvede a pubblicare l'allegato corretto

— • —

**Allegato 1 - Secondo scorrimento graduatoria - Bando Transizione digitale delle imprese lombarde (RLO12024039683)**  
 (Ordinate per punteggio totale e successivamente per ID domanda)

Id domanda	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione impresa	Codice fiscale impresa	Provincia sede operativa	Titolo progetto	COR	CUP	Spese ammesse	Contributo concesso	Punteggio totale	Esito
6131977	O1.2024.0021711	11/11/2024 17:06:07	ICAP LEATHER CHEM S.P.A.	00796510154	Milano	ICAP LEATHER CHEM SPA - Progetto di digitalizzazione integrata e sicurezza	24494306	F18C25001880007	77.656,32 €	<b>38.828,16 €</b>	77	Ammessa e finanziata
6122339	O1.2024.0021561	11/11/2024 14:42:05	ENERETICA S.P.A.	02408370225	Brescia	DIGITALIZZAZIONE DELL'IMPRESA ENERETICA S.P.A.	24490062	F28C25003330007	160.500,00 €	<b>80.250,00 €</b>	71	Ammessa e finanziata
6064211	O1.2024.0020146	30/10/2024 16:26:58	PANIFICIO CREMONA ITALIA SRL	01360550196	Cremona	Intervento Attuativo per la Transizione Digitale del Panificio Cremona	24490055	F68C25002730007	201.160,00 €	<b>100.000,00 €</b>	70	Ammessa e finanziata
6059505	O1.2024.0021245	08/11/2024 11:05:56	AMEDEA S.R.L.	11929990965	Milano	Efficienza operativa mediante implementazione sistema integrato	24490051	F48C25005490007	154.850,40 €	<b>77.425,20 €</b>	69	Ammessa e finanziata
										<b>296.503,36 €</b>		

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 22 luglio 2025 - n. XII/4744

**Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia ed ANEF SKI Lombardia per lo svolgimento delle attività relative alla formazione ed all'aggiornamento dei direttori delle piste da sci e delle attività di comune interesse connesse alla gestione delle aree sciabili attrezzate, per il quinquennio 2025-2029, di cui al r.r. 5/2017**

### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 - Pilastro 6 «Lombardia protagonista» - Ambito strategico 6.3 «Sport e grandi eventi» - Obiettivi strategici 6.3.1 «Promuovere l'attività sportiva» e 6.3.3 «Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive»;

Visto il decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 «Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali», ed in particolare l'art. 9:

- comma 1: Il gestore dell'impianto di risalita individua il direttore delle piste. Le funzioni di direttore delle piste possono essere assunte anche dal gestore dell'impianto;
- comma 2: Il direttore delle piste:
  - a. promuove, sovrintende e dirige le attività di gestione delle piste vigilando sullo stato di sicurezza delle stesse;
  - b. coordina e collabora con il servizio di soccorso sulle piste;
  - c. segnala senza indugio al gestore dell'impianto la sussistenza delle situazioni che impongono la chiusura della pista, provvedendovi direttamente in caso di imminente pericolo;
  - d. indica gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la cui realizzazione è necessaria affinché la pista risulti in sicurezza e ne sovrintende la realizzazione;
  - e. coordina e dirige gli operatori addetti al servizio di soccorso, salvo che tale attività non sia stata affidata ai soggetti individuati dall'articolo 29, alla Croce Rossa italiana o alla Croce Bianca italiana, mediante specifiche convenzioni;
  - f. predispone un piano di gestione delle emergenze, in caso di pericolo valanghe, sul proprio comprensorio;
- comma 3: Le regioni e le province autonome disciplinano le modalità di individuazione e formazione del personale di cui al comma 1, sentita la Federazione sportiva nazionale competente in materia di sport invernali riconosciuta dal CONI;

Vista la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti la montagna», ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 k), che tra gli interventi prevede «valorizzazione e sostegno alla realizzazione, alla riqualificazione anche ai fini della sicurezza, alla gestione sostenibile e all'accessibilità di rifugi, bivacchi, sentieri e altre opere in ambito montano, al mantenimento degli stessi, all'innovazione tecnologica, agli interventi finalizzati a migliorare le possibilità di fruizione da parte delle persone diversamente abili, nonché alla formazione e all'addestramento del personale che vi opera»;
- l'art. 13, comma 7 e), che prevede, tra gli accertamenti in capo alla comunità montana finalizzati all'apertura al pubblico di una pista da sci, «l'avvenuta nomina di un direttore della pista per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 9, comma 2, del d.lgs. 40/2021»;
- l'art. 13, comma 9: «Gli addetti al servizio pista, coordinati dal direttore della pista, svolgono compiti relativi alla manutenzione ordinaria della pista, alla sua delimitazione, segnaletica, preparazione, protezione, controllo e messa in sicurezza, alla collocazione della segnaletica, all'esposizione e alla diffusione di informazioni relative alle regole di comportamento degli utenti, nonché alla regolazione dell'accesso, come specificato nel regolamento di cui al comma 13.»;
- l'art. 13, comma 10: «Gli addetti al servizio di soccorso, coordinati dal direttore della pista, prestano i primi soccorsi e trasportano gli infortunati fino ad affidarli agli ordinari servizi di soccorso»;
- l'art. 13, comma 13 e), che prevede che la Giunta regionale definisca con regolamento «i requisiti, nonché le modalità di individuazione e formazione dei direttori delle piste»;
- l'art. 15, comma 4 d), ove si prevede una sanzione da 2.500

euro a 20.000 euro per chi gestisce una pista senza aver nominato il direttore;

Visto il regolamento regionale 29 settembre 2017 n. 5 «Norme per la promozione delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni della montagna», così come modificato dal Regolamento Regionale 4 novembre 2024, n. 5, e le previsioni dell'art. 33 (Requisiti, modalità di individuazione e formazione dei direttori delle piste), ed in particolare:

- il comma 4: «La direzione regionale competente cura l'organizzazione del corso di formazione di cui al comma 2, lettera b), almeno ogni tre anni, in collaborazione con le associazioni lombarde di categoria degli esercenti degli impianti a fune più rappresentative, anche mediante stipula di apposita convenzione»;
- il comma 15: «La direzione regionale competente cura l'organizzazione dei corsi di aggiornamento in collaborazione con le associazioni lombarde di categoria degli esercenti degli impianti a fune più rappresentative, anche mediante stipula di apposita convenzione.»;

Preso atto, inoltre, che il regolamento regionale 4 novembre 2024, n. 5 «Modifiche ai Capi I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII del regolamento regionale 29 settembre 2017, n. 5 (Regolamento di attuazione della legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni inerenti alla montagna") e norme di prima applicazione», all'art. 1, comma 2, prevede che «in fase di prima applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 33 del regolamento regionale n. 5/2017, come modificato dal comma 1, lettera sss), del presente articolo, sono iscritti di diritto nell'elenco dei direttori delle piste tutti i soggetti che abbiano svolto per almeno una stagione sciistica nell'ultimo quinquennio, dall'entrata in vigore delle modifiche di cui al comma 1, l'attività di direttore delle piste nei comprensori sciistici o nelle stazioni sciistiche lombarde, sulla base di attestazione rilasciata dai gestori. Tali soggetti sono comunque tenuti a frequentare il corso di aggiornamento previsto dal sopracitato articolo del regolamento entro tre anni dalla data d'iscrizione nell'elenco dei direttori delle piste, pena la cancellazione dall'elenco stesso.»;

Considerato che ANEF SKI Lombardia, consorzio di aziende funiviarie, è l'associazione che comprende tutte le società di gestione di impianti di risalita della Regione Lombardia, che hanno aderito al progetto skipass unico della stessa Regione da utilizzare in tutte le stazioni sciistiche del territorio della Lombardia, e che non risultano pregiudizi per eventuali diritti dei terzi, in quanto ANEF SKI Lombardia è l'unico soggetto sul territorio regionale con le caratteristiche necessarie per la gestione di tali accordi, secondo i criteri e con le modalità di cui all'allegato A;

Preso atto che Regione Lombardia ha avviato da anni con ANEF SKI Lombardia una proficua attività di collaborazione per la valorizzazione e gestione delle aree sciabili attrezzate, attraverso:

- la promozione ed incentivazione all'avviamento dei giovani alla pratica delle discipline sportive invernali;
- lo sviluppo ed il consolidamento del progetto di skipass unico regionale da utilizzare in tutte le stazioni sciistiche della Lombardia, anche nella modalità PayPerUse («skipass Lombardia», che nella stagione sciistica 2024/2025 è stato rilanciato con il nuovo brand «Ski'n Lombardia»);
- la raccolta e la messa a disposizione dei dati sulle presenze/passaggi in tutte le stazioni sciistiche della Lombardia;
- la condivisione e l'analisi dei fabbisogni e delle esigenze del settore, per la costruzione di iniziative regionali di sostegno alla gestione ed agli investimenti per la valorizzazione delle aree sciabili attrezzate;
- la condivisione di proposte di aggiornamento della normativa statale e regionale del settore;
- la trasmissione e l'aggiornamento dei dati sull'organizzazione delle aree sciabili attrezzate, sugli impianti di risalita e sulle piste da sci, attraverso la piattaforma informatica Osservatorio regionale degli Sport di Montagna (OSM);
- la trasmissione annuale dell'elenco analitico degli infortuni verificatisi sulle piste da sci e la dinamica degli incidenti stessi, sempre attraverso OSM, ai fini della predisposizione della relazione annuale da trasmettere al Ministero della Salute a fini scientifici e di studio;
- l'organizzazione, la realizzazione e/o la partecipazione ad eventi, convegni, seminari, mostre, fiere allo scopo di promuovere e valorizzare il sistema dei comprensori sciistici lombardi e la pratica delle discipline sportive invernali, in particolare all'apertura della stagione sciistica;

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

Rilevato che ANEF SKI Lombardia, in particolare, ha collaborato in diverse occasioni con Regione Lombardia e con il Centro di Formazione Professionale Giuseppe Zanardelli, per:

- la promozione e l'organizzazione dei corsi per direttore di pista da sci, ai sensi dell'art. 33 del r.r. n. 5/2017;
- la partecipazione alle commissioni per la valutazione delle domande di equipollenza della figura di direttore delle piste da sci, ai sensi dell'art. 33 del n. r.r. 5/2017;

Dato atto che ANEF SKI Lombardia ha manifestato la propria disponibilità a proseguire la propria collaborazione con Regione Lombardia attraverso la stipula di un'apposita convenzione per lo svolgimento delle attività di comune interesse connesse alla gestione delle aree sciabili attrezzate ed, in particolare, per lo svolgimento delle attività relative alla formazione ed all'aggiornamento dei direttori delle piste da sci, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera b e comma 13, del r.r. n. 5/2017, nonché per il riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore delle piste da sci conseguiti in altre regioni o province autonome o in altri Stati membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia o in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, di cui all'art. 33, comma 17 dello stesso regolamento;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di convenzione con ANEF SKI Lombardia inerente lo svolgimento delle attività relative alla formazione ed all'aggiornamento dei direttori delle Piste da sci, e delle attività di comune interesse connesse alla gestione delle aree sciabili attrezzate, per il quinquennio 2025-2029, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

Dato atto che la presente deliberazione non determina oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e ANEF SKI Lombardia per lo svolgimento delle attività relative alla formazione ed all'aggiornamento dei direttori delle piste da sci, e delle attività di comune interesse connesse alla gestione delle aree sciabili attrezzate, per il quinquennio 2025-2029 (allegato A);

2. di demandare al direttore della funzione specialistica «Sport e giovani», Direzione Centrale Programmazione e relazioni esterne - Direzione Generale Presidenza la sottoscrizione dell'allegata convenzione;

3. di demandare al dirigente competente l'esecuzione dei conseguenti adempimenti attuativi e l'adozione dei corrispondenti atti;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Riccardo Perini

**Allegato A****CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA ED ANEFSKI LOMBARDIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA FORMAZIONE ED ALL'AGGIORNAMENTO DEI DIRETTORI DELLE PISTE DA SCI E DELLE ATTIVITÀ DI COMUNE INTERESSE CONNESSE ALLA GESTIONE DELLE AREE SCIABILI ATTEZZATE.****TRA**

**REGIONE LOMBARDIA**, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, Codice Fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata dal dr. Augusto Conti, nella sua qualità di Direttore della Funzione specialistica "Sport e Giovani", Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni Esterne - Direzione Generale Presidenza;

**E**

**ANEFSKI Lombardia**, con sede legale in via Besana n.6 – Milano, Partita IVA n. 11026640158, rappresentata dal Massimo Fossati, nella sua qualità di Presidente;

**PREMESSO CHE**

- o Regione Lombardia ha avviato con ANEFSKI Lombardia da anni una proficua attività di collaborazione per la valorizzazione e gestione delle aree sciabili attrezzate, attraverso:
  - la promozione ed incentivazione all'avviamento dei giovani alla pratica delle discipline sportive invernali;
  - lo sviluppo ed il consolidamento del progetto di skipass unico regionale da utilizzare in tutte le stazioni sciistiche della Lombardia, anche nella modalità PayPerUse ("skipass Lombardia", che nella stagione sciistica 2024/2025 è stato rilanciato con il nuovo brand "Ski'n Lombardia");
  - la raccolta e la messa a disposizione dei dati sulle presenze / passaggi in tutte le stazioni sciistiche della Lombardia;
  - lo sviluppo del sistema di acquisizione near real time dei dati di skipass Lombardia, finalizzato a consolidare la trasmissione in "near real time" del numero di "primi ingressi" presso le stazioni sciistiche della Regione Lombardia;
  - la condivisione e l'analisi dei fabbisogni e delle esigenze del settore, per la costruzione di iniziative regionali di sostegno alla gestione ed agli investimenti per la valorizzazione delle aree sciabili attrezzate;
  - la condivisione di proposte di aggiornamento della normativa statale e regionale del settore;
  - la trasmissione e l'aggiornamento dei dati sull'organizzazione delle aree sciabili attrezzate, sugli impianti di risalita e sulle piste da sci, attraverso la piattaforma informatica Osservatorio regionale degli Sport di Montagna (OSM);
  - la trasmissione annuale dell'elenco analitico degli infortuni verificatisi sulle piste da sci e la dinamica degli incidenti stessi, sempre attraverso OSM, ai fini della predisposizione della Relazione annuale da trasmettere al Ministero della Salute a fini scientifici e di studio;
  - l'organizzazione, la realizzazione e/o la partecipazione ad eventi, convegni, seminari, mostre, fiere allo scopo di promuovere e valorizzare il sistema dei comprensori sciistici lombardi e la pratica delle discipline sportive invernali, in particolare all'apertura della stagione sciistica;
  - la partecipazione a progetti europei, anche attraverso il coinvolgimento di comprensori pilota, volti a studiare e proporre linee guida ed indicazioni operative sulle tematiche relative alle aree sciabili attrezzate, come ad esempio sulla accessibilità e sulla transizione sostenibile comprensori;

- Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 40 "Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86 recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali", all'art. 9, identifica tra il personale operante nell'area sciabile attrezzata la figura del direttore delle piste e definisce le sue funzioni, rimandando poi alle Regioni ed alle Province Autonome la disciplina delle modalità di individuazione e formazione del direttore delle piste, sentita la Federazione sportiva nazionale competente in materia di sport invernali riconosciuta dal CONI;
- La legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" prevede all'art. 13, comma 13 e), che la Giunta regionale definisca con regolamento "i requisiti, nonché le modalità di individuazione e formazione dei direttori delle piste";
- Il regolamento regionale 29 settembre 2017 n. 5 "Regolamento di attuazione della legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 'Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni inerenti alla montagna", all'art. 33 (Requisiti, modalità di individuazione e formazione dei direttori delle piste) stabilisce che:
  - "1. I direttori delle piste sono individuati dai gestori delle piste tra gli iscritti nell'elenco di cui al comma 2.
  - 2. È istituito presso la competente struttura regionale l'elenco dei direttori delle piste al quale possono iscriversi:
    - a) i maestri di sci e le guide alpine-maestri di alpinismo iscritti ai rispettivi albi professionali da almeno cinque anni;
    - b) coloro che, a seguito della frequenza di un corso di formazione teorico-pratico, abbiano superato con esito positivo il relativo esame finale.
  - 3. La nomina a direttore è incompatibile con ulteriore nomina a direttore presso altra area sciabile attrezzata.
  - 4. La direzione regionale competente cura l'organizzazione del corso di formazione di cui al comma 2, lettera b), almeno ogni tre anni, in collaborazione con le associazioni lombarde di categoria degli esercenti degli impianti a fune più rappresentative, anche mediante stipula di apposita convenzione.
  - 5. Al corso di formazione cui al comma 2, lettera b), possono iscriversi coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:
    - a) cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione europea o cittadinanza di un Paese che abbia concluso con l'Unione europea accordi in materia di libera circolazione delle persone, fatto salvo quanto previsto dalla normativa statale per i cittadini provenienti da Stati non appartenenti all'Unione europea;
    - b) non avere subito condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o dall'esercizio di una professione, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
    - c) adeguate capacità sciistiche.
  - 6. Il corso di formazione per direttore delle piste da sci ha una durata minima di quaranta ore, si conclude con un esame ed ha come oggetto le seguenti materie d'insegnamento teorico-pratico: gestione e sicurezza delle piste, mezzi e tecniche per la percorrenza e la preparazione delle piste, mezzi per la battitura e lavorazione della neve, preparazione e sicurezza delle piste e dei tracciati per lo svolgimento di allenamenti e gare, impianti di innevamento programmato, comunicazioni radio, aspetti legislativi e normativi in materia di aree sciabili attrezzate e piste da sci, compiti del direttore, responsabilità civili e penali inerenti l'esercizio dell'attività, rapporti con il gestore, regole di comportamento degli utenti, poteri direttivi e dispositivi, servizio di soccorso, comunicazione e marketing, pratica in motoslitta o altri mezzi.
  - 7. All'esame finale sono ammessi coloro che hanno frequentato il corso di formazione per almeno l'ottantacinque per cento delle ore previste.

8. Con decreto dirigenziale, da pubblicare sul bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet istituzionale, sono definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande di ammissione al corso di formazione, i relativi programmi, le quote di iscrizione, nonché i criteri di valutazione, le date e le sedi di svolgimento.

9. Le commissioni d'esame sono nominate con decreto del dirigente regionale competente e sono composte da:

- a) dirigente regionale competente, o suo delegato;
- b) un rappresentante dei gestori delle piste o dei gestori degli impianti di risalita, designato dall'associazione lombarda di categoria degli esercenti degli impianti di trasporto di persone a mezzo fune più rappresentativa;
- c) un esperto nelle materie del programma del corso, individuato, di norma, tra i docenti del medesimo corso, designato dalla direzione regionale competente.

10. Per ciascun componente effettivo è nominato un componente supplente da convocare qualora il componente effettivo per qualunque ragione non possa essere presente. In assenza anche del componente supplente si rinvia la prova.

11. Non possono far parte delle commissioni d'esame i coniugi dei candidati o loro parenti o affini entro il quarto grado. I componenti attestano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità mediante dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. 445/2000. I componenti che vengano a trovarsi in una situazione di incompatibilità sono sostituiti dai componenti supplenti.

12. A seguito del superamento dell'esame finale, la direzione regionale competente provvede ad iscrivere il soggetto abilitato nell'elenco di cui al comma 2, consultabile sulla piattaforma Osservatorio regionale degli Sport di Montagna (OSM). L'iscrizione nell'elenco ha validità per tre anni ed è rinnovabile a seguito di frequenza degli appositi corsi di aggiornamento.

13. I direttori delle piste sono tenuti a frequentare ogni tre anni dall'iscrizione nel relativo elenco un corso di aggiornamento della durata minima di quattro ore, pena la cancellazione dall'elenco stesso.

14. I direttori delle piste da sci che non possono frequentare il corso di aggiornamento per malattia o per altre comprovate cause di forza maggiore possono, entro un anno dalla cessazione dell'impedimento, essere ammessi a frequentare il corso di aggiornamento immediatamente successivo senza incorrere nella cancellazione dall'elenco, purché la domanda di iscrizione al corso sia presentata prima che scada l'iscrizione all'elenco. Fino all'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento i medesimi soggetti sono sospesi dall'incarico.

15. La direzione regionale competente cura l'organizzazione dei corsi di aggiornamento in collaborazione con le associazioni lombarde di categoria degli esercenti degli impianti a fune più rappresentative, anche mediante stipula di apposita convenzione.

16. Con decreto dirigenziale sono definite le modalità e le condizioni per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento, nonché per la gestione e l'organizzazione delle attività di aggiornamento.

17. Il riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore delle piste da sci conseguiti in altre regioni o province autonome o in altri Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia o in Paesi non appartenenti all'Unione europea spetta alla competente direzione regionale che definisce, con decreto regionale, i criteri per la valutazione delle domande di equipollenza e nomina una commissione valutatrice”;

- o il Regolamento Regionale 4 novembre 2024, n. 5 “Modifiche ai Capi I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII del regolamento regionale 29 settembre 2017, n. 5 e norme di prima applicazione”, prevede all'art. 1, comma 2, che “In fase di prima applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 33 del regolamento regionale n. 5/2017, come modificato dal comma 1, lettera sss), del presente articolo, sono iscritti di diritto nell'elenco dei direttori delle piste tutti i soggetti che abbiano svolto per almeno una stagione sciistica nell'ultimo quinquennio, dall'entrata in vigore delle modifiche di cui al comma 1, l'attività di direttore delle piste nei comprensori sciistici o nelle stazioni sciistiche lombarde, sulla base di attestazione rilasciata dai gestori. Tali soggetti sono comunque tenuti a

frequentare il corso di aggiornamento previsto dal sopracitato articolo del regolamento entro tre anni dalla data d'iscrizione nell'elenco dei direttori delle piste, pena la cancellazione dall'elenco stesso";

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- o ANEFSKI LOMBARDIA, in particolare, ha collaborato in diverse occasioni con Regione Lombardia e con il Centro di Formazione Professionale Giuseppe Zanardelli, per:
  - la promozione e l'organizzazione dei corsi per direttore di pista da sci, ai sensi dell'art. 33 del r.r. n. 5/2017;
  - la partecipazione alle Commissioni per la valutazione delle domande di equipollenza della figura di direttore delle piste da sci, ai sensi dell'art. 33 del n. r.r. 5/2017;
- o ANEFSKI LOMBARDIA, quale associazione lombarda di categoria degli esercenti degli impianti a fune più rappresentativa, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire la propria collaborazione con Regione Lombardia, attraverso la stipula di un'apposita convenzione, per lo svolgimento delle attività di comune interesse connesse alla gestione delle aree sciabili attrezzate ed, in particolare, per lo svolgimento delle attività relative alla formazione ed all'aggiornamento dei direttori delle piste da sci, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 33, comma 2, lettera b e comma 13, del r.r. n. 5/2017, nonché per il riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore delle piste da sci conseguiti in altre regioni o province autonome o in altri Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia o in Paesi non appartenenti all'Unione europea, di cui all'art. 33, comma 17 dello stesso regolamento;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

##### **ARTICOLO 1 – OGGETTO**

Regione Lombardia ed ANEFSKI Lombardia individuano con il presente atto le modalità per lo svolgimento delle attività di comune interesse connesse alla gestione delle aree sciabili attrezzate ed, in particolare, connesse all'attuazione dell'art. 33 del regolamento regionale 29 settembre 2017, n. 5 relativo all'organizzazione delle attività formative e di aggiornamento per i direttori delle piste da sci, nonché al riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore delle piste da sci conseguiti in altre regioni o province autonome o in altri Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia o in Paesi non appartenenti all'Unione europea, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale e secondo le condizioni contenute nei seguenti articoli.

##### **ARTICOLO 2 – COMPETENZE DELLA REGIONE**

Nel rispetto delle disposizioni di cui al r.r. n. 5/2017 in merito alla cura e promozione dei corsi teorico pratici di formazione e dei relativi corsi di aggiornamento, di cui al precedente art. 1, alla Regione competono i seguenti adempimenti e determinazioni:

- a) istituzione, aggiornamento e monitoraggio dell'Elenco regionale dei direttori delle piste, consultabile sulla piattaforma Osservatorio regionale degli Sport di Montagna (OSM), di cui all'art. 33, comma 2, del r.r. n. 5/2017;
- b) approvazione della programmazione annuale dei fabbisogni formativi e di aggiornamento;
- c) definizione, su proposta di ANEFSKI Lombardia, dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di ammissione ai corsi di formazione, dei relativi programmi, delle quote di iscrizione, nonché dei criteri di valutazione, le date e le sedi di svolgimento, ai sensi dell'art. 33, comma 8, del r.r. n. 5/2017;

- d) nomina, su proposta di ANEFSKI Lombardia, delle Commissioni d'esame, ai sensi dell'art. 33, comma 9, nonché approvazione degli esiti e rilascio degli attestati finali;
- e) definizione delle modalità e delle condizioni per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento, nonché per la gestione e l'organizzazione delle attività di aggiornamento, ai sensi dell'art. 33, comma 16;
- f) riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore delle piste da sci conseguiti in altre regioni o province autonome o in altri Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia, o in Paesi non appartenenti all'Unione europea, in collaborazione con ANEFSKI Lombardia, e la nomina della Commissione valutatrice, ai sensi dell'art. 33, comma 17;
- g) vigilanza e monitoraggio sull'attuazione delle attività e verifica dell'efficacia ed efficienza delle azioni svolte.

### **ARTICOLO 3 – OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DI ANEFSKI LOMBARDIA**

Nel rispetto delle disposizioni di cui al r.r. n. 5/2017 e di quanto stabilito all'art. 2, ANEFSKI Lombardia si impegna a:

- a) presentare alla Regione, entro il 30 aprile di ogni anno, una proposta di programma formativo e di aggiornamento, sulla base dei fabbisogni formativi e di aggiornamento rilevati, compresi quelli relativi ai Direttori iscritti di diritto all'Elenco regionale nella fase di prima applicazione delle disposizioni di cui all'art. 33 del R.R. n. 5/2017, come stabilito dall'art. 1, comma 2, del R.R. 4 novembre 2024, n. 5, in preparazione alla successiva stagione sciistica, con indicate le date e le sedi di svolgimento delle iniziative;
- b) proporre, per l'approvazione della Regione, l'attivazione dei corsi di formazione, contenente la definizione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di ammissione, dei relativi programmi dettagliati, nonché dei criteri di valutazione;
- c) curare l'organizzazione tecnico-logistica, l'assistenza e la sicurezza relativamente allo svolgimento dei corsi di formazione e di aggiornamento e degli esami finali, avvalendosi di personale docente e non docente in possesso delle competenze e professionalità necessarie alla realizzazione delle attività;
- d) trasmettere a Regione Lombardia, ad esito dei corsi di formazione/ aggiornamento effettuati, i dati utili per l'aggiornamento dell'Elenco regionale;
- e) proporre a Regione Lombardia, per la nomina nelle Commissioni d'esame, i componenti effettivi e supplenti in rappresentanza dei gestori delle piste o dei gestori degli impianti di risalita e degli esperti nelle materie nel programma del corso, di cui all'art. 33, commi 9 e 10 del r.r. n. 5/2017;
- f) collaborare con Regione Lombardia, all'interno della Commissione Valutatrice di cui all'art. 33, comma 17, del r.r. n. 5/2017, alla definizione dei criteri per la valutazione delle domande di equipollenza per il riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore delle piste da sci conseguiti in altre regioni o province autonome o in altri Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia o in Paesi non appartenenti all'Unione europea;
- g) garantire il rispetto delle vigenti norme di legge, regolamenti, nonché dei contratti collettivi di categoria in materia di personale dipendente e di prestatori d'opera professionale, con particolare riguardo al trattamento economico, contributivo previdenziale e fiscale;
- h) stipulare adeguate assicurazioni per la responsabilità civile e per gli infortuni per allievi e docenti coinvolti nelle iniziative di formazione.

### **ARTICOLO 4 – ULTERIORI OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DI ANEFSKI LOMBARDIA**

ANEFSKI Lombardia si impegna a proseguire nella collaborazione con Regione Lombardia sulle tematiche ed attività di comune interesse, connesse alla valorizzazione e gestione delle aree sciabili attrezzate, coinvolgendo e sensibilizzando i propri associati, in particolare relativamente a:

- o promozione ed incentivazione all'avviamento dei giovani alla pratica delle discipline sportive invernali;

- sviluppo e consolidamento dello skipass unico regionale da utilizzare in tutte le stazioni sciistiche della Lombardia, anche nella modalità PayPerUse ("Ski'n Lombardia");
- raccolta e trasmissione a Regione Lombardia dei dati in "near real time" sulle presenze e passaggi di tutte le stazioni sciistiche della Lombardia associate, oltre che il dato consolidato ufficiale a fine stagione;
- condivisione e l'analisi dei fabbisogni e delle esigenze del settore, anche attraverso studi e ricerche, finalizzata alla definizione delle priorità costruzione di iniziative di sostegno alla gestione ed agli investimenti per la valorizzazione delle aree sciabili attrezzate;
- condivisione di proposte di aggiornamento e sviluppo della normativa statale e regionale di settore;
- trasmissione ed aggiornamento dei dati, attraverso la piattaforma informatica Osservatorio regionale degli Sport di Montagna (OSM), sull'organizzazione delle aree sciabili attrezzate, sugli impianti di risalita e sulle piste da sci, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 26/2014 e dell'art. 31 del r.r. n. 5/2017;
- trasmissione, attraverso la piattaforma informatica Osservatorio regionale degli Sport di Montagna (OSM), dell'elenco analitico degli infortuni verificatisi sulle piste da sci e la dinamica degli incidenti stessi in ogni stagione sciistica, ai fini della predisposizione della Relazione annuale da trasmettere al Ministero della Salute a fini scientifici e di studio;
- trasmissione, attraverso la piattaforma informatica Osservatorio regionale degli Sport di Montagna (OSM), di materiale informativo (video, foto, testi) per la valorizzazione delle stazioni e comprensori sciistici lombardi, anche attraverso l'implementazione dei portali/app/canali social di Regione Lombardia sullo Sport;
- individuazione, attraverso i dati sugli infortuni, delle piste o dei tratti di pista ad Elevata Frequenza di Infortuni (EFI), e condivisione anche con le Comunità Montane delle misure di messa in sicurezza delle predette piste e tratti;
- organizzazione, realizzazione e/o partecipazione ad eventi, convegni, seminari, mostre, fiere allo scopo di promuovere e valorizzare il sistema dei comprensori sciistici lombardi e la pratica delle discipline sportive invernali ed estive, con particolare attenzione all'apertura della stagione sciistica;
- partecipazione a progetti europei, anche attraverso il coinvolgimento di comprensori pilota, volti a studiare e proporre linee guida ed indicazioni operative sulle tematiche relative alle aree sciabili attrezzate, come ad esempio sulla accessibilità e sulla transizione sostenibile comprensori.

#### **ARTICOLO 5 – ONERI FINANZIARI**

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività formative e di aggiornamento per i direttori delle piste da sci, gli oneri finanziari derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione sono corrisposti dall'introito delle quote di iscrizione a ciascun corso di formazione e/o di aggiornamento, corrisposte ad ANEFSKI Lombardia da ciascun allievo iscritto.

Ferma restando la non prevedibilità ex-ante del numero effettivo degli iscritti, Regione Lombardia non assume alcun impegno in relazione al numero effettivo di iscrizioni.

Le rispettive modalità di partecipazione alle iniziative ed attività di comune interesse e le condizioni e le modalità di cooperazione tra Regione Lombardia ed ANEFSKI Lombardia, saranno stabilite di volta in volta nei singoli atti che saranno approvati in attuazione della presente Convenzione, nel rispetto dei vincoli posti dalla l.r. 34/1978, dello Statuto di ANEFSKI Lombardia e dalla normativa comunitaria sugli aiuti di stato.

#### **ARTICOLO 6 – DURATA**

Il presente Convenzione è valido ed efficace a partire dalla data della sua sottoscrizione e sino al 31/12/2029 con esclusione del tacito rinnovo, ma con possibilità per le Parti, qualora, alla scadenza

del termine indicato, ritenessero utile procedere ad una proroga della Convenzione, di procedere tramite scambio di idonea corrispondenza.

È fatta salva per la Regione la facoltà di procedere alla risoluzione della stessa in qualsiasi momento con formale preavviso ad ANEFSKI Lombardia di 15 giorni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., fermo restando il diritto della Regione di chiedere ed ottenere il risarcimento danni, anche in relazione al danno d'immagine, nei seguenti casi:

- a) sospensione o abbandono delle attività intraprese;
- b) gravi e ingiustificate irregolarità nello svolgimento delle attività;
- c) mancato rispetto di solleciti della Regione per rimediare a inadempienze o irregolarità che abbiano compromesso o che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività.

#### **ARTICOLO 7 – RESPONSABILITA'**

Ogni responsabilità per danni a persone e cose, derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione, è a carico di ANEFSKI Lombardia, che esonera la Regione da ogni domanda, ragione o pretesa di terzi danneggiati.

#### **ARTICOLO 8 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione del presente accordo, la competenza territoriale è del Foro di Milano.

#### **ARTICOLO 9 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ogni trattamento di dati personali eventualmente necessario per l'attuazione del presente Accordo viene disciplinato nel rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR").

Milano, li

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi di legge.

Per Regione Lombardia  
Augusto Conti

Per ANEF SKI Lombardia  
Massimo Fossati

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

**D.g.r. 22 luglio 2025 - n. XII/4746**  
**Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Lega Navale Italiana per la realizzazione di iniziative comuni a carattere sportivo, ambientale, formativo e educativo, con particolare riguardo agli interventi nel settore giovanile**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato - Città ed Autonomie locali», ed in particolare l'art. 2, comma 1, ove stabilisce, tra i compiti della Conferenza Stato - Regioni, che la stessa promuove e sancisce accordi su ogni oggetto di interesse regionale che il Presidente del Consiglio dei Ministri ritiene opportuno sottoporre al suo esame;
- la Conferenza Stato-Regioni, in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 281/1997, nella seduta del 6 febbraio 2003 (punto 6 dell'o.d.g.), ha approvato la «proposta di accordo di collaborazione fra le Regioni e la Lega Navale Italiana per l'attuazione dei fini istituzionali dell'Ente», al fine di dare piena attuazione sia ai fini istituzionali della Lega Navale sia al fine di svolgere attività di interesse comune, promuovendo la sperimentazione di nuove forme di collaborazione fra Regioni ed Associazione, inteso a promuovere, incoraggiare e sostenere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente lacustre e delle acque interne, la pratica del diporto e delle attività nautiche, sviluppando coordinatamente idonee iniziative culturali, naturalistiche, sportive e didattiche;

Richiamati:

- la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la l.r. 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il regolamento regionale 27 ottobre 2015, n. 9 «Disciplina della gestione del demanio lacuale e idroviario e dei relativi canoni di concessione»;
- la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura;
- la d.g.r. n. XII/3325 del 31 ottobre 2024 «Approvazione della proposta di nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFER 2025-2027»;
- d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;

Considerato che la Lega Navale Italiana (di seguito LNI), fondata nel 1897:

- è eretta ad ente morale con regio decreto del 28 febbraio 1907, n. XLVIII;
- è ente di diritto pubblico non economico, a base associativa e senza finalità di lucro, avente lo scopo di diffondere nella popolazione, quella giovanile in particolare, lo spirito marinaro, la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne. È sottoposta alla vigilanza del Ministero della difesa e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto dagli artt. da 65 a 72 del d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90 «Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 (legge 28 novembre 2005, n. 246 «Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005»)»;
- è ente preposto a servizi di pubblico interesse, a norma dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni («legge 20 marzo 1975, n. 70 «Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente»);
- attua iniziative di promozione sociale, secondo i principi della legge 7 dicembre 2000, n. 383 («Disciplina delle associazioni di promozione sociale»), così come previsto dall'art. 2, lettera b) dello Statuto;
- realizza, agli effetti della legge 8 luglio 1986, n. 349 «Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale», programmi di protezione ambientale, in attua-

zione di quanto indicato dall'art. 2, lettera c) dello Statuto;

- promuove e sostiene la pratica del diporto e delle altre attività di navigazione, concorrendo all'insegnamento della cultura nautica ai sensi del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 («Codice della nautica da diporto ed attuazione della Direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172»);
- promuove e sviluppa corsi di formazione professionale, nel quadro della vigente normativa;
- opera di concerto con le Amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, con le federazioni sportive del C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), del C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) e le leghe navali marittime straniere;

Visto lo statuto della Lega Navale Italiana, approvato in data 21 maggio 2012 con decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e trasporti;

Preso atto che la regione Lombardia ospita n. 11 sezioni della Lega Navale Italiana:

- Bergamo (BG);
- Bovisio Masciago (MB);
- Brescia-Desenzano (BS);
- Crema (CR);
- Cremona (CR);
- Lodi (LO);
- Mandello del Lario (LC);
- Mantova - Porto Catena (MN);
- Milano (MI);
- Pavia (PV);
- Varese (VA);

che già svolgono una importante opera di promozione sociale, in collaborazione con le autorità locali delle zone di interesse, e che dette strutture sono strettamente collegate tra loro e svolgono programmi coordinati di respiro regionale;

Vista la nota del 5 giugno 2018 prot. n. 695/18 del delegato regionale per la Lombardia, il Trentino-Alto Adige, il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia della Lega Navale Italiana, avente ad oggetto «Protocollo d'intesa Regione Lombardia - Lega Navale Italiana», con la quale ha manifestato a Regione Lombardia la propria disponibilità a sottoscrivere un medesimo protocollo di intesa con la Regione Lombardia, in applicazione dell'accordo approvato nella Conferenza Stato-Regioni del 6 febbraio 2003, e a riguardo ha trasmesso una proposta di protocollo d'intesa, predisposta sulla base di quelli già sottoscritti con le altre Regioni, chiedendone la sottoscrizione;

Dato atto che, a seguito delle interlocuzioni e degli incontri con le Direzioni regionali ambiente, infrastrutture e opere pubbliche, DFS Sport e giovani, è stata condivisa tra Regione Lombardia e Lega Navale Italiana in data una proposta di Protocollo d'Intesa, contenente le modifiche apportate dalle Parti, in particolare per rendere coerente il contenuto della proposta alla normativa regionale vigente in materia di demanio lacuale e idroviario e dei relativi canoni di concessione (l.r. n. 6/2012 e r.r. n. 9/2015);

Viste le note prot. LNIPN/2025/1558/EU del 7 luglio 2025 e successiva LNIPN/2025/1576/EU del 10 luglio 2025, con la quale la Presidenza Nazionale della LNI ha auspicato la sottoscrizione di un accordo quadro volto alla realizzazione di comuni iniziative a carattere sportivo, ambientale, formativo ed educativo, con particolare riguardo agli interventi nel settore giovanile, ed ha trasmesso a Regione Lombardia una proposta di protocollo di intesa e ne condivide lo schema di protocollo d'intesa;

Rilevato che la proposta di protocollo d'intesa prevede:

- all'art. 3 una serie di iniziative che la LNI si impegna a realizzare per il raggiungimento delle finalità previste dal protocollo di intesa;
- all'art. 4 gli impegni di Regione Lombardia di dare attuazione alle finalità istituzionali della LNI, con particolare riguardo al settore giovanile, promuovendo l'ambiente, gli sport marineschi e le altre attività di navigazione, nonché l'insegnamento della cultura nautica;
- l'impegno di Regione Lombardia di concertare con le strutture periferiche della Lega Navale Italiana sul territorio della Regione Lombardia programmi coordinati di interventi;
- l'impegno della LNI ad acquisire i necessari pareri/autorizzazioni/concessioni delle Autorità di bacino lacuali competenti, in caso gli interventi comportino l'occupazione di

aree del demanio lacuale;

Preso atto che, in applicazione del già menzionato accordo approvato nella Conferenza Stato-Regioni del 6 febbraio 2003, LNI ha già sottoscritto con altre Regioni (Abruzzo, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Sicilia) un accordo di collaborazione in base al quale si impegna a svolgere la propria attività istituzionale d'intesa con le stesse, stabilendo a tal fine i rispettivi impegni;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Lombardia e la Lega Navale Italiana per la realizzazione di iniziative comuni a carattere sportivo, formativo, culturale ed educativo volte a promuovere, incoraggiare e sostenere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente lacustre e delle acque interne, con particolare riguardo agli interventi nel settore giovanile, allegato al presente provvedimento (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale;

Vista la l.r. n. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

#### DELIBERA

Per quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A), lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Lombardia e la Lega Navale Italiana per la realizzazione delle attività previste dal protocollo medesimo;

2. di dare atto che i programmi coordinati di interventi, che verranno di volta in volta concordati tra Regione Lombardia e le Strutture periferiche della Lega Navale Italiana, saranno successivamente approvati con appositi provvedimenti della Giunta regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

**ALLEGATO A****SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE COMUNI A CARATTERE SPORTIVO, AMBIENTALE, FORMATIVO ED EDUCATIVO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE.**

TRA:

la **REGIONE LOMBARDBIA** con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, Codice Fiscale/Partita IVA n. 80050050154, in persona del Legale rappresentante

E

la **LEGA NAVALE ITALIANA** (C.F. n.01078730585) rappresentata dal Presidente Nazionale Ammiraglio di Squadra Donato MARZANO nato a Taranto il 12/10/1956 e domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede di Via Guidubaldo del Monte 54, 00197 Roma;

**VISTO:**

- la L.r. 1° ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impianistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- la L.r. 4 aprile 2012, n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti";
- il Regolamento Regionale 27 ottobre 2015, n. 9 "Disciplina della gestione del demanio lacuale e idroviario e dei relativi canoni di concessione";
- la D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura;
- la D.G.R. n. XII/3325 del 31 ottobre 2024 "Approvazione della proposta di nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale – NADEFR 2025-2027";
- D.C.R. 27 luglio 2022, n. XI/2527 "Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)";

**PREMESSO CHE** la Conferenza Stato-Regioni, in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali", nella seduta del 6 febbraio 2003 (punto 6 dell'o.d.g.) ha approvato una "Proposta di accordo di collaborazione fra le Regioni e la Lega Navale Italiana per l'attuazione dei fini istituzionali dell'Ente", al fine di dare piena attuazione sia ai fini istituzionali della Lega Navale sia al fine di svolgere attività di interesse comune, promuovendo la sperimentazione di nuove forme di collaborazione fra Regioni e Associazione, inteso a promuovere, incoraggiare e sostenere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente lacustre e delle acque interne, la pratica del diporto e delle attività

nautiche, sviluppando coordinatamente idonee iniziative culturali, naturalistiche, sportive e didattiche;

**RITENUTO** di recepire il già menzionato accordo;

**CONSIDERATO CHE:**

- la Lega Navale Italiana (di seguito LNI), fondata nel 1897 è un ente pubblico non economico a base associativa e senza finalità di lucro, secondo quanto previsto dagli artt. da 65 a 72 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246", avente lo scopo di diffondere nella popolazione, quella giovanile in particolare, lo spirito marinaro, la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne.;
- l'Ente è vigilato dal Ministero della Difesa di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- che l'Ente:
  - a) svolge servizi di pubblico interesse, a norma dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni;
  - b) è riconosciuta come Associazione di promozione sociale, ai sensi della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", con iscrizione al Registro nazionale delle associazioni riconosciute;
  - c) realizza, agli effetti della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale", programmi di Protezione Ambientale, in attuazione di quanto indicato dall'art. 2, lettera c) dello Statuto;
  - d) promuove e sostiene la pratica del diporto e delle altre attività di navigazione, concorrendo all'insegnamento della cultura nautica ai sensi del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 "Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172";;
  - e) promuove e sviluppa corsi di formazione professionale, nel quadro della vigente normativa;

**TENUTO CONTO** che la Lega Navale:

- opera di concerto con le Amministrazioni pubbliche centrali e periferiche;
- si avvale di una presenza capillare sull'intero territorio nazionale, con una struttura articolata in circa 250 Sezioni e Delegazioni e con circa 60.000 soci ed un parco di imbarcazioni sociali di circa 14.000 unità;
- svolge attività sportive a carattere agonistico in collaborazione con le Federazioni Sportive del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), il C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) e le leghe navali marittime straniere;
- è titolare, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, di numerose concessioni demaniali, di manufatti e pertinenze, di infrastrutture per la nautica da diporto;

**TENUTO CONTO** che, tra gli scopi istituzionali della LNI, rientrano quelli di:

- diffondere, soprattutto tra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinaresco e la conoscenza dei problemi marittimi;
- favorire la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne;
- promuovere, incoraggiare e sostenere la pratica del diporto e delle attività nautiche, sviluppando iniziative sportive, culturali, naturalistiche e didattiche che costituiscono il principale momento di aggregazione tra i giovani;
- promuovere la partecipazione sociale all'elaborazione e soluzione dei problemi marinari locali, privilegiando quelli dell'ambiente marino e dell'ecologia in generale;

**CONSIDERATO** che:

- le finalità statutarie della LNI coincidono essenzialmente con gli intenti della Regione Lombardia nel campo della promozione sociale e sportiva, della conoscenza e cultura delle regole di sicurezza per la navigazione nelle acque interne e nell'esercizio delle attività sportive, con particolare riguardo al settore giovanile;
- la LNI detiene indiscusse competenze e secolare esperienza nella realizzazione di programmi intesi a mettere in pratica tali finalità;
- la Regione Lombardia ospita sul territorio regionale n. 11 sezioni della LNI: Bergamo (BG), Bovisio Masciago (MB), Brescia-Desenzano del Garda (BS), Crema (CR), Cremona (CR), Lodi (LO), Mandello del Lario (LC), Mantova – Porto Catena (MN), Milano (MI), Pavia (PV) e Varese (VA), che già svolgono una importante opera di promozione sociale in frequente collaborazione con le Autorità locali delle zone di interesse, e che tali strutture sono strettamente collegate tra loro e, quando possibile, svolgono programmi coordinati di respiro regionale;
- le stesse fruiscono di collegamenti privilegiati con analoghe strutture LNI fruente di basi nautiche marittime e quindi svolgono opera di facilitazione per l'avvicinamento al mare dei giovani lombardi e l'accesso degli stessi a discipline marittime non disponibili nella Regione d'origine;
- che alcune strutture sono già titolari di concessioni sui canoni demaniali per lo svolgimento delle proprie attività, e che altre strutture potrebbero in futuro dover accedere ad analoghe condizioni per il più efficace sviluppo della propria opera;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

## **Articolo 2**

### **(Finalità dell'accordo)**

1. La Regione Lombardia e la Lega Navale Italiana concordano sul carattere strutturale e funzionale delle forme di reciproca collaborazione.
2. Al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente lacustre e delle acque interne, la pratica del diporto e delle attività nautiche, sviluppando idonee iniziative culturali, naturalistiche, sportive e didattiche, la Lega Navale Italiana e la Regione Lombardia concordano di sviluppare e portare a compimento programmi ed accordi coordinati di interventi, attraverso accordi di collaborazione.

## **Articolo 3**

### **(Impegni della Lega Navale Italiana)**

Per il raggiungimento delle finalità previste dal presente accordo, la Lega Navale Italiana si impegna a:

- a) perseguire e intensificare l'attività di promozione della cultura marinara nelle scuole con l'impegno delle proprie Strutture Periferiche e l'opera dei Delegati Scolastici, anche nell'ambito dell'annuale "Giornata del mare e della cultura marina", prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 171/2005;
- b) effettuare corsi di iniziazione e perfezionamento alle attività alle attività e agli sport acquatici per i giovani, anche al fine di salvaguardarne la salute e un sano e armonico sviluppo psico-fisico;
- c) attuare corsi di iniziazione e perfezionamento alle attività e agli sport acquatici per i giovani, giovanissimi e adulti, nonché corsi di qualificazione e riqualificazione professionale per marittimi;
- d) promuovere la cultura della sicurezza in mare e nelle acque interne, anche attivando corsi di base per la condotta di natanti per la conduzione dei quali non è richiesta la patente nautica;
- e) effettuare conferenze e convegni in materia di economia e ambiente, con particolare riferimento agli ambiti marini, lagunari e delle acque interne, sulla sicurezza in acqua, sviluppando attività di educazione ambientale di vario tipo, in coordinamento con le Scuole e con altri soggetti istituzionali presenti a livello territoriale;
- f) concorrere allo sviluppo e al compimento dei programmi e degli accordi di cui all'articolo 2;
- g) attivare forme di collaborazione per iniziative di socializzazione a favore di persone con disabilità;
- h) promuovere progetti di "velaterapia" e inclusione Sociale;
- i) promuovere progetti di "pagaia insieme" e inclusione Sociale;
- j) concordare con i soggetti istituzionali l'individuazione di ulteriori forme di collaborazione;
- k) realizzare, per conto di soggetti istituzionali, centri permanenti volti alla conoscenza e conservazione dell'ambiente marino, lagunare e delle acque interne;

- l) ad acquisire i necessari pareri/autorizzazioni/concessioni delle Autorità di Bacino lacuali competenti, in caso gli interventi comportino l'occupazione di aree del demanio lacuale;

#### **Articolo 4 (Impegni della Regione)**

La Regione Lombardia, con riferimento alle specifiche competenze e limitatamente all'attuale quadro normativo, si impegna a concertare con le Strutture Periferiche della Lega Navale Italiana incidenti sul territorio della Regione il reperimento delle risorse per l'attuazione dei programmi coordinati che verranno di volta in volta concordati.

Le modalità di partecipazione alle iniziative, le condizioni e le modalità di collaborazione tra le Parti, saranno stabilite di volta in volta nei singoli provvedimenti che saranno approvati dalla Giunta Regionale in attuazione del presente Protocollo, nel rispetto dei vincoli posti dalla l.r. 34/1978, dallo Statuto della LNI, e dalla normativa comunitaria sugli aiuti di stato.

#### **Articolo 5 (Durata, recesso e scioglimento)**

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla sua sottoscrizione e rimane in vigore per tre anni. Le Parti possono recedere dal presente accordo, dandone comunicazione scritta, prima della scadenza.

#### **Articolo 6 (Trattamento dei dati personali)**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relative alle attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, *General Data Protection Regulation* (GDPR).

#### **Art. 7 (Controversie)**

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 29, comma 2 C.P.C. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Milano.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia

Per la Lega Navale Italiana  
Il Presidente Nazionale  
Amm. di Squadra (a)  
Donato MARZANO

**D.g.r. 22 luglio 2025 - n. XII/4751**  
**Determinazioni in ordine alla pubblicazione di un avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati con personalità giuridica che intendano sottoscrivere accordi di collaborazione con la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità in ambito sociale**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto lo statuto di Regione Lombardia approvato con legge regionale statutaria del 30 agosto 2008, n. 1, ed in particolare, l'articolo 2, comma 4 che prevede alle lettere di seguito elencate che la regione:

- attui tutte le azioni positive a favore del diritto alla vita in ogni sua fase (lettera a);
- tuteli la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane (lettera b);
- riconosca il valore e la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di lucro e adotta le misure idonee a promuoverne lo sviluppo (lettera j);
- promuova azioni per rendere effettivi i diritti delle persone in condizioni di disabilità (lettera o);

Visto il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 «Codice del Terzo settore», ed in particolare, l'articolo 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore da parte delle amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione degli interventi e dei servizi a livello territoriale, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, attuate nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. del 20 giugno 2023, n. 42, ed in particolare, il Pilastro 2 «Lombardia al servizio dei cittadini», Ambito 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia», che individua gli obiettivi strategici di legislatura come di seguito indicati:

- Obiettivo strategico 2.2.1 - promozione della realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità, rafforzando il raccordo degli interventi sociali, sanitari e sociosanitari al fine di riconnettere l'offerta esistente col progetto di vita della persona e sostenendone l'autonomia abitativa e lavorativa, nonché il mantenimento al domicilio il più a lungo possibile;
- Obiettivo strategico 2.2.1 - promozione dell'inclusione sociale e delle pari opportunità, contrastando la povertà e le situazioni di marginalità in una logica di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno;
- Obiettivo strategico 2.2.3 - promozione e sostegno alla famiglia e ai suoi componenti in tutto il ciclo di vita, anche in ottica di promozione della natalità e dell'invecchiamento attivo in risposta alle attuali sfide demografiche;
- Obiettivo strategico 2.2.4 - promozione del Terzo settore e dell'associazionismo, assicurandone anche il coinvolgimento attraverso il confronto, la condivisione e la co-realizzazione di interventi e servizi per la comunità;

Visto il d.p.g.r. del 10 marzo 2023, n. 1 «XII Legislatura - Nomina dei componenti della Giunta regionale», con il quale sono individuate le specifiche deleghe in ambito sociale in capo all'Assessore regionale alla famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, dott.ssa Elena Lucchini, come di seguito indicate:

- a) Politiche per la famiglia, minori e anziani;
- b) Genitorialità;
- c) Fattore famiglia;
- d) Promozione della natalità;
- e) Pari opportunità;
- f) Welfare aziendale;
- g) Tutela dei minori e contrasto al cyberbullismo;
- h) Conciliazione vita-lavoro;
- i) Politiche di inclusione;
- j) Fragilità sociale e disabilità;
- k) Associazionismo e volontariato;
- l) Filiera 0-6 anni;
- m) Attuazione delle politiche nazionali sul Terzo settore (ambito sociale);

Considerate le traiettorie incrementali in atto nel Paese riguardanti una serie di fenomeni demografici (denatalità, invecchiamento della popolazione, immigrazione), sociali (povertà eco-

nomiche ed educative, disagio giovanile, violenze di genere e domestiche) e sociosanitari (disabilità, dipendenze) rispetto ai quali le misure d'intervento pubbliche, da sole, risultano progressivamente sempre meno efficaci ed incisive nel contenere o comunque rallentare tali fenomeni;

Ritenuto necessario integrare le ordinarie misure d'intervento con forme di collaborazione in grado di attivare sinergie con la società civile che concorrono al perseguimento del pubblico interesse, siano prive di motivi di conflitto di interesse fra l'attività pubblica e privata, rispondano a criteri di complementarità di obiettivi e additionalità di risorse ovvero comportino risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti;

Valutato pertanto:

- 1) di demandare alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità la pubblicazione, entro il 15 settembre 2025 di un avviso pubblico finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati con personalità giuridica che intendano sottoscrivere con la stessa, accordi di collaborazione negli ambiti prioritari di seguito elencati, rientranti nelle deleghe di cui al citato d.p.g.r. 10 marzo 2023, n. 1, per il perseguimento di finalità di pubblico interesse in ambito sociale attraverso la realizzazione di progetti sperimentali e innovativi aventi le seguenti caratteristiche:
  - I. siano scalabili ed in grado di incidere significativamente nelle aree ad alto rischio sociale e di marginalizzazione;
  - II. promuovano l'uso delle nuove tecnologie e una formazione mirata a supporto dell'innovazione sociale;
  - III. fungano da stimolo ed esempio (*role modeling*) per le politiche pubbliche;
  - IV. siano basate sulla coprogettazione, la compartecipazione finanziaria e/o in kind alle progettualità, il monitoraggio e la diffusione dei risultati;
- 2) di individuare quali ambiti prioritari oggetto di collaborazione istituzionale, le progettualità volte a:
  - a) sostenere la famiglia e, in particolare, a contrastare il fenomeno della denatalità;
  - b) contrastare la povertà materiale ed educativa;
  - c) promuovere la vita autonoma e indipendente delle persone con disabilità;
  - d) prevenire la fragilità sociale, ed in particolare contrastare il disagio giovanile;
  - e) promuovere l'invecchiamento attivo della popolazione e sostenere il senior housing;
  - f) sviluppare iniziative di conciliazione vita-lavoro;
  - g) sostenere e promuovere l'innovazione sociale nel Terzo settore;
- 3) di stabilire che l'avviso pubblico dovrà essere rivolto a soggetti privati e del privato sociale con personalità giuridica, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023, privi di impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione;
- 4) di stabilire che i soggetti aderenti si dovranno impegnare a darne attuazione con spirito di leale collaborazione, ed in particolare:
  - I. a conseguire obiettivi comuni, attraverso lo svolgimento di attività di rispettiva competenza in forma coordinata, secondo il modello di governance che sarà definito nell'ambito dello specifico accordo di collaborazione;
  - II. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - III. ad adottare iniziative di comunicazione comuni che garantiscano adeguata visibilità ai soggetti sottoscrittori dello specifico accordo di collaborazione, nel rispetto di quanto definito nel Brandbook di Regione Lombardia, nonché a utilizzare i marchi e gli altri segni distintivi della controparte solo previo consenso scritto;
  - IV. a trattare in modo riservato, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, tutte le informazioni reciprocamente scambiate;
  - V. a rispettare le condizioni che verranno concordate nello specifico accordo di collaborazione;
- 5) di stabilire altresì che è escluso il diritto di ciascuna parte nei confronti delle altre di pretendere corrispettivi, rimborsi spese o indennità, a qualunque titolo, in ragione della conclusione ed esecuzione dell'accordo di collaborazione;

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

- 6) di stabilire infine che la Direzione Generale competente, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi manifestazione di interesse dalla quale ritenga possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella del privato proponente o reputi inaccettabile la proposta di collaborazione per motivi di interesse pubblico o di opportunità generale.

Dato atto che il presente atto non rientra negli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale n. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare le seguenti determinazioni in ordine alla pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati con personalità giuridica che intendano sottoscrivere accordi di collaborazione con la Direzione generale famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, in grado di attivare sinergie con la società civile che concorrano al perseguimento del pubblico interesse, siano prive di motivi di conflitto di interesse fra l'attività pubblica e privata, rispondano a criteri di complementarità di obiettivi e di addizionalità di risorse ovvero comportino risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti;

2. di demandare alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, la pubblicazione, entro il 15 settembre 2025, dell'avviso pubblico di cui al precedente punto 1) negli ambiti prioritari di seguito elencati rientranti nelle deleghe di cui al d.p.g.r. 10 marzo 2023, n. 1, per il perseguimento di finalità di pubblico interesse in ambito sociale attraverso la realizzazione di progetti sperimentali e innovativi aventi le seguenti caratteristiche:

- I. siano scalabili ed in grado di incidere significativamente nelle aree ad alto rischio sociale e di marginalizzazione;
- II. promuovano l'uso delle nuove tecnologie a supporto dell'innovazione sociale;
- III. fungano da stimolo ed esempio (*role modeling*) per le politiche pubbliche;
- IV. siano basate sulla coprogettazione, la compartecipazione finanziaria e/o in kind alle progettualità, il monitoraggio e la diffusione dei risultati;

3. di individuare quali ambiti prioritari oggetto di collaborazione istituzionale, le progettualità volte a:

- a) sostenere la famiglia e, in particolare, a contrastare il fenomeno della denatalità;
- b) contrastare la povertà materiale ed educativa;
- c) promuovere la vita autonoma e indipendente delle persone con disabilità;
- d) prevenire la fragilità sociale, ed in particolare contrastare il disagio giovanile;
- e) promuovere l'invecchiamento attivo della popolazione e sostenere il senior housing;
- f) sviluppare iniziative di conciliazione vita-lavoro;
- g) sostenere e promuovere l'innovazione sociale nel Terzo settore;

4. di stabilire che l'avviso pubblico dovrà essere rivolto a soggetti privati e del privato sociale con personalità giuridica, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023, privi di impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione;

5. di stabilire che i soggetti aderenti si dovranno impegnare a darne attuazione con spirito di leale collaborazione, ed in particolare:

- I. a conseguire obiettivi comuni, attraverso lo svolgimento di attività di rispettiva competenza in forma coordinata, secondo il modello di governance che sarà definito nell'ambito dello specifico accordo di collaborazione;
- II. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- III. ad adottare iniziative di comunicazione comuni che garantiscano adeguata visibilità ai soggetti sottoscrittori dello specifico accordo di collaborazione, nel rispetto di quanto

definito nel Brandbook di Regione Lombardia, nonché a utilizzare i marchi e gli altri segni distintivi della controparte solo previo consenso scritto;

IV. a trattare in modo riservato, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, tutte le informazioni reciprocamente scambiate;

V. a rispettare le condizioni che verranno concordate nello specifico Accordo di collaborazione;

6. di stabilire altresì che è escluso il diritto di ciascuna parte nei confronti delle altre di pretendere corrispettivi, rimborsi spese o indennità, a qualunque titolo, in ragione della conclusione ed esecuzione dell'accordo di collaborazione;

7. di stabilire infine che la competente Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi manifestazione di interesse dalla quale ritenga possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella del privato proponente o reputi inaccettabile la proposta di collaborazione per motivi di interesse pubblico o di opportunità generale;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per Regione Lombardia;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

**D.g.r. 22 luglio 2025 - n. XII/4752**  
**Nomina del Commissario liquidatore dell'IPAB «Scuola professionale di disegno Giuseppe Ronzoni» con sede a Cesano Maderno (MB) – art. 11 l.r. 14/2024**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamati:

- il d.lgs. 4 maggio 2001, n. 207 avente ad oggetto «Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328»;
- la legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1 avente ad oggetto «Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia», ed in particolare, l'articolo 6 della medesima che dispone in ordine all'estinzione delle IPAB non operative da almeno due anni o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero non siano più in grado di perseguire i propri scopi statutari od altra attività assistenziale ed educativa, ovvero non abbiano proceduto alla fusione con altre IPAB e per le quali non sussistano i presupposti per la loro trasformazione in aziende di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro;
- la legge regionale 8 agosto 2024, n. 14 avente ad oggetto «Assesamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali», ed in particolare, l'articolo 11 recante «Provvedimenti eccezionali inerenti all'estinzione di un'IPAB» della medesima che autorizza la Giunta regionale, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge in argomento, ad adottare:
  - a) i provvedimenti necessari a procedere all'estinzione dell'IPAB denominata «Scuola professionale di disegno Giuseppe Ronzoni di Cesano Maderno», a seguito della cessazione dell'attività istituzionale;
  - b) a devolvere il relativo patrimonio nel rispetto delle tavole di fondazione e delle disposizioni statutarie o, in mancanza, prioritariamente a favore del comune in cui l'ente ha sede legale, con vincolo di destinazione a servizi sociali, sociosanitari o educativi;

Ritenuto pertanto, per dare attuazione a quanto disposto dal citato articolo 11 della l.r. n. 14/2024, necessario procedere alla nomina di un Commissario liquidatore dell'IPAB «Scuola professionale di disegno Giuseppe Ronzoni di Cesano Maderno», individuando a tal fine la dott.ssa Micaela Aminta Nastasi dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione sociale territoriale e disabilità presso la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

Dato atto che sono stati avviati dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità i controlli ai fini della verifica sulle dichiarazioni rese dalla dott.ssa Micaela Aminta Nastasi ai sensi del d.p.r. 445/2000 circa l'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità e conflitto di interessi con il presente incarico;

Stabilito che le eventuali spese per attività consulenziali di cui potrebbe necessitare il Commissario liquidatore saranno soddisfatte a valere sul capitolo di spesa 1.11.103.16846 ed entro i limiti dello stanziamento di euro 42.000,00 per l'anno 2025, ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 della citata legge regionale n. 14/2024;

Dato atto che dal presente incarico non derivano compensi per il Commissario liquidatore in base all'art. 24, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001, che stabilisce che il trattamento economico determinato per i dirigenti delle amministrazioni pubbliche remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti agli stessi, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa;

Dato atto che il presente atto non rientra negli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale n. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa, di dare attuazione a quanto disposto dal citato articolo 11 della l.r. n. 14/2024, e di nominare quale Commissario liquidatore dell'IPAB «Scuola professionale di disegno Giuseppe Ronzoni», con sede a Cesano Maderno (MB) la dott.ssa Micaela Aminta Nastasi, dirigente della Unità Organizzativa Programmazione sociale territoriale e disabilità presso la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

2. di dare atto che, in base all'art. 24, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001, il trattamento economico determinato per i dirigenti delle amministrazioni pubbliche remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti agli stessi, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa;

3. di stabilire che le eventuali spese per attività consulenziali di cui potrebbe necessitare il Commissario liquidatore saranno soddisfatte a valere sul capitolo di spesa 1.11.103.16846 ed entro i limiti dello stanziamento di euro 42.000,00 per l'anno 2025, ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 della citata legge regionale n. 14/2024;

4. di rimettere ad un successivo atto della Giunta regionale il provvedimento di estinzione dell'IPAB a seguito della completa acquisizione della documentazione necessaria a concludere l'istruttoria relativa al procedimento di estinzione da parte del Commissario liquidatore di cui al presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento ai rappresentanti legali dei soggetti interessati: Comune di Cesano Maderno e Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza;

6. che il presente atto non rientra negli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

**D.g.r. 22 luglio 2025 - n. XII/4768**  
**Definizione delle modalità e dei criteri di dettaglio relativi alle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 21/2024**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 105/2015 ed in particolare l'allegato H;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 21;

Premesso che:

- Regione Lombardia, in quanto autorità competente ex art. 7, comma 1, del d.lgs. 105/2015, può istituire commissioni ispettive, aggiuntive e ulteriori rispetto a quelle già operanti in virtù della convenzione di cui all'art. 7, comma 2, del d.lgs. 105/2015, ai sensi dell'articolo 4, commi 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 21;
- ferma restando la validità della convenzione sottoscritta con ARPA e Direzione regionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia nel 2017 e rinnovata fino al 31 dicembre 2027 a seguito dell'assenso espresso con deliberazione di Giunta regionale n. XI/5772 del 21 dicembre 2021, le ispezioni ordinarie e straordinarie sugli stabilimenti di soglia inferiore vengono ordinariamente effettuate tramite le commissioni disciplinate nell'ambito delle convenzioni, così come previsto dall'art. 4, commi 1 e 2 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 21;
- nel caso in cui Regione Lombardia non riesca ad effettuare tutte le ispezioni programmate o non riesca a rispettare l'intervallo di tempo stabilito dalla normativa statale tra due ispezioni consecutive nello stesso stabilimento mediante le commissioni ispettive di cui al comma 1 dell'art. 4 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 21, può ricorrere all'istituzione di ulteriori commissioni nel rispetto di quanto previsto dai commi 4, 5, 6, 7 e 8 dell'art. 4 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 21;
- le commissioni sopracitate verranno composte da ispettori valutati idonei alla luce dei requisiti di professionalità e di competenza previsti dalla normativa statale e regionale di settore e inseriti in apposito elenco istituito da Regione Lombardia e dal quale potranno eventualmente essere chiamati per l'assegnazione dell'incarico;

Considerato che, per quanto attiene all'istituzione delle commissioni ispettive di cui ai commi 4, 5, 6, 7 e 8 dell'art. 4 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 21 Regione Lombardia deve procedere, mediante la presente delibera e mediante successivi atti attuativi, alla definizione:

- delle modalità e dei criteri di dettaglio per la composizione dell'elenco di cui all'articolo 4 comma 4, legge regionale 30 dicembre 2024, n. 21;
- delle modalità di selezione dall'elenco di cui all'articolo 4, comma 3, della legge regionale 21/2024 degli ispettori dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti;
- delle modalità di designazione e conferimento dell'incarico nelle commissioni ispettive dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti costituite ai sensi articolo 4, comma 5, della legge regionale 21/2024;
- dei compensi agli ispettori incaricati nelle commissioni ispettive dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti costituite ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 21/2024, assicurando che siano fatte salve professionalità, imparzialità, trasparenza ed assenza di conflitto di interessi;

Considerato che l'elenco dei soggetti idonei a ricoprire l'incarico di ispettore verrà composto previa pubblicazione di una manifestazione d'interesse regionale nel quale saranno indicati i requisiti richiesti dal d.lgs. 105/2015 mentre i dettagli operativi e la modulistica per la compilazione della domanda e per il perfezionamento dell'iscrizione nell'elenco, nel rispetto di quanto definito dalla legge regionale 21/2024 e dalla presente deliberazione, saranno definiti con provvedimento del dirigente competente;

Ritenuto, che le modalità di selezione dall'elenco di cui all'articolo 4, comma 3, della legge regionale 21/2024 e di assegnazione alla commissione ispettiva di uno stabilimento debbano privilegiare, fatte salve le rotazioni e la verifica dell'assenza di conflitto di interessi, meccanismi di estrazione casuale al fine di garantire l'imparzialità e la trasparenza del processo selettivo. A tal fine, viene demandato ad un successivo decreto del dirigente competente la definizione delle procedure operative di selezione;

Ritenuto che le commissioni ispettive possono essere composte, in base alla complessità delle ispezioni da espletare, da due

a tre membri e che il primo criterio per individuare commissioni ispettive composte da tre ispettori è l'appartenenza dello stabilimento alla classe tariffaria 5 indicata nel d.lgs. 105/2015 in quanto elemento indicativo della complessità dello stabilimento e di demandare ad un successivo provvedimento del dirigente competente la definizione dell'elenco degli stabilimenti per i quali può essere istituita una commissione ispettiva di tre membri in luogo di una di due;

Dato atto che l'iscrizione nell'elenco non comporta per la Pubblica amministrazione competente alcun obbligo di istituire le commissioni di cui al comma 4 dell'art. 4 della l.r. 21/24 e non costituisce nessun titolo o privilegio e non apporta benefici per le progressioni di carriera;

Preso atto della quantificazione percentuale del contributo per le ispezioni dei sistemi di gestione della sicurezza per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore stabilita nella convenzione sottoscritta con ARPA e Direzione regionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia nel 2017 e rinnovata fino al 31 dicembre 2027 a seguito dell'assenso espresso con deliberazione di Giunta regionale n. XI/5772 del 21 dicembre 2021;

Ritenuto, di applicare per le commissioni in parola, con i dovuti adattamenti, il criterio di ripartizione percentuale definito nella convenzione suddetta ai fini di stabilire i compensi spettanti agli ispettori incaricati nelle commissioni ispettive costituite ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 21;

Ritenuto, pertanto, congruo un compenso per ciascuno dei componenti effettivi delle commissioni ispettive istituite ai sensi dell'articolo 4, comma 5 pari alle seguenti percentuali degli oneri dovuti dallo stabilimento ispezionato ai sensi del d.lgs. 105/2015:

- 40% nel caso di commissioni ispettive costituite da due componenti effettivi;
- 30% nel caso di commissioni ispettive costituite da tre componenti effettivi;

Ritenuto che il suddetto compenso debba essere erogato interamente al termine dell'ispezione previa verifica del dirigente competente della avvenuta trasmissione del rapporto conclusivo di ispezione e della rispondenza di questo ai contenuti minimi previsti dal d.lgs. 105/2015;

Dato atto che sono fatte salve le disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e ss.mm. e ii.;

Ritenuto che i dettagli operativi e la modulistica, nel rispetto di quanto definito dalla legge regionale 21/2024 e dalla presente deliberazione, possano essere definiti con provvedimento del dirigente competente;

All'unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;

## DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati, parte integrante della presente deliberazione:

- allegato 1 «Modalità e criteri di dettaglio per la composizione dell'elenco di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 21/2024 degli ispettori dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti»;
- allegato 2 «Modalità di selezione dall'elenco di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 21/2024 degli ispettori dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti»;
- allegato 3 «Modalità di designazione e conferimento dell'incarico nelle commissioni ispettive dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti costituite ai sensi articolo 4, comma 5, della legge regionale 21/2024»;

2. che il compenso per ciascuno dei componenti effettivi delle commissioni ispettive istituite ai sensi dell'articolo 4, comma 5 sia pari alle seguenti percentuali degli oneri dovuti dallo stabilimento ispezionato ai sensi del d.lgs. 105/2015:

- 40% nel caso di commissioni ispettive costituite da due componenti effettivi;
- 30% nel caso di commissioni ispettive costituite da tre componenti effettivi;

3. che il suddetto compenso debba essere erogato interamente al termine dell'ispezione previa verifica del dirigente competente della avvenuta trasmissione del rapporto conclusivo di ispezione sottoscritto dal commissario e della rispondenza di questo ai contenuti minimi previsti dal d.lgs. 105/2015;

4. che l'iscrizione nell'elenco non comporta per la Pubblica amministrazione competente alcun obbligo di istituire le commissioni di cui al comma 4 dell'art. 4 della l.r. 21/24 e non co-

stituisce nessun titolo o privilegio e non apporta benefici per le progressioni di carriera;

5. di demandare a provvedimento del competente dirigente la stesura di un elenco di stabilimenti per i quali la commissione ispettiva potrà essere costituita da tre componenti effettivi in luogo di due, in relazione alla complessità dello stabilimento e ad esigenze di multidisciplinarietà, stabilendo comunque che di detto elenco possano far parte solo stabilimenti che siano in classe tariffaria 5;

6. di demandare a provvedimento del competente dirigente, la modulistica ed i dettagli operativi relativi alla procedura di selezione degli ispettori e di assegnazione degli incarichi ispettivi;

7. di demandare a provvedimento del competente dirigente la pubblicazione della manifestazione di interesse, la finestra temporale di ricezione delle manifestazioni di interesse e la modulistica specifica da utilizzare;

8. che il presente atto, comprensivo degli allegati, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Ambiente e clima.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

## Allegato 1

### **Modalità e criteri di dettaglio per la composizione dell'elenco di cui all'articolo 4, comma 3, della legge regionale 21/2024 degli ispettori dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti**

Ai fini dell'inserimento e della permanenza nell'elenco di cui all'articolo 4, comma 3, della legge regionale 21/2024, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- i soggetti devono possedere i requisiti previsti dall'allegato H, punto 7.1 e punto 7.2, al d.lgs. 105/2015;
- non potranno essere inseriti nell'elenco, o l'iscrizione verrà revocata, nel caso di coloro che non siano in servizio presso uno degli enti di cui all'allegato H, punto 7.1. È obbligo dei soggetti ammessi all'iscrizione nell'elenco comunicare qualsiasi variazione delle loro condizioni che possa comportare la impossibilità di mantenere l'inserimento nell'elenco (quale collocazione in quiescenza, trasferimento ad altro ente, etc.)

L'inserimento nell'elenco avviene a seguito di manifestazione di interesse corredata di tutte le informazioni necessarie per la valutazione del possesso dei requisiti di cui all'allegato H, punto 7.1 e punto 7.2, al d.lgs. 105 2015 e delle condizioni di cui sopra. Le informazioni contenute nella manifestazione di interesse sono dichiarate e sottoscritte nelle forme del DPR 445/2000 con esplicita dichiarazione relativa alla consapevolezza delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci. È facoltà degli uffici richiedere integrazioni e chiarimenti rispetto alla dichiarazione presentata. La finestra temporale entro la quale può essere manifestato l'interesse all'inserimento nell'elenco è definita nel Comunicato regionale che invita a manifestare interesse e di norma non è inferiore a 60 giorni né superiore a 120 giorni. La modulistica da utilizzare per la manifestazione di interesse ed i riferimenti cui trasmettere il modulo compilato saranno oggetto di successivo atto del Dirigente competente.

L'elenco costituito a seguito della manifestazione di interesse ha validità di tre anni successivi all'anno nel quale è stata pubblicato il Comunicato regionale di invito a manifestare l'interesse.

La cancellazione dall'elenco potrà essere disposta d'ufficio da Regione in caso di revoca o in caso di espressa richiesta da parte del soggetto interessato.

**Allegato 2****Modalità di selezione dall'elenco di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 21/2024 degli ispettori dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti**

Le modalità di selezione dall'elenco di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 21/2024, ai fini dell'inserimento nella commissione ispettiva di cui al comma 5 dell'articolo medesimo, devono assicurare professionalità, imparzialità, trasparenza ed assenza di conflitto di interessi.

La professionalità è già di per sé garantita dall'appartenenza all'elenco di cui all'articolo 4, comma 4, della legge 21/2024, in quanto il vaglio dei requisiti richiesti ai sensi del d.lgs. 105/2015, è stato effettuato all'atto dell'inserimento nell'elenco.

Al fine di assicurare imparzialità e trasparenza ed evitare di favorire alcuni appartenenti all'elenco a discapito di altri, il meccanismo di selezione dall'elenco dovrà basarsi su una estrazione casuale cui parteciperanno tutti gli iscritti nell'elenco che siano in condizioni di parità rispetto a numero di incarichi ricevuti fino al momento della effettuazione della selezione.

Dettagli operativi sulla modalità della effettuazione della estrazione saranno definiti con provvedimento del dirigente competente che garantirà anche la trasparenza ed il diritto di accesso degli interessati.

### **Allegato 3**

#### **Modalità di designazione e conferimento dell'incarico nelle commissioni ispettive dei sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti costituite ai sensi articolo 4, comma 5, della legge regionale 21/2024**

##### ***Associazione ispettore-stabilimento***

L'associazione del nominativo estratto, secondo quanto definito all'allegato 2, dall'elenco costituito ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 21/2024, allo specifico stabilimento deve avvenire, nel rispetto dell'assenza di conflitto di interesse, mediante estrazione casuale. Si procederà quindi ad interpellare prima di procedere alla associazione, essendo noto l'elenco degli stabilimenti da ispezionare e l'elenco dei nominativi estratti secondo l'allegato 2, a richiedere a ciascuno dei soggetti presenti nell'elenco dei nominativi estratti se sussistano conflitti di interesse rispetto a qualcuno degli stabilimenti dell'elenco da ispezionare, in modo da tenerne conto nella procedura di associazione ispettore-stabilimento.

Qualora si ritenesse di costituire una commissione di tre componenti effettivi per uno stabilimento dell'elenco degli stabilimenti per i quali è possibile costituire una commissione con tale composizione, per il motivo della necessità di presidiare una specifica professionalità, l'estrazione casuale di cui all'allegato 2, verrà fatta tra i componenti in possesso della professionalità in questione, quale definita dall'appartenenza a specifico ente, ed il soggetto individuato verrà inserito come terzo componente effettivo della commissione una volta assegnati i primi due.

Dettagli operativi della procedura di associazione ispettore-stabilimento saranno definiti con provvedimento del dirigente competente che garantirà anche la trasparenza ed il diritto di accesso degli interessati.

##### ***Conferimento dell'incarico nella specifica commissione***

Ai fini del conferimento dell'incarico dovrà essere acquisita specifica dichiarazione sottoscritta dal candidato ispettore di assenza di conflitto di interesse redatta nelle forme previste dal DPR445/2000 nonché tutte le autodichiarazioni e le certificazioni necessarie ai fini dell'attestazione dei requisiti richiesti e dell'autorizzazione di cui all'art. 53, comma 5, del D.lgs. 165/2001.

L'incarico sottoscritto dal componente effettivo della commissione e dal dirigente competente di Regione Lombardia deve riportare e dare atto della idoneità del soggetto e deve, altresì, specificare che la modalità di erogazione del compenso verrà corrisposta in unica soluzione successivamente alla verifica, da parte del dirigente competente, della corretta trasmissione e della completezza del rapporto conclusivo di ispezione sottoscritto dal commissario.

Ulteriori dettagli operativi della procedura di conferimento dell'incarico saranno definiti con provvedimento del dirigente competente.

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.u.o. 22 luglio 2025 - n. 10419

#### Riconoscimento delle scuole di sci, di alpinismo e di sci-alpinismo storiche lombarde: definizione delle modalità di assegnazione

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 – Pilastro 6 «Lombardia protagonista» – Ambito strategico 6.3 «Sport e grandi eventi» - Obiettivo strategico 6.3.1 «Promuovere l'attività sportiva», nell'ambito del quale si definisce che «particolare attenzione sarà dedicata inoltre allo sport all'aria aperta e allo sviluppo e valorizzazione delle professioni sportive (maestri di sci e guide alpine)»;

Richiamate:

- la legge 8 marzo 1991, n. 81 «Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina», che all'art. 12 demanda alle Regioni l'istituzione ed il riconoscimento delle scuole di sci;
- la legge 2 gennaio 1989, n.6 «Ordinamento della professione di guida alpina», che all'art. 19 demanda alle regioni l'autorizzazione delle scuole di alpinismo o sci-alpinismo;

Vista la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» che reca le disposizioni in materia di attività motorie e sportive, riconoscendone la funzione sociale, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, che prevede tra le finalità di tali disposizioni:
  - promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita;
  - formazione, specializzazione e aggiornamento professionale, anche in ambito psicopedagogico e per la disabilità, dei dirigenti, tecnici e operatori sportivi, dei professionisti della montagna, quali maestri di sci e guide alpine, nonché degli insegnanti, a tutela della sicurezza dei praticanti;
- l'art. 12, che definisce le modalità di apertura e l'esercizio delle scuole invernali o estive per l'insegnamento della pratica dello sci e di scuole di alpinismo o di sci-alpinismo, individuando i soggetti che esercitano le funzioni di vigilanza sulle stesse e rimandando la definizione dei requisiti funzionali delle scuole a regolamento regionale;
- l'art. 12 bis «Riconoscimento delle scuole di sci, di alpinismo e di sci-alpinismo storiche», ove si prevede l'istituzione di «un riconoscimento consistente nell'assegnazione di una targa per le scuole di sci, di alpinismo e di scialpinismo che operano da almeno quarant'anni al fine di valorizzarne la professionalità» e la definizione con decreto dirigenziale delle modalità di assegnazione di tale riconoscimento;

Visto il regolamento regionale 29 settembre 2017, n. 5 «Regolamento di attuazione della legge regionale 1° ottobre 2014 n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", ed in particolare gli articoli 22 e 23 che definiscono i requisiti funzionali delle scuole di sci e di alpinismo e di sci-alpinismo, prevedendo inoltre l'iscrizione al relativo elenco regionale, aggiornato annualmente;

Preso atto che in Regione Lombardia, alla data odierna risultano iscritte agli elenchi regionali ed operano in Lombardia complessivamente n. 74 scuole, suddivise tra:

- n. 65 scuole di sci (decreto n. 19327 del 10 dicembre 2024);
- n. 6 scuole di alpinismo e sci alpinismo (decreto n. 19329 del 10 dicembre 2024);
- n. 3 scuole di sci la cui apertura è successiva all'ultimo censimento effettuato;

Considerato che il riconoscimento del carattere storico e di tradizione valorizza le scuole di sci, alpinismo e sci-alpinismo che operano sul territorio lombardo da almeno 40 anni, senza interruzione di continuità, avvalendosi di professionisti quali maestri di sci, nelle diverse discipline e specializzazioni, guide alpine-

maestri di alpinismo ed aspiranti guide alpine, iscritti ai rispetti collegi regionali, promuove l'attrattività delle montagne lombarde e la loro fruizione in sicurezza, anche nell'ottica dell'evento olimpico Milano-Cortina 2026;

Ritenuto pertanto necessario, in attuazione a quanto stabilito dall'art. 12-bis della l.r. n. 26/2024 approvare i criteri e le procedure per ottenere il riconoscimento regionale delle scuole storiche sopra richiamate, consistente nell'assegnazione di una targa per le scuole di sci, di alpinismo e di scialpinismo che operano da almeno quarant'anni in Regione Lombardia, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dal IX Provvedimento organizzativo 2023 (d.g.r. n. XI/628 del 13 luglio 2023);

per le motivazioni espresse in premessa

DECRETA

1. di approvare le modalità di assegnazione del riconoscimento regionale delle scuole di sci ed alpinismo e sci-alpinismo storiche lombarde, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Luca Ambrogio Vaghi

---

**ALLEGATO A**

---

**MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELLE SCUOLE DI SCI E DELLE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI-ALPINISMO STORICHE LOMBARDE, AI SENSI DELL'ART, 12 BIS DELLA L.R. 1° OTTOBRE 2014, N. 26 NORME PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE, DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PER L'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI SPORTIVE INERENTI ALLA MONTAGNA.**

**1. Definizione e requisiti per il riconoscimento**

Vengono definite scuole di sci e scuole di alpinismo e sci-alpinismo "storiche" le scuole di cui agli artt. 22 e 23 del regolamento regionale 29 settembre 2017, n. 5 "Regolamento di attuazione della legge regionale 1° ottobre 2014 n. 26 'Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", caratterizzate dall' esercizio quale scuola per almeno **quaranta anni** senza interruzione di continuità, a decorrere dall'atto costitutivo, salvo i casi di sospensione dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19.

**2. Procedure per il riconoscimento**

Le domande di riconoscimento devono essere presentate e inoltrate alla direzione regionale competente, **a decorrere dalle ore 12.00 del 10 settembre 2025 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 10 ottobre 2025**, a pena di esclusione, tramite la procedura telematica disponibile on line sul sistema informativo regionale **[www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)** mediante compilazione della domanda direttamente per via telematica.

La domanda deve essere presentata dal **Legale rappresentante**, ossia dal Direttore della scuola interessata, o da un soggetto delegato dal legale rappresentante che dovrà allegare la procura ricevuta e copia del documento d'identità in corso di validità.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento della procedura, cliccando il pulsante "Invio della domanda".

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio della domanda registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi.

La struttura regionale competente effettuerà l'istruttoria delle domande pervenute, e, successivamente, approverà l'elenco delle scuole da riconoscere, pubblicando gli esiti dell'istruttoria sul sito istituzionale.

### **3. Conferimento del riconoscimento e controlli**

A seguito dell'approvazione dell'Elenco di cui all'art. 2, alle scuole di sci, di alpinismo e di scialpinismo riconosciute verrà assegnata una targa di riconoscimento.

La struttura regionale competente potrà inoltre disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso le scuole cui è stato conferito il riconoscimento, per verificare il possesso dei requisiti dichiarati. In caso di irregolarità, è disposta la revoca del riconoscimento.

### **4. Trattamento dei dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel modulo di partecipazione.

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

## D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

**D.d.u.o. 23 luglio 2025 - n. 10476****D.g.r. n. XII/4713 del 14 luglio 2025 - Approvazione delle «Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2025»**IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE ITTICHE,  
FAUNISTICO VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

Visto l'art. 143 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 e ss.mm.ii. «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che stabilisce che la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio possono concedere contributi alle associazioni dei pescatori dilettanti ricreative qualificate per la realizzazione di appositi programmi di intervento;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4713 del 14 luglio 2025 che approva i criteri per la concessione di contributi a sostegno delle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi per l'anno 2025 e demanda al dirigente competente della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna l'adozione degli atti necessari per la sua attuazione;

Dato atto che la d.g.r. 4713/2025 sopracitata individua per l'esercizio finanziario 2025 risorse per € 200.000,00 che trovano copertura sui capitoli: 16.02.104.15289; 16.02.104.11792; 16.02.104.11610; 16.02.104.11829;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare le disposizioni attuative della sopracitata deliberazione, come definite nell'Allegato A «Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2025», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che gli atti di impegno e liquidazione delle risorse saranno assunti, rispettivamente, a seguito di presentazione ed approvazione dei programmi e a seguito dell'approvazione della rendicontazione degli stessi;

Considerato, altresì, che le disposizioni contenute nel presente atto non hanno rilevanza dal punto di vista della normativa europea sugli «Aiuti di Stato»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

### DECRETA

1. di approvare l'Allegato A «Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2025», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

3. di trasmettere il presente atto alle associazioni di pescatori dilettanti ricreative qualificate, il cui elenco è riportato nella d.g.r. 4713/2025;

4. di dare atto che gli oneri finanziari per l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura per l'esercizio finanziario 2025 sui seguenti capitoli: 16.02.104.15289; 16.02.104.11792; 16.02.104.11610; 16.02.104.11829;

5. di dare atto che gli atti di impegno e liquidazione delle risorse saranno assunti, rispettivamente, a seguito di presentazione ed approvazione dei programmi e a seguito dell'approvazione della rendicontazione degli stessi;

6. di attestare che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Faustino Bertinotti

## Allegato A

### **D.G.R. XII/4713 del 14/07/2025 - Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2025**

#### **Oggetto e finalità**

La presente iniziativa è finalizzata al sostegno della pesca dilettantistico-sportiva e alla tutela del patrimonio ittico autoctono, tramite il finanziamento di programmi d'intervento proposti dalle associazioni piscatorie dilettantistiche qualificate

Possono accedere al finanziamento programmi da realizzarsi sul territorio regionale, con l'esclusione della provincia di Sondrio.

Non sono ammesse a contributo azioni che ricadono in acque interessate da Diritti esclusivi di pesca non comprendenti i diritti demaniali, con l'esclusione di quelli rientranti negli affidamenti in concessione dei bacini di pesca.

Sono definite modalità differenziate di accesso ai contributi nei Bacini di pesca già affidati in concessione alla data di adozione del presente provvedimento.

#### **Riferimenti normativi**

Art. 143 delle Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 e ss.mm.ii. "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale".

#### **Beneficiari**

I beneficiari sono le Associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative, ai sensi dell'art. 136 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31.

#### **Dotazione finanziaria**

Le risorse stanziare per il finanziamento della presente iniziativa sono a carico del bilancio regionale.

La dotazione finanziaria è pari a € 200.000,00 così suddivisa:

- Linea 1 e Programmi per le azioni svolte nei bacini di pesca affidati in concessione: € 100.000,00;
- Linea 2: € 100.000,00.

Tale ripartizione potrà essere rideterminata in relazione al livello di utilizzo delle risorse, con lo spostamento tra le due linee di eventuali risorse residue.

#### **Interventi finanziati**

##### **A. Azioni ammissibili a contributo nei bacini non affidati in concessione**

Il contributo finanzia programmi di attività delle due linee di intervento svolte nei bacini non affidati in concessione, indicate nell'allegato A della DGR XII/4713, così descritte:

*Linea 1: programmi volti alla tutela, gestione e conservazione del patrimonio ittico autoctono.*

A questa linea di intervento sono riconducibili le seguenti attività:

- vigilanza ittica (solo per le spese correnti);
- ripopolamento in acque libere di specie ittiche previste dalle disposizioni vigenti;
- realizzazione di aree naturali di frega e interventi di riqualificazione fluviale;
- miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli habitat acquatici;
- progetti di integrazione sociale o a valenza terapeutica;
- informazione e divulgazione sui temi: sicurezza, prevenzione dei rischi, gestione e tutela del patrimonio ittico, regolamenti di pesca. Questa azione non può costituire il contenuto esclusivo o prevalente del programma di attività
- tabellazione delle zone di pesca;

*Linea 2: Gestione dei centri di riproduzione di fauna ittica destinata al ripopolamento dei corpi idrici regionali e gestiti dalle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi che ne abbiano la disponibilità.*

#### **B. Azioni ammissibili a contributo nei bacini affidati in concessione**

Nel caso dei bacini in concessione:

- le associazioni non concessionarie possono accedere ai contributi per tutte le azioni elencate al precedente punto A;
- le associazioni concessionarie possono accedere ai contributi solo per interventi ulteriori rispetto a quanto previsto dal disciplinare di concessione.

Allo scopo di ottimizzare la distribuzione delle risorse e delle iniziative all'interno del bacino, evitando possibili sovrapposizioni, le attività per le quali si richiede il contributo dovranno essere svolte dandone preventiva notizia al concessionario.

#### **Modalità di ripartizione del contributo**

Il contributo sarà concesso a titolo di rimborso delle spese ammesse in quota di compartecipazione massima del **90%** da parte di Regione Lombardia, e ripartito secondo le seguenti modalità.

##### Linea 1 e programmi da realizzare nei bacini affidati in concessione

L'importo disponibile sarà ripartito in misura proporzionale alle spese ammesse nel limite massimo di € 10.000 per associazione.

L'eventuale residuo verrà ulteriormente ripartito in modo proporzionale alle spese ammesse tra le Associazioni beneficiarie, nel rispetto del limite massimo del 90% di compartecipazione.

##### Linea 2

L'importo disponibile sarà ripartito in misura proporzionale alle spese ammesse nel limite massimo di € 10.000 per incubatoio gestito da un'associazione.

**Spese ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti spese correnti:

**A. Linea 1**

- acquisto beni di consumo non inventariabili, utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;
- per le imbarcazioni e i veicoli a disposizione dell'associazione utilizzate per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo:
  - acquisto di carburante;
  - spese per interventi di manutenzione ordinaria;
  - polizze assicurative;
- acquisto di divise tecniche e dotazioni funzionali allo svolgimento delle attività ammesse a contributo;
- spese per carburante (0.37 €/Km) e vitto (sino ad un massimo di € 22 a pasto per persona) sostenute per lo svolgimento delle attività di vigilanza;
- acquisto di materiale ittico per attività di ripopolamento (escluso il materiale adulto pronta-pesca);
- acquisto del materiale necessario alla realizzazione di aree naturali di frega e degli interventi di riqualificazione fluviale;
- realizzazione e stampa di materiale divulgativo e di sensibilizzazione sulle materie riguardanti la pesca e la fauna ittica (al materiale divulgativo non potrà essere apposto il logo di Regione Lombardia, ma dovrà essere inserita la dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo di Regione Lombardia");
- compensi per docenze a corsi di formazione e aggiornamento. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di euro 100,00 per ogni ora di docenza (IVA ed ogni altro onere incluso);
- noleggio di imbarcazioni per attività di ripopolamento, vigilanza; noleggio attrezzature per recupero di fauna ittica;
- noleggio del posto barca;

**B. Linea 2**

- acquisto di uova embrionate;
- acquisto beni di consumo non inventariabili utilizzati per la gestione degli incubatoi ittici (mangimi, parti di ricambio delle mangiatoie, minuterie metalliche, ecc);
- noleggio di attrezzature destinate alla gestione degli incubatoi ittici;
- compensi e/o rimborsi forfettari per veterinari, tecnici, operatori presso gli incubatoi ittici;
- interventi di manutenzione e riparazioni delle attrezzature ittigeniche presenti negli incubatoi ittici;
- utenze connesse alla gestione degli incubatoi ittici: luce, acqua, telefono;
- rimborsi di trasferta ai volontari (spese per carburante: 0.37 €/Km. e vitto (sino ad un massimo di € 22 a pasto per persona)

**Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili a contributo:

- acquisto fauna ittica adulta a fini di pronta pesca;
- spese in conto capitale (quali acquisti di automezzi, imbarcazioni / motori, beni inventariabili, arredamento da ufficio);
- buoni pasto cartacei o elettronici;
- spese di partecipazione ad eventi fieristici;

- spese di personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- abbonamenti cartacei e/o digitali di quotidiani e riviste;
- visite mediche;

#### **Periodo di riconoscimento delle spese**

Per i programmi ammessi a contributo, sono rendicontabili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2025.

I programmi dovranno essere conclusi e le spese sostenute e rendicontate **entro e non oltre il 31/12/2025**.

#### **Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo**

La domanda di contributo, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente deve essere inviata tramite PEC all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, ed **entro e non oltre le ore 24:00 del 30/09/2025**.

Ai fini del rispetto del termine, fanno fede la data e l'ora di ricezione della domanda al protocollo regionale.

### **FASE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO E ISTRUTTORIA**

#### **Documentazione richiesta**

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- Relazione descrittiva delle attività per le quali si chiede il contributo, con la quantificazione delle spese ammissibili, come definite dal presente documento. La relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente.
- Autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, a firma del legale rappresentante, attestante:
  1. che l'associazione non ha dipendenti a carico (in caso contrario non occorre nessuna dichiarazione);
  2. che l'intervento non è stato sovvenzionato e non sarà oggetto di ulteriore finanziamento da parte di altro soggetto pubblico o privato;
  3. che alla data di presentazione della domanda l'Associazione possiede i requisiti di qualificazione ai sensi della l.r.31/2008 art. 136.
- In caso di richiesta di contributi per la Linea 2, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la disponibilità degli incubatoi per i quali si richiedono i contributi;
- Recapiti telefonici, indirizzo e-mail dell'associazione richiedente, nominativo e recapiti del referente per il programma di intervento, nonché il codice IBAN attualmente in uso.

#### **Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari**

Costituiscono cause di esclusione della domanda:

- Ricezione al protocollo regionale della domanda oltre i termini previsti dalle presenti disposizioni;
- Assenza di firma del legale rappresentante del soggetto richiedente sulla domanda e sulla documentazione allegata, ove richiesto;
- Invio della domanda con modalità diverse dalla PEC;

Eventuali modifiche ai programmi di attività approvati, devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate dai competenti uffici regionali. Tali modifiche devono essere motivate e non devono alterare sostanzialmente la natura dei programmi approvati. La

mancata autorizzazione può comportare la decurtazione dell'importo relativo alla variazione apportata.

### **Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna della Direzione generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

### **Modalità e tempi del procedimento**

La U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna della Direzione generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, effettuerà l'istruttoria delle domande presentate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande.

L'esito istruttorio sarà comunicato ai richiedenti, riportando le cause di eventuale inammissibilità della domanda o di parte di essa. Ai sensi della L. 241/1990 il richiedente ha 10 giorni continuativi dalla ricezione dell'esito per presentare motivata richiesta di riesame, trascorsi i quali l'esito assume carattere definitivo.

Entro i successivi dieci giorni, con decreto del Dirigente responsabile del procedimento sarà approvato l'elenco delle domande istruite positivamente e dei relativi importi di spesa ammessa e contributo concesso; sarà, altresì, approvato l'elenco delle domande non ammesse. Tale decreto sarà inviato ai soggetti richiedenti.

### **Azione svolte da associazioni non concessionarie nei bacini affidati in concessione**

Le associazioni beneficiarie di contributo per le attività da realizzare nei bacini di pesca oggetto di concessione devono comunicare ai concessionari il calendario di massima delle attività, mettendo in conoscenza le strutture regionali Agricoltura, foreste, caccia e pesca (AFCP), competenti per territorio.

### **FASE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

La rendicontazione delle spese e relativa richiesta di erogazione del contributo, devono essere presentate via PEC a firma del legale rappresentante dell'associazione all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) entro e non oltre il 31/12/2025. In tal caso il contributo sarà revocato.

### **Modalità di rendicontazione delle spese e Appendici**

Dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, a firma del legale rappresentante, attestante:
  1. che le attività rendicontate non sono state effettuate in acque soggette a diritti esclusivi di pesca, non comprendenti i diritti demaniali, con l'esclusione di quelli rientranti negli affidamenti in concessione dei bacini di pesca;
  2. per le attività svolte dalle associazioni concessionarie dei bacini di pesca n° 5 e n°10, che le attività rendicontate sono aggiuntive rispetto agli obblighi di concessione;
- relazione illustrativa delle attività svolte, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione beneficiaria;
- scheda di rendicontazione compilata in ogni sua parte, sulla base dei modelli in **Appendice 1**, relativa alle attività della Linea 1, e in **Appendice 2**, relativa alle attività della linea 2;
- **elenco in formato excel delle spese sostenute;**
- documenti di spesa in formato pdf con relativa tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifico, assegno bancario/circolare). Non sono ammessi pagamenti in contanti o

- effettuati con carte non intestate all'associazione. Gli eventuali scontrini cumulativi non devono contenere voci di spesa non ammissibili dal presente bando;
- scheda relativa ai rimborsi per attività di vigilanza/servizio agli incubatoi (modello **Appendice 3**).

### **Documentazione di spesa e relativa tracciabilità**

La documentazione di spesa e la relativa tracciabilità dovrà essere presentata esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- ogni documento di spesa (fattura o equivalenti) deve essere associato al suo documento di tracciabilità (bonifico, assegno bancario/circolare), all'interno dello stesso file PDF;
- per i progetti divulgativi, allegare copia del materiale prodotto;
- per i corsi di formazione, allegare i fogli di presenza con le firme dei partecipanti;
- per i pagamenti tramite carte, comunicarne gli intestatari e fornire i movimenti da cui si evince il pagamento;
- nel caso di acquisti da parte dell'Associazione non sono ammessi pagamenti in contanti o effettuati con carte non intestate all'associazione stessa.

### **Documentazione per le attività di vigilanza**

Per ogni guardia ittica, presentare un unico file PDF (Modulo attività di vigilanza), denominato con il NOME e COGNOME della guardia in cui verranno indicati:

- il totale dei Km percorsi dal vigilante nelle giornate di uscita, moltiplicati per 0.37€/Km;
- la spesa sostenuta per il vitto (se gli scontrini sono cumulativi deve essere indicato il nome della singola guardia per la sua spesa di pertinenza);
- bonifici del rimborso dell'Associazione alla guardia;

### **Rinuncia**

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi, il beneficiario deve darne tempestiva comunicazione via PEC al competente ufficio regionale.

### **Decadenza**

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio e conseguente revoca, totale o parziale, del contributo:

- Realizzazione del programma al di sotto del 70% della spesa ammessa, fatti salvi motivi oggettivi debitamente comprovati e tempestivamente segnalati via PEC al Responsabile del Procedimento, **in tal caso la revoca sarà totale**;
- Rinuncia ai contributi concessi;
- Non rispondenza degli interventi realizzati con quanto ammesso in fase di concessione del contributo;
- Mancata realizzazione del programma approvato entro i termini stabiliti;
- Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini stabiliti;

### **Ricorsi**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia l'interessato può presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

### Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

### Rimedi giurisdizionali

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ammissibilità, non finanziabilità della domanda, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

### **Diritto di accesso agli atti**

Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse il diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 241/90 e L.R. 1/2012.

### **Contatti**

Gli uffici della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna della Direzione generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste sono disponibili per eventuali informazioni ai seguenti recapiti:

- nome: Marianna Garlanda
- e-mail: marianna\_garlanda@regione.lombardia.it
- nome: Francesca Piccolo
- e-mail: francesca\_piccolo@regione.lombardia.it

**APPENDICE 1**
**CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI QUALIFICATE - SCHEDA RENDICONTAZIONE - LINEA 1**

ASSOCIAZIONE .....

**ATTIVITA' SVOLTE (barrare le voci che interessano):**

- vigilanza ittica;
- ripopolamento in acque libere di specie ittiche previste dalle attuali disposizioni;
- realizzazione di aree naturali di frega e interventi di riqualificazione fluviale;
- miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli habitat acquatici;
- progetti di integrazione sociale o a valenza terapeutica;
- informazione e divulgazione sui temi: sicurezza, prevenzione dei rischi, gestione e tutela del patrimonio ittico, regolamenti di pesca. Questa azione non può costituire il contenuto esclusivo o prevalente del programma di attività

**SPESE RENDICONTATE**

<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>
Acquisto di materiale ittico per attività di ripopolamento (escluso il materiale adulto pronta-pesca)	
Acquisto del materiale necessario alla realizzazione di aree naturali di frega e degli interventi di riqualificazione fluviale;	
Acquisto beni di consumo non inventariabili utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo	
Acquisto di carburante per le imbarcazioni e i veicoli utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo	
Acquisto di divise tecniche e dotazioni funzionali allo svolgimento dell'attività ammesse a contributo;	
Interventi di manutenzione ordinaria dei veicoli e delle imbarcazioni utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;	
Polizze assicurative di veicoli ed imbarcazioni utilizzati per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo;	
Totale spese attività di vigilanza	
Realizzazione e stampa di materiale divulgativo e di sensibilizzazione sulle materie riguardanti la pesca e la fauna ittica	
Compensi per docenze a corsi di formazione e aggiornamento.	
<b>TOTALE</b>	

---

**APPENDICE 2**


---

**CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI QUALIFICATE - SCHEDA RENDICONTAZIONE - LINEA 2**

ASSOCIAZIONE .....

INCUBATOIO .....

È POSSIBILE COMPILARE UN'UNICA SCHEDA PER PIU' INCUBATOI, ACCORPANDO LE RELATIVE SPESE.

**MATERIALE ITTICO PRODOTTO NEL 2025**

**Elencare i quantitativi di fauna ittica prodotta, suddivisa per specie e per livello di accrescimento.**

**Elencare i principali corpi idrici dove sono state effettuate le immissioni.**

**Si ricorda che le produzioni destinate ad acque soggette a diritti esclusivi di pesca e agli obblighi di concessione dei bacini 5 e 10 non sono ammesse a contributo.**

**SPESE RENDICONTATE (barrare le voci che interessano)**

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
Acquisto di uova embrionate	
Acquisto beni di consumo non inventariabili utilizzati per la gestione degli incubatoi ittici (mangimi, parti di ricambio delle mangiatoie, minuterie metalliche, ecc)	
Noleggio di attrezzature destinate alla gestione degli incubatoi ittici	
Compensi e/o rimborsi forfettari per veterinari, tecnici, operatori presso gli incubatoi ittici	
Interventi di manutenzione e riparazioni delle attrezzature ittiogeniche presenti negli incubatoi ittici	
Utenze connesse alla gestione degli incubatoi ittici: luce, acqua, telefono.	
Rimborsi ai volontari per la trasferta (vitto e viaggio)	
TOTALE	



**D.d.s. 15 luglio 2025 - n. 10036**
**Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale, - Azione 1 - finalità 1.8 e 1.9». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO ALLE POLITICHE AGROAMBIENTALI E CONSORZI DI BONIFICA

Visti i regolamenti (UE):

- n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani Strategici della PAC e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- n. 2021/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC e s.m.i.;
- n. 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023 e s.m.i.;
- n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità e s.m.i.;
- n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune e s.m.i.;
- n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione e s.m.i.;

Visti:

- il decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 «Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune»;
- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) n. 93348 del 26 febbraio 2024 «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 (versione 1.2), così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2025) 3805 final del 18 giugno 2025 e, in particolare, l'Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7370 del 21 novembre 2022 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 4029 del 10 marzo 2025, e in particolare l'Intervento

SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»;

- l'approvazione da parte del Comitato di Monitoraggio Regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, dei criteri di selezione dell'Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale», attraverso procedura scritta attivata il 21 gennaio 2025 (prot. n. M1.2025.0011199) e chiusa il 31 gennaio 2025 (prot. n. M1.2025.0017398);

Visti:

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la legge regionale n. 17 del 21 novembre 2011, «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea», e in particolare l'art. 11 bis, comma 2, che prevede che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale»;

Visti:

- la comunicazione via mail del 10 giugno 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G della Deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale, dell'Autorità Ambientale e dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del CSR relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, comunicati via mail rispettivamente in data 7 luglio 2025, 6 giugno 2025 e 9 luglio 2025, agli atti della struttura;

Considerato che:

- l'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza sono applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- in esito alla disposizione sopra citata il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, all'art. 145 «Aiuti di Stato», dispone che gli interventi del Piano Strategico Nazionale della PAC che esulano dal settore agricolo incorrono nelle disposizioni sugli aiuti di Stato e devono, pertanto, essere inquadrate ai sensi della pertinente normativa europea sugli aiuti di Stato;

Dato atto che:

- i contributi oggetto del presente provvedimento che esulano dal settore agricolo saranno concessi:
  - ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
  - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);
- i beneficiari degli aiuti concessi in regime «de minimis» dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi sulla loro posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art. 2.2. lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 2023/2831;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Intervento SRD04 - «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - azione 1 - finalità

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

1.8 e 1.9» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle disposizioni attuative è di € 5.000.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visto il decreto n. 5282 del 14 aprile 2025 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore dei singoli Interventi, tra cui compare l'intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica» attribuite con d.g.r. n. XII/3810 del 27 gennaio 2025, come da ultimo modificate con d.g.r. n. XII/4087 del 24 marzo 2025;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

## DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - azione 1 - finalità 1.8 e 1.9», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 5.000.000,00, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul portale <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente  
Elena Brugna

— • —



COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO  
NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA

**Intervento SRD04 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE**

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire  
la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Finalità 1.8 – Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre  
infrastrutture aeree

Finalità 1.9 – Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica

**ALLEGATO A**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE  
Anno 2025**

**SOMMARIO**

---

- 1 FINALITÀ E OBIETTIVI
- 2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE
- 3 SOGGETTI BENEFICIARI
- 4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- 5 cosa viene finanziato
  - 5.1 Tipologia di intervento 1.8 - Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione.
    - 5.1.1 Spese ammissibili
  - 5.2 Tipologia di intervento 1.9 - Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli
    - 5.2.1 Spese ammissibili
- 6 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
- 7 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
- 8 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE
- 9 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

- 10 COSA NON VIENE FINANZIATO
  - 10.1 Interventi e spese non ammissibili
- 11 DOTAZIONE FINANZIARIA
- 12 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
  - 12.1 Tipologia di aiuto
  - 12.2 Ammontare del contributo
  - 12.3 Regime di aiuto
  - 12.4 Massimali di spesa
- 13 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI
- 14 CRITERI DI SELEZIONE
- 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 16 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
  - 16.1 Quando presentare la domanda
  - 16.2 A chi presentare la domanda
  - 16.3 Come presentare la domanda
  - 16.4 Specifiche per la compilazione della domanda
  - 16.5 Documentazione da allegare alla domanda
    - 16.5.1 Progetto di Investimento
    - 16.6 Sostituzione della domanda
    - 16.7 Ricevibilità della domanda
- 17 ISTRUTTORIA
  - 17.1 Istruttoria tecnico-amministrativa
  - 17.2 Chiusura delle istruttorie
- 18 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA
  - 18.1 Approvazione degli esiti istruttori
  - 18.2 Ammissione a finanziamento
  - 18.3 Periodo di validità delle graduatorie
- 19 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI
- 20 SCHEDA INFORMATIVA
- 21 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
  - 21.1 Presentazione del progetto esecutivo – Soggetti pubblici
  - 21.2 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali – Soggetti pubblici
  - 21.3 Esecuzione dei lavori
    - 21.3.1 Progetto esecutivo presentato con la domanda di finanziamento – Soggetti pubblici
    - 21.3.2 Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento – Soggetti pubblici

- 21.4 Conclusione dei lavori – Soggetti pubblici e soggetti privati
- 22 PROROGHE
- 23 VARIANTI
  - 23.1 Definizione di variante
  - 23.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante
  - 23.3 Presentazione della domanda di variante
  - 23.4 Istruttoria della domanda di variante
- PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO
- 24 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
  - 24.1 Erogazione dell'anticipo
  - 24.2 Erogazione del saldo
- 25 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
- 26 CONTROLLI IN LOCO
- 27 FIDEIUSSIONI
- 28 CONTROLLI "EX POST"
- 29 DECADENZA DAL CONTRIBUTO
  - 29.1 Procedimento di decadenza
- 30 IMPEGNI
- PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI
- 31 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
  - 31.1 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di finanziamento
  - 31.2 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di pagamento
- 32 Domanda Autorizzata di Rettifica
  - 32.1 Richiesta di rettifica delle domande di finanziamento
  - 32.2 Richiesta di rettifica delle domande di pagamento
- 33 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
  - 33.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario
  - 33.2 Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario
  - 33.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo
- 34 RINUNCIA
- 35 REGIME DI AIUTO
- 36 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
  - 36.1 Indicatori
  - 36.2 Customer satisfaction
- 37 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
  - 37.1 Rimedi amministrativi

37.2 Rimedi giurisdizionali

38 SANZIONI

39 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

40 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

41 ALLEGATI

## PARTE I - DOMANDA DI AIUTO

### 1 FINALITÀ E OBIETTIVI

---

L'intervento "SRD04 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE" è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola, anche se non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici artt. 5 e 6 di cui al Reg. (UE) 2021/2115. Gli investimenti non devono essere connessi al ciclo produttivo aziendale oppure, in caso di connessione, non devono produrre un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

L'intervento è articolato in due azioni: Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale e Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua.

All'interno dell'azione 1 ricadono gli interventi:

- 1.8 - per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione
- 1.9 - per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, prevenendo, inoltre, la collisione con gli autoveicoli.

Gli interventi sono in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF (Prioritized Action Framework) e della Direttiva "Habitat", concorrendo alla loro attuazione e al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000 e sono in linea con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030.

### 2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

---

Gli interventi possono essere realizzati in tutto il territorio regionale.

### 3 SOGGETTI BENEFICIARI

---

Possono presentare domanda di finanziamento gli enti gestori del territorio pubblici o privati, anche associati e, in particolare:

- Comuni
- Province
- Comunità Montane

- Enti parco
- Soggetti gestori delle Aree Natura 2000.

#### 4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

---

Alla data di presentazione della domanda di finanziamento, i soggetti richiedenti devono:

- avere aperto e aggiornato un fascicolo aziendale informatizzato nel Sistema delle Conoscenze (Sis.Co) di Regione Lombardia
- presentare un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione dell'intervento proposto
- avere il nulla-osta per la realizzazione degli interventi da parte dei gestori dell'infrastruttura coinvolta.

#### 5 COSA VIENE FINANZIATO

---

Le tipologie di intervento finanziabili mirano a realizzare interventi diretti a salvaguardare la biodiversità faunistica, in particolare, le possibilità di sopravvivenza dei nuclei riproduttivi e migratori di specie target della erpetofauna, avifauna e mammalofauna lombarda. Obiettivo fondamentale è la conservazione di popolamenti riproduttivi che interessano settori puntuali degli habitat vitali di riferimento, ma in connessione con l'ecosistema più ampio a scala sovra-provinciale e regionale.

Gli interventi sono da mettere in relazione anche con:

- piani prioritari di conservazione per alcune specie di anfibi e rettili di interesse conservazionistico
- attuazione dei contenuti di conservazione di cui alla Direttiva Habitat<sup>1</sup>
- attuazione delle azioni di conservazione di cui alla Direttiva Uccelli<sup>2</sup>.

##### 5.1 Tipologia di intervento 1.8 - Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione.

Per questa tipologia possono essere proposti i seguenti interventi, singolarmente o in combinazione:

- a) isolamento dei tratti di cavi elettrici di media tensione con guaine in materiale isolante (es. TPE flessibile e/o in EPDM) sui conduttori in tensione nell'arco di 1,5 m da ciascun supporto degli isolatori del sostegno elettrico o cabina secondaria di trasformazione. Il materiale utilizzato deve possedere una rigidità dielettrica superiore a 10 Kv per mm di spessore. Oltre al profilo in gomma e/o silicone dovrà essere garantita l'apposizione di altro materiale isolante (es. nastro auto agglomerante, guaine in gomma preformate, ecc..) sui conduttori e sulle morsetture in tensione nell'arco di 1,5 m da ciascun supporto degli isolatori del sostegno elettrico o cabina secondaria di trasformazione

---

<sup>1</sup> Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

<sup>2</sup> Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici

- b) apposizione di sistemi di avvertimento visivo, quali spirali, boe o sfere colorate, dispositivi a bandiera omologati o altri sistemi idonei. Le boe devono essere di doppia colorazione rossa e bianca. Per le linee elettriche di bassa tensione (BT), media tensione (MT) e alta tensione (AT) i dispositivi, ove presenti più cavi o conduttori, devono essere posizionati in modo alternato. La distanza tra un dispositivo e il successivo, tranne in caso di comprovate esigenze di stabilità della linea, non deve superare i 10 metri
- c) azione accessoria nelle aree di pianura (da abbinare alle azioni a e/o b): posizionamento di piattaforme artificiali per la nidificazione della Cicogna Bianca, costituite da piattaforme circolari dal diametro compreso tra i 100 e i 150 cm. Tali piattaforme devono essere installate al di sopra dei piloni di supporto delle linee MT o BT.

#### 5.1.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 5.1. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- acquisto e posa dei materiali
- spese legate alla temporanea interruzione della fornitura di energia
- spese generali per progettazione e direzione lavori (paragrafo 6)
- spese per l'informazione, la pubblicità e la costituzione di polizze fidejussorie previste (paragrafi 7 e 8).

#### 5.2 Tipologia di intervento 1.9 - Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli

Per questa tipologia possono essere proposti i seguenti interventi, singolarmente o in combinazione:

- a) dissuasori ottici riflettenti sonori e non sonori: dispositivi catarifrangenti da installare sui guardrail o su appositi sostegni. A seconda della specie target varia l'altezza di installazione dei dispositivi
- b) recinzioni e barriere: recinzioni costituite da reti metalliche a maglie rettangolari di diversa dimensione, a seconda della grandezza degli animali a cui si intende impedire il passaggio. Anche l'altezza della rete, lo spessore del filo e le modalità di installazione variano a seconda delle specie
- c) segnaletica stradale attraverso cartelli: in aggiunta ai segnali obbligatori previsti dal Codice della strada, installazione di cartelli che mettono in evidenza i rischi legati alla possibile presenza di fauna sulla strada e le specie che effettivamente si potrebbero incontrare. Questi strumenti possono essere utilizzati per diverse specie faunistiche che sono solite attraversare le strade in punti noti, come ad esempio i rospi nei periodi di fregola e nelle zone in cui si concentrano i dati di mortalità per determinati animali
- d) segnaletica stradale attraverso misuratori elettronici di velocità o semafori: in aggiunta ai segnali obbligatori previsti dal Codice della strada, i primi hanno un'azione deterrente sugli

automobilisti in quanto li avvisano della velocità con cui stanno percorrendo la strada e li inducono conseguentemente a rallentare. Invece, i semafori installati in associazione con sensori che ne determinano l'attivazione possono avere due scopi: rilevare la velocità tenuta dai veicoli in percorrenza e far accendere il semaforo nel caso questa sia superiore alla soglia consentita o essere rivolti verso l'esterno della carreggiata e rilevare la presenza di animali a bordo strada in procinto di attraversare

- e) passaggi canadesi: si tratta della realizzazione di una sorta di pozzetto coperto, raso strada, da una griglia metallica pari alla larghezza della stessa strada ove viene collocata, per evitare che la fauna selvatica l'attraversi
- f) barriere per anfibi: si tratta di barriere molto basse, atte a evitare l'attraversamento delle strade da parte degli anfibi, con relativo pericolo di schiacciamento da parte dei veicoli
- g) realizzazione di sottopassaggi per anfibi e fauna minore o adeguamento di passaggi esistenti per la mitigazione delle barriere ecologiche: si tratta di tunnel che favoriscono il passaggio di anfibi e altre specie di fauna di piccola taglia sotto la carreggiata stradale, al fine di evitare l'attraversamento della strada e la conseguente mortalità. I tunnel possono essere attrezzati con sistemi di invito verso il sottopassaggio (es. sistema di barrieraggio fisso antiscalata e barriere mobili) oppure essere aperti nella parte superiore con una griglia a filo strada.

### 5.2.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 5.2. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- acquisto e posa dei materiali
- scavi e movimentazione di terra
- spese generali per progettazione e direzione lavori (paragrafo 6)
- spese per l'informazione, la pubblicità e la costituzione di polizze fidejussorie previste (paragrafi 7 e 8)

## 6 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

---

Le spese per la progettazione e direzione lavori comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti
- b) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, comprensiva della progettazione e coordinamento del piano della sicurezza.

Tali spese:

1. devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento
2. possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, ma comunque dopo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL)
3. sono riconosciute fino a un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

<b>Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)</b>	<b>Percentuale massima delle spese generali (%)</b>
fino a 100.000,00	10,00
Da 100.000,01 a 250.000,00	8,00
Da 250.000,01 a 300.000,00	6,00

4. devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento dopo l'applicazione del massimale, a esclusione delle spese:
- di informazione e pubblicità
  - per la costituzione di polizze fidejussorie.

Per i beneficiari pubblici, gli incarichi per la progettazione, direzione lavori, ecc. vengono assegnati nel rispetto del Codice appalti (D.lgs. n. 36/2023).

Nel caso in cui la progettazione sia affidata al personale dipendente, la relativa spesa non può essere ammessa a contributo.

I richiedenti possono destinare fino a un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, secondo quanto stabilito dall'art. 45 del Dlgs 36/2023, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di appalto e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, a esclusione delle attività di progettazione degli interventi.

La quota del 2% è calcolata all'interno del totale delle spese generali richieste.

## **7 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi del Reg. UE 2022/129, sono ammissibili fino a un importo **massimo di € 300,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Le linee guida da seguire per la realizzazione del materiale informativo sono riportate nel decreto dell'Autorità di Gestione Regionale n. 5456/2024 reperibile al seguente indirizzo: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](https://regione.lombardia.it/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione)<sup>3</sup>

## **8 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE**

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino allo **0,70%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

## **9 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute **dopo la data di protocollazione della domanda di finanziamento**, a eccezione delle **spese per la redazione del progetto** e per le indagini tecniche specialistiche a supporto del progetto, che devono comunque essere sostenute **dopo la pubblicazione del bando** sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

<sup>3</sup> La pagina è disponibile al seguente indirizzo: <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027/comunicare-il-programma-6/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione-3>

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare dotazioni anche prima della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda. In tal caso, Regione Lombardia è sollevata da qualsiasi obbligo, qualora la domanda non venisse finanziata.

In caso di beneficiari privati, le date di avvio degli interventi alle quali fare riferimento sono:

- 1) per la realizzazione di opere edilizie soggette a rilascio di permesso di costruire, la data di inizio lavori è comunicata, in alternativa:
  - dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1, tramite l'applicativo web GECA (Gestione Cantieri) all'indirizzo <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14.09.2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del citato D.lgs. - all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e alla Direzione Territoriale del Lavoro e al Comune territorialmente competente
  - dal direttore dei lavori al Comune;
- 2) per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al permesso di costruire<sup>4</sup>: 30 giorni dalla presentazione della SCIA stessa.
- 3) per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività<sup>5</sup>: la data di presentazione della SCIA stessa all'Amministrazione competente.

Sarà considerata come data di inizio lavori esclusivamente quella di presentazione della SCIA all'Amministrazione competente e non quella indicata sul "Modulo unico titolare", punto b), approvato con decreto n. 17143 del 3/11/2023.

Per la SCIA condizionata tutti gli atti di assenso comunque denominati, connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio, devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Nel caso in cui la SCIA sia presentata quale variante al permesso di costruire<sup>6</sup>, la data di inizio interventi cui far riferimento è la data di inizio lavori relativa al permesso di costruire, cui la SCIA in variante si riferisce.

- 4) per la realizzazione degli interventi che non necessitano di titolo abilitativo e per l'acquisto delle dotazioni, la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di trasporto presso il richiedente.

Per i beneficiari pubblici o tenuti al rispetto delle procedure a evidenza pubblica, le date dalle quali fare riferimento sono:

- per l'acquisto di dotazioni: la data del documento di trasporto

<sup>4</sup> SCIA alternativa al permesso di costruire articolo 23 d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160

<sup>5</sup> SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160

<sup>6</sup> ai sensi del d.p.r. n. 380/2001, articolo 22, commi 2 e 2-bis, come modificato dal D.lgs. n. 222/2016, articolo 3, comma 1, lettera f)

- per i lavori: la data del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori, che deve essere trasmessa al responsabile dell'intervento.

Si riportano nella tabella sottostante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le correlazioni temporali per ciascun titolo abilitativo tra la data inizio lavori e la data di presentazione della domanda di finanziamento:

	<b>Data inizio lavori</b>	<b>Data presentazione domanda di finanziamento</b>	<b>Documento allegato alla domanda di finanziamento</b>
<b>Permesso di costruire</b>	Data di comunicazione dell'inizio dei lavori all'ente territoriale competente / GECA, successiva alla presentazione della domanda di finanziamento	Antecedente alla comunicazione dell'inizio dei lavori all'ente territoriale competente / GECA	Permesso di costruire
<b>SCIA alternativa al permesso di costruire</b>	30 giorni dopo la presentazione della SCIA alternativa al permesso di costruire all'ente territoriale competente	Entro 30 giorni dalla data di presentazione della SCIA alternativa al permesso di costruire all'ente territoriale competente	SCIA alternativa al permesso di costruire
<b>SCIA</b>	Data di presentazione della SCIA all'ente territoriale competente, che deve avvenire entro 30 gg dalla presentazione della domanda di finanziamento	Antecedente alla presentazione della SCIA	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da compilare in Sis.Co.)

## 10 COSA NON VIENE FINANZIATO

### 10.1 Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Sono escluse dal finanziamento le spese non collegate agli interventi descritti nei precedenti paragrafi e, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- IVA e altre imposte e tasse
- i costi dei lavori in economia
- l'acquisto di terreni e di fabbricati
- i costi dei materiali di consumo
- i costi per la manutenzione ordinaria
- oneri per accesso alla discarica
- gli interventi per i quali è stato espresso un parere contrario dall'ente gestore dell'area interessata
- gli investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

## 11 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione di questo bando è pari a **€ 5.000.000,00**, di cui:

- 40,70% a carico del FEASR
- 41,51% a carico delle risorse nazionali
- 17,79% a carico delle risorse regionali.

La dotazione è così suddivisa:

- 2.500.000€ per gli interventi di messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree (tipologia 1.8)
- 2.500.000€ per interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica (tipologia 1.9).

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del responsabile di intervento, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR), utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie.

In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

Le eventuali economie registrate per il finanziamento delle domande incluse in una delle due graduatorie possono essere messe a disposizione per il finanziamento delle domande presenti nell'altra graduatoria.

Le graduatorie finali delle domande ammesse a finanziamento saranno due, una per ognuna delle tipologie d'intervento precedentemente elencate.

## 12 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

---

### 12.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso secondo la tipologia di **contributo in conto capitale**.

### 12.2 Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, al netto dell'IVA, è pari al **100%**.

### 12.3 Regime di aiuto

Il contributo è erogato ai sensi del regime "de minimis" non agricolo di cui al Reg (UE) n. 2023/2831, della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione agli aiuti "de minimis" degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

### 12.4 Massimali di spesa

L'**importo massimo di spesa ammissibile**, per domanda di finanziamento, è pari a **€ 300.000,00**.

## 13 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

---

Il contributo, di cui al presente bando non è cumulabile con altri contributi pubblici, di seguito definiti altre "fonti di aiuto", concessi per i medesimi interventi.

Il richiedente che abbia presentato domanda di finanziamento per gli stessi interventi su altre fonti di aiuto, in caso di ammissione a finanziamento, deve scegliere una sola fonte, rinunciando alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al responsabile di intervento entro 30 giorni continuativi dalla pubblicazione degli esiti istruttori sul portale "Bandi e Servizi" (BeS) di Regione Lombardia.

## 14 CRITERI DI SELEZIONE

---

La tipologia di procedura di selezione delle domande è valutativa a graduatoria.

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in **due graduatorie** (una per la tipologia 1.8 e una per la tipologia 1.9), redatte sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri riportati nelle tabelle che seguono.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Ogni domanda, per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere un **punteggio minimo** pari a 20 punti.

In ciascuna graduatoria, a parità di punteggio, la priorità viene accordata ai progetti che coprono l'areale più ampio.

### Graduatoria 1

#### Azione 1 - Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree

PRINCIPI DI SELEZIONE	PUNTI
Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali	70
Principi di selezione territoriali	10
Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente	10
Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali	10
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100</b>

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali	70
Messa in sicurezza delle linee elettriche	70
<b>1</b> <b>Sostegni messi in sicurezza tramite materiale isolante</b>	<b>25</b>
<b>1.1</b> Oltre 50 sostegni messi in sicurezza	25
<b>1.2</b> Da 10 a 50 sostegni messi in sicurezza	10
<b>2</b> <b>Apposizione di sistemi di avvertimento visivo</b>	<b>25</b>
<b>2.1</b> Più di 10 Km di linee elettriche di media tensione interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo	25
<b>2.2</b> Da 1 a 10 Km di linee elettriche di media tensione interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo	10
<b>2.3</b> Più di 5 km delle linee elettriche di alta tensione interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo	25
<b>2.4</b> Da 1 a 5 km di linee elettriche di alta tensione interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo	10
<b>3</b> <b>Installazione di piattaforme artificiali isolate elettricamente per la nidificazione della Cicogna bianca</b>	<b>10</b>
<b>4</b> <b>Utilizzo in sinergia di interventi per l'isolamento delle linee elettriche e di sistemi di avvertimento visivo</b>	<b>10</b>

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione territoriali</b>		<b>10</b>
<b>5</b>	<b>Localizzazione dell'intervento</b>	<b>10</b>
<b>5.1</b>	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in Aree Natura 2000	10
<b>5.2</b>	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in aree protette (Parco regionale, parco naturale, parco nazionale, Riserva naturale, Monumento naturale)	8
<b>5.3</b>	Almeno il 50% dell'intervento ricadente un Parco locale di interesse sovracomunale	6
<b>5.4</b>	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in corridoi regionali primari della rete ecologica regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette	4
<b>5.5</b>	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in elementi di primo o secondo livello della rete ecologica regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette	2

Gli elementi di valutazione legati alla localizzazione dell'interventi **non** sono tra loro cumulabili. Pertanto, verrà assegnato il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Qualora la superficie ricada in egual misura su più localizzazioni, verrà attribuito il punteggio maggiore tra quelli previsti.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente</b>		<b>10</b>
<b>6</b>	<b>Richiedente che abbia esperienza nella realizzazione di interventi analoghi</b>	<b>10</b>

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali</b>		<b>10</b>
<b>7</b>	<b>Coerenza dell'intervento con il PAF (Prioritized Action Framework) regionale</b>	<b>10</b>

## Graduatoria 2

### Azione 1 – Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica e prevenzione della collisione con autoveicoli

PRINCIPI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali</b>		<b>70</b>
<b>Principi di selezione territoriali</b>		<b>10</b>
<b>Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente</b>		<b>10</b>
<b>Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali</b>		<b>10</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>100</b>

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali</b>		<b>70</b>
<b>Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica e prevenzione della collisione con autoveicoli</b>		<b>70</b>
<b>1</b>	<b>Interventi per la connettività ecologica erpetofauna</b>	<b>70</b>
1.1	Intervento considerato prioritario per le esigenze conservazionistiche delle specie di erpetofauna regionale interessate dall'intervento	25
1.2	Manufatti anti-schiacciamento per anfibi e rettili	25
1.2.1	Più di 4 nuovi sottopassi scatolari per anfibi e rettili	25
1.2.2	Da 1 a 4 nuovi sottopassi scatolari per anfibi e rettili	10
1.3	Barriere per erpetofauna	10
1.3.1	Barriere fisse	10
1.3.2	Barriere mobili	10
1.4	Cartelli avvisatori (con indicazione della presenza di erpetofauna)	5
1.5	Bacheche illustrative (almeno 2) per erpetofauna	5
<b>2</b>	<b>Interventi per la connettività ecologica dei mammiferi e prevenzione della collisione con autoveicoli</b>	<b>70</b>
2.1	Urgenza dell'intervento rispetto alla pericolosità del tratto stradale, in funzione del numero di incidenti con ungulati rilevati negli ultimi 5 anni	25
2.2	Estensione delle recinzioni anticollisione per mammiferi	20
2.2.1	Estensione superiore a 3 km	20
2.2.2	Estensione tra 1 e 3 km	10
2.3	Sensori/dissuasori acustici mammiferi	15
2.3.1	Estensione tratto stradale interessato superiore a 3 km	15
2.3.2	Estensione tratto stradale interessato tra 1 e 3 km	10
2.4	Dissuasori ottici riflettenti anticollisione mammiferi	5
2.5	Cartelli avvisatori velocità mammiferi	5

I punteggi relativi ai criteri 1 e 2 non sono cumulabili; in presenza di entrambe le tipologie verrà attribuito il punteggio di quella con la richiesta economicamente più consistente.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione territoriali</b>		<b>10</b>
<b>3</b>	<b>Localizzazione dell'intervento</b>	<b>10</b>
3.1	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in Aree Natura 2000	10
3.2	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in aree protette (Parco regionale, parco naturale, parco nazionale, Riserva naturale, Monumento naturale)	8
3.3	Almeno il 50% dell'intervento ricadente un Parco locale di interesse sovracomunale	6

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
3.4	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in corridoi regionali primari della rete ecologica regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette	4
3.5	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in elementi di primo o secondo livello della rete ecologica regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette	2

Gli elementi di valutazione legati alla localizzazione dell'interventi **non** sono tra loro cumulabili. Pertanto, verrà assegnato il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Qualora la superficie ricada in egual misura su più localizzazioni, verrà attribuito il punteggio maggiore tra quelli previsti.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente		10
4	Richiedente che abbia esperienza nella realizzazione di interventi analoghi	10

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali		10
5	Coerenza con le Direttive Uccelli e Habitat relativamente all'individuazione delle specie da tutelare	10

## 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ammissione a finanziamento è disposta con provvedimento del dirigente regionale della struttura competente, responsabile di intervento, individuato con decreto dell'AdGR del CSR della Regione Lombardia 2023-2027, che assume la funzione di responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

## 16 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun richiedente può presentare **al massimo due domande, una per ciascuna tipologia di intervento.**

### 16.1 Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate **dal 26 settembre 2025 al 22 dicembre 2025, entro e non oltre le ore 16:00:00.**

### 16.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata a Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate.

### 16.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co.), entro il termine di chiusura precedentemente indicato, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: organizzazioni professionali, centri di assistenza agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato pdf e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa, quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata in Sis.Co.

**La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo**, generato da EDMA (piattaforma documentale di Regione Lombardia) entro le ore 16:00 del termine stabilito.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72, Allegato B Tariffa, art. 21 bis.

#### **16.4 Specifiche per la compilazione della domanda**

Per gli interventi per i quali è richiesta la presentazione di tre preventivi, è necessario inserire il codice fiscale/partita IVA, ragione sociale dei fornitori e importo dei preventivi all'interno dell'apposita sezione prevista nel sistema informatico Sis.Co..

### 16.5 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio tipo .pdf, .jpeg, .zip, .p7m) la seguente documentazione:

1. Progetto di investimento, redatto secondo le indicazioni di cui al successivo paragrafo 16.5.1
2. autorizzazione del proprietario a effettuare gli interventi, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"
3. nulla-osta da parte del gestore dell'impianto per la realizzazione degli interventi
4. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi
5. dichiarazione dell'ente gestore dell'area protetta in cui ricade l'intervento relativa alla conformità con i relativi strumenti di pianificazione o verifica di corrispondenza in caso di aree Natura 2000
6. Autorizzazioni necessarie in base alla normativa vigente ai fini della realizzazione degli interventi proposti che devono essere acquisite prima della data di presentazione della domanda di aiuto. Qualora le autorizzazioni richieste non siano disponibili entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande, si dovrà allegare la richiesta di autorizzazione e, una volta ottenute, dovranno essere inviate via PEC al responsabile dell'intervento entro il termine previsto per la chiusura delle istruttorie, pena l'esito istruttorio negativo della domanda.
7. Nel caso in cui, l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, naturali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione):
  - la dichiarazione di conformità dell'intervento proposto con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali. La dichiarazione su istanza del richiedente l'intervento, deve essere attestata dall'ente gestore dell'area protetta.
  - la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale degli interventi e attività rispetto a un sito facente parte della rete "Natura 2000", utilizzando il modulo di cui all'Allegato C alla DGR N. 5523 del 16/11/2021:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/sedute-delibere-giunta-regionale/DettaglioDelibere/delibera-5523-legislatura-11>
- La verifica di corrispondenza deve essere svolta dall'ente gestore o dall'ente competente al rilascio del titolo abilitativo comunque denominato, previo accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, individuando il termine per tale verifica in 5 giorni per la SCIA e 30 giorni per gli altri casi.
8. documentazione comprovante l'esperienza nella realizzazione di interventi analoghi
9. preventivi di spesa per l'acquisto del materiale per determinare la congruità del valore dell'oggetto della fornitura. I preventivi, che vanno allegati alla domanda pena la non ammissibilità della spesa, devono:
  - essere indirizzati al richiedente

- essere presentati su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dai fornitori stessi, e riportare la data di formulazione e il periodo di validità del preventivo
- avere scadenza successiva alla data di presentazione della domanda; in alternativa, il preventivo deve avere una data di emissione successiva alla data di pubblicazione del bando;
- riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello
- essere proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro
- essere comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità
- essere formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.

La scelta del preventivo, che va chiaramente indicata nella domanda, deve essere supportata da motivazioni tecnico-economiche che la giustifichino, a meno che non si opti per il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente a una dichiarazione del tecnico che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

10. Copia del titolo abilitativo relativo agli interventi edilizi previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.

- Copia del **Permesso di Costruire o della SCIA alternativa al Permesso di costruire** previsti dal progetto ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni. Si precisa che la domanda di contributo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di presentazione della SCIA alternativa al Permesso di Costruire all'Ente territorialmente competente.
- Qualora l'intervento sia realizzabile mediante una **Segnalazione Certificata Inizio Attività** (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve compilare la dichiarazione presente nella domanda di aiuto in Sis.Co. che l'intervento richiesto sia realizzabile mediante SCIA indicandone il riferimento normativo e l'Ente territoriale competente. Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve presentare la SCIA all'Ente territoriale competente. Non appena disponibile il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione competente copia della SCIA, con ricevuta del suddetto Ente territoriale competente.

Per parità di condizione con gli interventi soggetti a Permesso di Costruire, per la SCIA condizionata tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Per non incorrere nella mancata finanziabilità di un intervento o dell'intera domanda, va posta particolare attenzione tra quanto indicato al precedente capitolo 9 e al presente paragrafo nonché nella tabella di pag. 10.

Gli interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (**CILA**) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori all'ente territorialmente competente.

Gli interventi eseguiti in attività **edilizia libera**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo "... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.". In merito alla firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01/01/2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1 che: "La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese.". Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali i richiedenti dell'Intervento SRD04 – Azione 1.8 e 1.9, dovrebbero essere emessi o perlomeno trasmessi al destinatario in formato elettronico e come tali possono essere allegati alla domanda di contributo in Sis.Co.. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sul portale Sis.Co., che gli stessi vengano resi in tale formato mediante scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato.

Inoltre, il richiedente dovrà compilare in Sis.Co.:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto per gli stessi interventi il finanziamento con altre "fonti di aiuto" diverse dal PSP 2023-2027, indicando quali siano e dichiarando di volersene avvalere o meno;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale del richiedente per la concessione di aiuti in de minimis in merito al perimetro dell'impresa unica di cui all'art. 2, par. 2, lett. C) e d) del Reg. (UE) 2023/2831;
- la dichiarazione sostitutiva con cui, ai sensi dell'art. 44 del Reg. (UE) 128/2022, vengono fornite le informazioni necessarie per l'identificazione dei beneficiari, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo.

#### **16.5.1 Progetto di Investimento**

Il progetto di investimento da allegare alla domanda è costituito dai seguenti elaborati:

- A. Relazione tecnica
- B. Elaborati progettuali
- C. Cronoprogramma dell'opera
- D. Computo metrico estimativo
- E. Piano di sicurezza e di coordinamento
- F. Piano di manutenzione dell'opera

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie, allegate anche in formato shapefile ed essere firmato digitalmente. Deve essere redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato

e iscritto ad apposito albo professionale, salvo il caso di beneficiari pubblici, per i cui dipendenti è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale.

Per i richiedenti pubblici, gli elaborati progettuali del progetto di investimento possono rispondere al primo livello di progettazione previsto dalla normativa vigente (D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), **progetto di fattibilità tecnico economica** (PFTE), o al livello superiore, **progetto esecutivo**, se disponibile.

#### A. RELAZIONE TECNICA

La relazione si deve rifare al D.lgs. 36/2023 Allegato I.7 SEZIONE II - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA o in alternativa al progetto esecutivo di cui alla SEZIONE III - PROGETTO ESECUTIVO.

La relazione dovrà essere costituita da:

- inquadramento generale
- rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici anche in campo geologico e idrogeologico se ritenuti necessari ai fini della localizzazione e mantenimento delle opere previste
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare
- verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e, se necessario, eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate
- relazione di sostenibilità dell'opera

La relazione deve, inoltre, contenere informazioni dettagliate sulla finalità ecologico-naturalistica dell'intervento, sulla localizzazione ed estensione dell'area di intervento, sulla presenza nell'area d'intervento di specie oggetto di attenzione e tutela (specie target) e sul loro valore conservazionistico relativamente alla zoocenosi regionale e nazionale.

Le specie target sono:

- per la tipologia 1.8: rapaci, cicogne e ardeidi
- per la tipologia 1.9: anfibi e in generale piccola fauna e ungulati.

Per i mammiferi devono, inoltre, essere forniti dati sulla mortalità per incidenti stradali.

La localizzazione e l'estensione dell'area oggetto dell'intervento deve essere realizzata tramite:

- delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento, tramite poligoni, in formato vettoriale shapefile con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84
- carta tecnica regionale 1:10.000 per individuare il contesto territoriale
- estratto di mappa (in scala 1:2.000) prodotto in un'unica tavola che evidenzia gli interventi da realizzare
- elenco dei mappali interessati dall'intervento.

Per la tipologia 1.8 dovrà essere fornita un'indicazione dettagliata dei tratti di linea elettrica interessati e, in particolare:

- per la messa in sicurezza di sostegni delle linee elettriche tramite materiale isolante, dovrà essere specificato il tratto di linea interessato, la lunghezza, il livello di tensione (alta, media), il numero totale dei sostegni interessati e la loro tipologia
- per l'apposizione di sistemi di avvertimento visivo, dovranno essere indicati: il tratto di linea interessato, il livello di tensione (alta o media) e la lunghezza delle linee interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo
- caratteristiche delle piattaforme artificiali per la nidificazione della Cicogna bianca, con indicazioni sulla modalità di isolamento delle stesse.

Per la tipologia 1.9 dovrà essere fornita un'indicazione dettagliata dell'infrastruttura viaria interessata e del punto o tratto d'intervento e, in particolare:

- per l'erpetofauna:
  - indicazione del livello di priorità dell'intervento rispetto alle esigenze conservazionistiche delle specie di erpetofauna regionale interessate dall'intervento
  - livello di pericolosità del tratto oggetto di intervento rispetto alla dimensione delle popolazioni migranti di anfibi con dati quantitativi sugli attraversamenti rilevati negli anni precedenti
  - caratteristiche dimensionali e descrizione dei materiali da utilizzare per i sottopassi
  - nel caso di previsione di utilizzo di barriere, specificare se si tratti di strutture mobili o fisse
- per i mammiferi:
  - l'urgenza dell'intervento rispetto alla pericolosità del tratto stradale, in funzione del numero di incidenti con ungulati rilevati negli ultimi 5 anni
  - nel caso di acquisto di recinzioni anticollisione, specificare la loro altezza, la tipologia del materiale e la lunghezza totale
  - nel caso di acquisto di sensori/dissuasori acustici mammiferi, indicare la lunghezza del tratto stradale interessato

Dovrà essere allegato anche un quadro tecnico economico riferito agli interventi da realizzarsi per i quali si richiede il finanziamento con questo bando.

#### **B. ELABORATI PROGETTUALI**

Dovranno essere prodotti gli elaborati grafici delle opere nelle scale adeguate.

#### **C. CRONOPROGRAMMA DELL'OPERA**

Dovrà essere prodotto un cronoprogramma della realizzazione dell'opera.

#### **D. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

Il computo metrico analitico estimativo deve essere redatto utilizzando i codici e i prezzi unitari del prezzario regionale delle Opere Pubbliche valido al momento della presentazione della domanda, abbattuti del 10%. In assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario regionale possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari dei prezzari della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento validi al momento della presentazione della domanda di finanziamento, abbattuti del 10%. In ultimo, è possibile fare riferimento ai codici e prezzi

della CCIAA della Provincia di Milano, anch'essi abbattuti della medesima percentuale. Nel caso di "lavori e opere compiute" non comprese nei suddetti prezzi, in alternativa ai preventivi di cui al paragrafo 16.5.1, deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 31, comma 2 dell'allegato I.7 del D. Lgs 36/2023. Il file deve essere allegato anche in formato .xlxs.

#### **E. PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

Il piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, dovrà essere redatto ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia e contenere la stima dei costi della sicurezza.

#### **F. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA**

Dovrà essere redatto un piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti in cui si descrivano le azioni necessarie al suo mantenimento nel tempo nell'arco di 10 anni (periodo ex post).

#### **16.6 Sostituzione della domanda**

Entro la data di chiusura del periodo per la presentazione delle domande, il richiedente può sostituire una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce il nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei precedenti paragrafi. Si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della nuova domanda. Se la nuova domanda non è validata e protocollata entro i termini previsti da questo bando, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda inizialmente presentata.

#### **16.7 Ricevibilità della domanda**

**Le domande protocollate dopo la scadenza** del termine previsto da questo bando **sono considerate non ricevibili** e, quindi, non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. L'istruttoria viene, quindi, chiusa come negativa in SisCo.

Il responsabile di intervento comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

### **17 ISTRUTTORIA**

---

La domanda di aiuto è presa in carico dal Responsabile di Intervento che valuta i progetti in applicazione del bando.

Per l'istruttoria delle domande, il responsabile di intervento può istituire, con apposito atto, un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso responsabile e dai dirigenti delle Direzioni di Regione Lombardia o degli enti del Sistema Regionale competenti in materia.

I Dirigenti individuano i funzionari incaricati e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Intervento.

#### **17.1 Istruttoria tecnico-amministrativa**

Il responsabile di Intervento verifica la ricevibilità delle domande e il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 3 e 4. Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 3 e 4 e l'assenza di uno dei

documenti da allegare alla domanda, a eccezione delle autorizzazioni di cui al paragrafo 16.5 punti 6 e 7, determina l'esito negativo dell'istruttoria.

Il responsabile di intervento comunica tramite PEC, l'esito negativo ai soggetti richiedenti, che, entro **dieci giorni** dalla ricezione della comunicazione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando, tramite PEC, un'istanza di riesame, con osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione dell'esito negativo della domanda costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile consistendo nella proposta che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto, a cura del responsabile di intervento.

L'istruttoria tecnico-amministrativa prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

1. la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda, valutata tramite il raffronto di preventivi di spesa e l'analisi del computo metrico analitico estimativo delle opere, unitamente alla documentazione a essa allegata
2. la verifica della congruità ecologico-naturalistica, delle finalità conservazionistiche e della sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione a essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni e ai limiti definiti in questo bando, valutando anche la funzionalità degli investimenti proposti nel loro complesso
3. la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel precedente capitolo 14
4. la determinazione della spesa ammissibile e del contributo che può essere concesso
5. un sopralluogo, se necessario, a conclusione del quale verrà allegato in Sis.Co. il relativo verbale. Nel caso in cui il responsabile di intervento non ritenga necessario effettuare la visita in situ, ne dovrà riportare la motivazione nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il responsabile di intervento chiede, tramite PEC, la trasmissione di integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a **dieci giorni** dal ricevimento della richiesta.

Il responsabile di intervento che riceve la documentazione integrativa carica la stessa nel sistema durante la fase istruttoria.

A conclusione dei controlli viene redatto un verbale di istruttoria.

Il responsabile di intervento comunica gli esiti delle istruttorie e trasmette via PEC i verbali istruttori ai richiedenti che, **entro 10 giorni** dalla ricezione del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando, tramite PEC, un'**istanza di riesame**, con osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

## 17.2 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il **30 aprile 2026**.

## **18 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA**

---

### **18.1 Approvazione degli esiti istruttori**

Il responsabile di intervento predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi delle istruttorie, definendo i seguenti elenchi per ognuno dei due interventi riportati nel capitolo 11 "Dotazione finanziaria":

1. domande non ricevibili
2. domande con esito istruttorio negativo
3. domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammissibile dopo l'applicazione dei massimali, del contributo che può essere concesso e del punteggio assegnato. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al capitolo 14
4. domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della partita IVA, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa dopo l'applicazione dei massimali, del contributo ammesso, del punteggio assegnato, del CUP (Codice Unico di Progetto) e del COR, che identifica univocamente la registrazione del finanziamento nel registro nazionale aiuti
5. domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento.

Prima dell'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo il responsabile dell'intervento provvederà, ove previsto, a eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, degli aiuti inquadrati ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 nonché a registrare gli aiuti sul Registro Nazionale Aiuti.

### **18.2 Ammissione a finanziamento**

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., il Codice Unico Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

Gli enti pubblici che ricevono un verbale istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice al responsabile di intervento, prima dell'atto di concessione. In tutti gli altri casi il responsabile di intervento comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto e rilasciato ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione di CIPE.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul portale BeS di Regione Lombardia, del decreto di ammissione a finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al capitolo 35 Regime di aiuto.

### **18.3 Periodo di validità delle graduatorie**

Non è previsto alcun periodo di validità della graduatoria oltre la data di pubblicazione sul portale BeS di Regione Lombardia.

## 19 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al capitolo precedente, a cura del responsabile di intervento, viene:

- pubblicato sul portale BeS di Regione Lombardia  
<https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/home> entro il 15 maggio 2026 e diventa efficace dalla data di pubblicazione
- pubblicato sul sito internet di Regione Lombardia dedicato al PSP 2023-2027  
<https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti del bando:
  - responsabile di intervento: Elena Brugna, elena\_brugna@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.3732, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it
  - referente tecnico: Guido Pinoli, guido\_pinoli@regione.lombardia.it, telefono 02.67652267
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:
  - Numero Verde 800 131 151
  - [sisco.supporto@regione.lombardia.it](mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it)

## 20 SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si riporta la seguente scheda informativa.

	<b>COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA INTERVENTO SRD04 – Azione 1 - Tipologie d'intervento 1.8 e 1.9</b>
DI COSA SI TRATTA	È previsto un sostegno per investimenti finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità attraverso le seguenti tipologie di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree finalizzate a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione (1.8).</li> <li>- Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica mediante la realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, prevenendo, inoltre, la collisione con gli autoveicoli (1.9).</li> </ul>
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di finanziamento gli enti gestori del territorio pubblici o privati, anche associati, in particolare: Comuni, Province, Comunità Montane, Enti parco, Soggetti gestori delle Aree Natura 2000.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a <b>5.000.000,00</b>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La percentuale di contributo è pari al <b>100%</b> della spesa ammessa, <b>al netto dell'IVA</b>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo è erogato ai sensi del regime de minimis non agricolo Reg. (UE) 2023/2831
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate sulla base dei criteri di selezione indicati al capitolo 14

DATA APERTURA	<b>Il giorno 26 settembre 2025</b>
DATA CHIUSURA	Entro le ore <b>16:00:00</b> del giorno <b>22 dicembre 2025</b>
COME PARTECIPARE	<p>Ciascun richiedente può presentare al massimo due domande, una per ciascuna tipologia di intervento.</p> <p>La presentazione deve avvenire esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.</p> <p>Alla domanda di aiuto deve essere allegata tutta la documentazione prevista al paragrafo 16.5.</p>
CONTATTI	<p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- responsabile di intervento: Elena Brugna, <a href="mailto:elena_brugna@regione.lombardia.it">elena_brugna@regione.lombardia.it</a>, telefono 02.6765.3732, PEC: <a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a></li> <li>- referente tecnico: Guido Pinoli, <a href="mailto:guido_pinoli@regione.lombardia.it">guido_pinoli@regione.lombardia.it</a>, telefono 02.67652267</li> </ul> <p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero Verde 800 131 151</li> <li>- <a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a></li> </ul>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## **21 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

---

### **21.1 Presentazione del progetto esecutivo – Soggetti pubblici**

Il beneficiario, qualora non l'abbia presentato con la domanda di aiuto, entro 90 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul portale BeS di Regione Lombardia del provvedimento di finanziamento, deve trasmettere alla responsabile d'intervento tramite PEC, il progetto esecutivo, accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "modulo valore e procedura" allegato alle Liste di Controllo di cui al successivo paragrafo 21.2, pena la decadenza della domanda.

Il progetto deve essere elaborato in formato .pdf, firmato digitalmente e avere allegate le cartografie, che dovranno essere fornite anche in formato "shapefile".

I progetti devono essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati e iscritti ad appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale.

Entro 60 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, il responsabile di intervento procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni richieste, nonché alla congruità con quanto indicato nel progetto di investimento ammesso a finanziamento.

A conclusione delle verifiche, il responsabile di intervento comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, le eventuali prescrizioni.

Il responsabile dell'intervento carica in Sis.Co la documentazione relativa al progetto esecutivo pervenuta tramite PEC, tramite la revisione dell'istruttoria, aggiorna, se del caso, i valori precedentemente inseriti e approva con proprio provvedimento tali modifiche.

### **21.2 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali – Soggetti pubblici**

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 36/2023 e s.m.i.), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 36/2023, sono state pubblicate sul sito di OPR (<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturali/manuale-generale-sul-controllo-delle-domande-di-pagamento-per-gli-interventi-ad-investimento>) apposite "Liste di Controllo" dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto. Vanno, inoltre, utilizzate quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno di Enti Pubblici, come specificato al capitolo 6.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 36/2023 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo.

### **21.3 Esecuzione dei lavori**

#### **21.3.1 Progetto esecutivo presentato con la domanda di finanziamento – Soggetti pubblici**

**Entro 120 giorni** dall'ammissione a finanziamento, il beneficiario deve dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, al responsabile di intervento:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi

- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto, oppure copia del provvedimento con cui viene individuata la procedura nel caso in cui i lavori vengano eseguiti in amministrazione diretta
- modulo valore e procedura, allegato alle liste di controllo pubblicate sul sito di OPR.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento, fatta salva la richiesta motivata di proroga.

### **21.3.2 Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento – Soggetti pubblici**

**Entro 120 giorni** dal ricevimento della comunicazione degli esiti delle verifiche a carico del progetto esecutivo, i beneficiari devono dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, al responsabile di intervento:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto, oppure copia del provvedimento con cui viene individuata la procedura nel caso in cui i lavori vengano eseguiti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento, fatta salva la richiesta motivata di proroga.

### **21.4 Conclusione dei lavori – Soggetti pubblici e soggetti privati**

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **24 mesi**:

- dalla data di pubblicazione sul portale BeS di Regione Lombardia del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente capitolo 18 per i beneficiari privati o per i beneficiari pubblici che hanno presentato già il PE con la domanda di aiuto
- dalla data di approvazione del progetto esecutivo per i beneficiari pubblici che hanno presentato in domanda di aiuto il progetto di fattibilità tecnico-economica.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente conformi al progetto approvato.

È causa di decadenza dal contributo la mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel successivo capitolo.

Le date di fine lavori alle quali fare riferimento sono:

- per la realizzazione di opere: la data della dichiarazione di ultimazione dei lavori a firma del direttore dei lavori protocollata in Comune
- per l'acquisto di beni e attrezzature: la data dell'ultimo documento di trasporto presso il beneficiario del bene oggetto di contributo.

## **22 PROROGHE**

Il beneficiario, per la realizzazione degli investimenti, può beneficiare di una sola proroga per un **periodo massimo di quattro mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti, di cui al precedente paragrafo. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Il beneficiario, almeno **30 giorni** prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi, deve presentare tramite Sis.Co. al responsabile di intervento, selezionando "Direzione Generale Agricoltura", un'apposita domanda di proroga corredata da:

1) relazione con le motivazioni della richiesta di proroga per la conclusione del progetto inizialmente approvato

2) documentazione attestante la necessità di proroga.

Il responsabile di intervento concede/non concede la proroga e lo comunica al beneficiario e all'Organismo Pagatore Regionale.

## **23 VARIANTI**

---

### **23.1 Definizione di variante**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientra tra le varianti anche il cambio della sede dell'investimento o il cambio di mappale catastale.

I cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile non sono ammissibili.

Le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento, di cui al d.lgs. 36/2023.

**È possibile presentare una sola richiesta di variante e solo a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda.**

**Non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.**

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- le soluzioni tecniche migliorative degli interventi
- i cambi di fornitore
- le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, rappresentate da trasposizioni di superficie di limitata entità, che avvengano nell'ambito dello stesso mappale riportato in domanda

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti del progetto originario che comportano:

- una modifica delle caratteristiche dell'intervento ammesso a finanziamento, quale ad esempio:
  - rilevanti modifiche dimensionali degli interventi
  - modifica della localizzazione dell'intervento che comporti una variazione di mappale catastale
- una modifica che causa una variazione del punteggio assegnato in fase di ammissione a finanziamento che non causi l'esclusione dalla graduatoria delle domande finanziate.

**Le varianti NON possono prevedere aumenti dell'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.** Viceversa, eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

**La domanda di variante in Sis.Co. può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal responsabile di intervento.**

### 23.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intende presentare domanda di variante, **entro 150 giorni dalla fine dei lavori di cui al paragrafo 21.4**, deve inoltrare, tramite Sis.Co., al responsabile di intervento, un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante
- tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili.

Il responsabile di intervento, entro 30 giorni, verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. Il responsabile di intervento valuta l'uniforme applicazione di autorizzazioni alla variante. L'esito della verifica viene comunicato al beneficiario tramite PEC.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

### 23.3 Presentazione della domanda di variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante il beneficiario, entro 30 giorni a decorrere dalla data di comunicazione di tale autorizzazione, deve inoltrare, tramite Sis.Co., al responsabile dell'intervento, la domanda di variante autorizzata corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato
2. documentazione di cui al paragrafo 16.5 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante
4. tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione in Sis.Co. della domanda di variante. Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'esito da parte delle amministrazioni competenti si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di concessione; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono a esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario può presentare **una sola richiesta** di variante per ciascuna domanda di contributo.

La domanda di variante sostituisce la domanda di aiuto già ammessa a finanziamento; pertanto, deve contenere tutta la documentazione relativa agli interventi che il beneficiario intende realizzare, sia quelli che intende mantenere, sia quelli che intende variare rispetto alla domanda finanziata.

La validazione della domanda di variante comporta l'annullamento definitivo della domanda iniziale.

#### 23.4 Istruttoria della domanda di variante

Il responsabile di intervento istruisce la domanda di variante **entro 60 giorni** dalla presentazione della stessa da parte del beneficiario.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto indicate nel progetto iniziale
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati in questo bando
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

La spesa ammessa a finanziamento dopo l'applicazione dei massimali e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al capitolo 18; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono a esclusivo carico del beneficiario.

Il responsabile di intervento, conclusa l'istruttoria, può ammettere o non ammettere la variante e, tramite PEC, comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario per l'aggiornamento dell'atto di concessione.

### PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO

Le seguenti disposizioni sono di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) e sono qui riportate solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento relative agli interventi non a superficie, approvato da OPR ed eventuali ulteriori disposizioni di competenza di OPR pubblicate sul sito internet di OPR al seguente indirizzo

<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>

Le domande di pagamento vanno presentate per via telematica su Sis.Co. Le informazioni circa l'attivazione dei moduli informatici per la presentazione delle domande stesse sono pubblicate sul sito di OPR all'indirizzo sopra riportato.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente responsabile dell'OPR.

#### 24 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il beneficiario deve richiedere a OPR l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- anticipo
- saldo

esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. con la documentazione riportata ai paragrafi successivi.

I pagamenti sono disposti da OPR a seguito dell'istruttoria svolta dai propri Organismi Delegati (OD). Per il presente intervento l'OD competente è l'Ufficio Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) per il territorio, oppure la U.O. – Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, Servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e città metropolitana Milano, oppure la Provincia di Sondrio. La competenza è determinata in relazione al luogo di realizzazione dell'intervento.

Gli OD controllano le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e, sulla base della spesa ammessa, determinano il contributo ammesso e il contributo erogabile al richiedente. Al termine dell'istruttoria della domanda di pagamento viene comunicata al beneficiario la chiusura dell'istruttoria, che può essere visionata direttamente in Sis.Co. Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento OPR, in caso positivo, provvede a liquidare il contributo ammesso. In caso di esito istruttorio parzialmente o totalmente negativo si rimanda a quanto riportato nel capitolo relativo alla decadenza dal contributo.

Come indicato nel manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento, in base a quanto previsto dal D.M. 30 gennaio 2015, a partire dal 1° luglio 2015 la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva deve essere effettuata esclusivamente dal portale INPS attraverso la procedura "DURC On Line". Inoltre, secondo l'art. 45 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233) "Compensazione per le imprese agricole" e la circolare AGEA 79339 del 24.11.2021, non è più necessario verificare la regolarità contributiva per le imprese agricole in fase di istruttoria di pagamento e di autorizzazione al pagamento stesso, in quanto l'eventuale somma dovuta dal beneficiario all'INPS dovrà essere registrata dallo stesso Istituto nel Registro Nazionale Debiti, per essere compensata con i pagamenti erogati al beneficiario stesso.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla pubblica amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici. Si specifica che per gli enti pubblici non è necessaria la verifica in merito alla regolarità antimafia.

Il manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento di OPR è pubblicato al seguente indirizzo:

<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/autorizzazione-pagamenti>

#### **24.1 Erogazione dell'anticipo**

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OPR o, nel caso di enti pubblici, una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario, come precisato al successivo capitolo 27.

L'istruttoria avviene secondo quanto indicato nella parte introduttiva del bando (capitolo 18). Anche in fase di anticipo, è necessario presentare la dichiarazione sostitutiva relativa alle informazioni necessarie per l'identificazione dei beneficiari, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg. UE n. 2022/128.

#### **24.2 Erogazione del saldo**

Il soggetto beneficiario chiede all'OPR la liquidazione del saldo spettante **entro sessanta giorni** continuativi dalla data di scadenza del termine ultimo per la conclusione degli interventi previsti al paragrafo 21.4, con l'aggiunta dell'eventuale periodo di proroga.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine, sino al novantesimo giorno successivo, implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la decadenza del contributo concesso e la restituzione dell'eventuale anticipo già percepito, maggiorato degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento del saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione tecnica descrittiva del progetto realizzato (comprensiva di tracciati digitali in formato "shapefile" (con coordinate in sistema UTM32N/ WGS84 e fotografie dello stato finale degli interventi georeferenziate con coordinate in sistema geodetico UTM32N /WGS84) firmata dal direttore dei lavori, o dal RUP
2. Fatture pagate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice secondo il fac-simile predisposto da OPR e allegato al manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento relative agli interventi non a superficie e disponibile on line al seguente link: <https://opr.regione.lombardia.it/organismo-pagatore-regionale>. Le fatture dovranno essere allegate in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura di stile in PDF. Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; le fatture emesse prima della pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento sul portale BeS di Regione Lombardia devono poter essere ricondotte all'intervento a cui si riferiscono (ad esempio "PSP 2023-2027 - Intervento SRD04, finalità 1.8 e 1.9"). Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSP 2023- 2027 - Intervento SRD04". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata). È necessario allegare copia dei registri contabili da cui risulta l'avvenuta registrazione delle fatture come sopra specificato.
3. Documenti relativi ai pagamenti eseguiti o mandati di pagamento, che devono riportare gli estremi della fattura o giustificativo di spesa a cui si riferiscono, o comunque essere riconducibili alla fattura pagata, e risultare effettuati solo dal beneficiario e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti).
4. Computo metrico dello stato finale dei lavori, in linea con quanto approvato in ammissibilità, a firma del direttore dei lavori e riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere. Per la redazione del computo si deve fare riferimento al prezzo utilizzato in domanda iniziale, come approvato in istruttoria T.A., con i prezzi unitari abbattuti del 10%;
5. Certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione lavori a firma del Direttore Lavori;
6. Documentazione attestante l'inizio, se non già trasmessa, e la fine dei lavori come indicato ai precedenti paragrafi "Data di inizio degli interventi" e "Conclusione dei lavori"
7. Documentazione fotografica georeferenzata relativa agli interventi realizzati
8. Provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori realizzati;
9. Per i beneficiari pubblici, lista di controllo compilata relativa all'affidamento di incarichi per la fornitura di beni e servizi con documentazione indicata nella stessa (ad es. determine affidamento, contratti/incarichi etc.). I modelli da utilizzare sono reperibili al seguente indirizzo: <https://opr.regione.lombardia.it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturali>

10. Per i beneficiari pubblici, per lavori eseguiti in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario e dal personale utilizzato, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
- il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione
  - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno (timesheet)
  - il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente
  - i cedolini del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso

Tutti i beneficiari, sia pubblici che privati, sono tenuti a compilare in Sis.Co. le seguenti dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali e di essersi avvalso o non essersi avvalso del credito d'imposta
- relative alle informazioni necessarie per l'identificazione dei beneficiari, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg. UE n. 2022/128.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dall'OD per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Un intervento s'intende realizzato e ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Secondo quanto previsto dall'art 15 del d.lgs. n. 42/2023 e s.m.i., e atti conseguenti, i beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento del saldo un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile a seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento, sono soggetti a una sanzione pari alla differenza tra i due importi.<sup>7</sup>

La riduzione di cui sopra si applica anche nel caso in cui la differenza tra il contributo richiesto e quello ammesso sia verificata a seguito di controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

L'istruttoria avviene secondo quanto indicato nella parte introduttiva del presente capitolo.

## **25 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI**

L'accertamento dei lavori per l'erogazione del saldo implica un controllo della documentazione presentata e di norma un sopralluogo con lo scopo di verificare:

- a) la conformità dell'investimento rendicontato con quanto ammesso con la domanda di aiuto

<sup>7</sup> Di seguito si riporta un esempio di calcolo della riduzione.

- Contributo concesso da istruttoria iniziale = 100
- Contributo richiesto in domanda di pagamento = 100
- Contributo ammissibile a seguito di istruttoria domanda di pagamento = 75
- Riduzione contributo:  $100 - 75 = 25$
- Calcolo della percentuale di riduzione in applicazione all'art. 15 d.lgs. 42/2023 =  $25/75 = 33\%$ . Essendo la percentuale risultante superiore al 25%, si applica una ulteriore riduzione (sanzione), pari alla riduzione verificata con l'istruttoria della domanda di pagamento.
- Contributo erogabile:  $100 - 25 - 25 = 50$ .

- b) che il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso a finanziamento, sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati
- c) il rispetto degli impegni di cui al capitolo 30 accertabili al momento dell'istruttoria del saldo
- d) che la spesa ammessa a pagamento sia superiore al 70% della spesa ammessa a finanziamento, fatto salvo casi particolari come economie e sconti e ribassi d'asta
- e) che i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola
- f) il rispetto della normativa relativa agli appalti pubblici laddove necessario
- g) che gli investimenti non abbiano ricevuto altri finanziamenti pubblici.

Tutta la documentazione deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di pagamento. Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare tale documentazione, l'OD competente può farne richiesta al beneficiario. La mancanza della documentazione necessaria a espletare le verifiche di cui sopra o il mancato invio della stessa entro la conclusione dell'istruttoria, comporta il non riconoscimento delle relative spese rendicontate.

## 26 CONTROLLI IN LOCO

---

Il controllo in loco è eseguito a campione dagli OD prima dell'erogazione del saldo, sulla base delle procedure definite da OPR.

I controlli in loco verificano che gli interventi siano attuati in conformità alle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non sono stati oggetto di precedenti controlli amministrativi.

Tali controlli vengono effettuati secondo moduli informatici appositamente predisposti in Sis.Co. e seguono l'iter amministrativo di un'istruttoria relativa alle domande di pagamento.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni indicati al capitolo 30
- di altri obblighi previsti dal bando.

## 27 FIDEIUSSIONI

---

La polizza fideiussoria, intestata all'OPR e redatta in conformità a quanto previsto dal "Manuale per la gestione delle garanzie dell'Organismo Pagatore Regionale" e s.m.i. disponibile sul sito internet di OPR, è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari a 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento sul portale BeS di Regione Lombardia con rinnovo automatico fino a svincolo richiesto da OPR, oppure, in alternativa, con rinnovo automatico di 18 mesi e con la possibilità di eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR
- b) altri casi valutati dall'OPR, che ne stabilisce la durata.

Per velocizzare le procedure di pagamento e di successivo svincolo della fideiussione e nell'ottica del progressivo miglioramento della digitalizzazione della PA, è consigliata la presentazione di fideiussioni firmate digitalmente, da allegare alla domanda di anticipo in Sis.Co.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'Organismo Delegato alle istruttorie di pagamento, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipazione richiesta o quanto stabilito da OPR al precedente punto (b).

Le amministrazioni pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato (reperibile all'indirizzo <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/autorizzazione-pagamenti/manuale-per-la-gestione-delle-garanzie>).

## **28 CONTROLLI "EX POST"**

Si definisce "ex post" il periodo compreso tra la data di erogazione del saldo e il 31 dicembre del decimo anno successivo a tale data.

L'Organismo Pagatore Regionale, tramite l'OD, effettua entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo ex post, controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, secondo quanto indicato nel manuale di OPR.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal dirigente responsabile.

## **29 DECADENZA DAL CONTRIBUTO**

La domanda ammessa a finanziamento decade nei seguenti casi:

1. mancato rispetto degli Impegni indicati al paragrafo 30;
2. non veridicità delle dichiarazioni presentate<sup>8</sup>;
3. esito negativo del controllo in loco ed ex post e dei sopralluoghi effettuati

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

### **29.1 Procedimento di decadenza**

Qualora sia accertata la violazione degli impegni e delle fattispecie di cui sopra, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'intervento.

Se tali violazioni si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, la competenza è del responsabile di intervento, mentre, se vengono accertate nell'istruttoria della domanda di pagamento o successivamente, la competenza è dell'OPR. Entrambi operano attraverso i propri Organismi Delegati.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

<sup>8</sup> Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

[2] Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il responsabile di intervento oppure OPR, attraverso i propri OD, nel termine di quarantacinque giorni - esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo - adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo o saldo OPR, attraverso i propri OD, richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, utilizzando l'applicativo informatico Reg. Deb., fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute. Qualora sia determinata la decadenza totale, la stessa viene registrata in Sis.Co dal responsabile di intervento o da OPR.

### 30 IMPEGNI

Il beneficiario assume gli impegni sottoelencati:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo
- b) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi previsti dal progetto di investimento. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- c) assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno mantenendo la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo e la localizzazione degli investimenti per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- d) realizzare gli investimenti previsti dall'intervento conformemente a quanto indicato nella domanda di sostegno ammessa, fatte salve eventuali varianti autorizzate;
- e) realizzare gli investimenti nei tempi indicati al capitolo 21, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- f) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e che rispondano a requisiti di funzionalità, completezza e coerenza con gli obiettivi indicati dal beneficiario nel progetto approvato;
- g) realizzare una spesa ammessa a pagamento superiore al 70% della spesa ammessa a finanziamento, fatti salvi casi particolari come economie, sconti e ribassi d'asta
- h) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi
- i) non percepire altri finanziamenti pubblici come stabilito al capitolo 13;
- j) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 23.2 (erogazione del saldo) nei termini stabiliti anche con riferimento a eventuali richieste di perfezionamento documentale;
- k) Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità al Reg. (UE) 2022/129 e a quanto indicato dal decreto dell'Autorità di Gestione Regionale n. 5456 del 5 aprile 2024 reperibile al seguente link: <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027/comunicare-il-programma-6/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione-3>
- l) presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 60° giorno dalla data di scadenza per il completamento degli interventi. La penalità scatta se la domanda viene presentata tra il 61° e il 90° giorno dalla data di scadenza per il completamento dei lavori.

m) rispettare la normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici.

Il mancato rispetto degli impegni dalla lettera (a) alla lettera (i) comporta la decadenza totale dai benefici concessi e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Inoltre, la decadenza totale è disposta anche nel caso di presentazione da parte del beneficiario di dichiarazioni non veritiere<sup>9</sup> e in caso di esito negativo del controllo in loco ed ex post e dei sopralluoghi effettuati.

Il mancato rispetto dell'impegno di cui alla lettera j) comporta la decadenza delle spese alle quali la documentazione mancante fa riferimento.

Il mancato rispetto degli impegni dalla lettera k) alla lettera l) comporta la decadenza parziale dai benefici concessi. L'incidenza della riduzione del contributo concesso per mancato rispetto degli impegni è riportata nell'Allegato 5.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Il mancato rispetto della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici (d.lgs. n. 36/2023), di cui alla lettera m), può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo. L'entità della riduzione del contributo è stabilita in applicazione del D.Lgs n. 42/2023 ed è riportata nel decreto del dirigente pro tempore Struttura Servizio Tecnico e Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA di OPR pubblicato sul sito di OPR (<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturali>).

### PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI

#### 31 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

---

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sono eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti da questo bando.

Possono essere riconosciute nei casi previsti dall'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2116/2021.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute
- 2) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo
- 3) ritardo nella realizzazione degli interventi

---

<sup>9</sup> Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

<sup>9</sup> Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

- 4) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione
- 5) proroga ulteriore rispetto all'unica proroga prevista per la realizzazione dell'intervento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del responsabile di intervento nel caso di domande di aiuto
- dell'OPR nel caso di domande di pagamento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto, con le modalità indicate nei successivi paragrafi, **entro 15 giorni** lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento.

### **31.1 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di finanziamento**

Il beneficiario deve presentare tramite Sis.Co. apposita domanda di autorizzazione corredata dalla documentazione comprovante le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.

Il responsabile di intervento verifica la richiesta presentata e, **entro 15 giorni dalla richiesta**, autorizza/non autorizza il beneficiario a presentare la domanda di causa di forza maggiore, dandone comunicazione all'interessato e per conoscenza a OPR.

Il beneficiario **entro 60 giorni dalla comunicazione** dell'autorizzazione presenta in Sis.Co. domanda autorizzata di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2116/2021.

Il responsabile di intervento, **entro 60 giorni**, istruisce la nuova domanda e, nel caso di istruttoria positiva, aggiorna il decreto di ammissione a finanziamento relativamente alla domanda oggetto e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario e per conoscenza a OPR.

### **31.2 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di pagamento**

Il beneficiario deve presentare richiesta tramite PEC a OPR e all'OD competente, corredata della documentazione comprovante le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

OPR verifica la richiesta presentata e accoglie/non accoglie le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, comunicando l'esito al richiedente e per conoscenza al responsabile di intervento e all'OD competente.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione, di avere sostenuto le spese per gli interventi finanziati.

Qualora non siano riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

## **32 DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA**

Ai sensi dell'articolo 59, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/2116, le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettifiche dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'AdGR o dall'OPR e che la rettifica sia effettuata prima che il

richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'AdGR o l'OPR abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Si considerano elementi o omissioni rettificabili:

- 1) gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base a un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice errato
- 2) gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La mancanza di documentazione allegata alla domanda di finanziamento non è rettificabile.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di rettifica, fermo restando la data della domanda di aiuto al fine del rispetto degli adempimenti conseguenti.

### **32.1 Richiesta di rettifica delle domande di finanziamento**

Il richiedente che intenda presentare domanda di rettifica deve inoltrare, tramite Sis.Co., entro il termine di validazione delle istruttorie, al responsabile di intervento, selezionando "Direzione Generale Agricoltura", un'apposita richiesta di autorizzazione alla rettifica della domanda di aiuto, debitamente motivata e corredata della eventuale documentazione.

Il responsabile di intervento valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il richiedente alla presentazione della domanda di rettifica della domanda di aiuto e ne comunica l'esito al richiedente.

Il richiedente, in caso di autorizzazione alla rettifica, deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di finanziamento con le modalità previste al capitolo 32.

L'Amministrazione competente istruisce la nuova domanda di aiuto e ne comunica l'esito al richiedente e al responsabile di intervento, che ne tiene conto ai fini dell'approvazione del provvedimento di finanziamento.

La domanda di rettifica corregge e sostituisce la domanda iniziale di finanziamento.

Nel caso di non autorizzazione alla rettifica, rimane valida la domanda di aiuto inizialmente presentata.

### **32.2 Richiesta di rettifica delle domande di pagamento**

Il beneficiario deve chiedere all'OD tramite PEC la possibilità di correggere la domanda di pagamento dando evidenza dell'errore di compilazione.

L'OD istruisce disponendo l'accoglimento/non accoglimento della richiesta.

## **33 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

---

### **33.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario**

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente
- il subentro non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

### 33.2 Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Sis.Co. apposita richiesta di autorizzazione al subentro **entro 90 giorni continuativi dal trasferimento di conduzione dei terreni o degli animali dal cedente al cessionario**. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi
- la titolarità al subentro
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente
- l'assunzione, da parte del subentrante, di tutti gli impegni a carico del cedente.

Il responsabile di intervento, verifica se la proposta di subentro presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza/non autorizza in Sis.Co. la presentazione della domanda di cambio del soggetto richiedente/beneficiario e ne comunica l'esito al subentrante, al cedente, e all'Organismo Pagatore Regionale.

Il subentrante, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione al subentro, deve presentare in Sis.Co. la nuova domanda, con le modalità previste al capitolo 33.

Il responsabile d'intervento, entro 60 giorni, valuta la suddetta richiesta e ne comunica l'esito al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante.

L'esito della valutazione può comportare:

- la non autorizzazione al subentro
- l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o della percentuale di finanziamento e/o del contributo spettante. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il responsabile di intervento, nei casi di istruttoria positiva, aggiorna il decreto di ammissione a finanziamento relativamente alla domanda oggetto di cambio del beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario cedente e al beneficiario subentrante.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

### 33.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite Sis.Co., entro 90 giorni continuativi dal trasferimento di conduzione dei terreni o degli animali dal cedente al cessionario. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il responsabile di intervento valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il subentro e ne comunica l'esito al beneficiario cedente, al beneficiario subentrante e a OPR.

L'esito della valutazione può comportare:

- la non autorizzazione al subentro
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

**Il subentrante, in caso positivo, non deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di contributo.**

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

### 34 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente alla realizzazione del progetto, prima di aver percepito rate di aiuto, devono darne immediata comunicazione al responsabile di intervento e a OPR tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono comunicare la rinuncia all'OPR/OD e al responsabile di intervento tramite PEC. La rinuncia in questa fase comporta la restituzione delle somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

### 35 REGIME DI AIUTO

I contributi del presente intervento sono concessi sulla base del regolamento de minimis (Reg. (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023). Ai sensi dell'art. 3, del Reg. (UE) 2831/2023 il contributo complessivo degli aiuti de minimis concessi non potrà comunque essere superiore a 300.000 € nell'arco di tre anni per impresa unica.

L'importo totale massimo degli aiuti de minimis concessi a una impresa beneficiaria si ottiene sommando tutti gli aiuti concessi a quella impresa e alle altre imprese che, ai sensi dell'art. 2, par. 2, del Reg. (UE) 2831/2023, rientrano nel perimetro dell'impresa unica, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime de minimis.

Ai sensi dell'art. 14 c. 4 del D.M. n. 115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" (G.U. n. 175 del 28.07.2017) la quota concedibile in de minimis potrà essere rideterminata sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario.

### 36 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

#### 36.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

O.21 – Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
--

R.32 – Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità
--

#### 36.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione", sia di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **37 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

---

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

#### **37.1 Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di **centoventi giorni** dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o in alternativa:

#### **37.2 Rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio **entro 60 giorni** dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

### **38 SANZIONI**

---

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni, nonché tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e, comunque, alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentari e Foreste.

I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivo provvedimento.

### **39 TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

---

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando di cui all'allegato 3.

**40 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA**


---

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda sul Sistema Informativo Sis.Co. e inizio delle attività di progetto	<b>26 settembre 2025</b>
Termine per la presentazione domanda di aiuto	<b>22 dicembre 2025</b>
Chiusura dell'istruttoria	<b>30 aprile 2026</b>
Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento	<b>15 maggio 2026</b>
Conclusione progetto	24 mesi dalla data di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento per i beneficiari privati o per i beneficiari pubblici che hanno presentato il Progetto Esecutivo con la domanda di aiuto</li> <li>- approvazione del progetto esecutivo per i beneficiari pubblici che hanno presentato in domanda di aiuto il progetto di fattibilità tecnico-economica</li> </ul>

**41 ALLEGATI**


---

- ALLEGATO 1 ALLEGATO TECNICO CON RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI
- ALLEGATO 2 PROSPETTO VARIANTE
- ALLEGATO 3 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- ALLEGATO 4 MODULO PER CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
- ALLEGATO 5 MODALITÀ DI CALCOLO DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI CONTRIBUTI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

**ALLEGATO 1 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

Allo scopo di fornire alcuni riferimenti tecnici per l'inquadramento e la progettazione degli interventi 1.8 ed 1.9 della Azione 1, si indicano i seguenti riferimenti bibliografici e sitografici.

**1.8- Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione**

- <https://www.sardegnaforeste.it/sites/default/files/Prontuario-linee-elettriche-br.pdf>
- <https://lifemilvusproject.it/>

**1.9- Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli**

- Schmidt, B R; Zumbach, S (2008). Amphibian Road Mortality and How to Prevent It: A Review. In: Mitchell, J C; Jung Brown, R E; Bartolomew, B. Urban Herpetology. St. Louis, Missouri, 157-167.
- Schmidt, B R, Brenneisen, S, Zumbach, S (2020). Evidence-Based Amphibian Conservation: A Case Study on Toad Tunnels. Herpetologica, 76(2), 2020, 228–239 . 2020 by The Herpetologists' League.
- <https://www.zhaw.ch/storage/lsvm/institute-zentren/iunr/stadtoekologie/gastbeitrag-inside-funktionieren-amphibientunnel.pdf>
- [http://www-9.unipv.it/webshi/images/files/Volume\\_ARE\\_2021.pdf](http://www-9.unipv.it/webshi/images/files/Volume_ARE_2021.pdf)
- [https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/life/life\\_infoday2015\\_strade.pdf](https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/life/life_infoday2015_strade.pdf)
- <https://life.safe-crossing.eu/>

**ALLEGATO 2 PROSPETTO VARIANTE**

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

ID domanda SisCo	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento €	Importo richiesto con variante €	NOTE
<b>Totale</b>				
<b>Totale finanziato</b>				
<b>Contributo</b>				

Firma digitale del dichiarante

**ALLEGATO 3 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

RegioneLombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Ai sensi degli art. 13-14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679****Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)**

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

**1. Il Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

**2. Finalità e base giuridica del trattamento**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Erogazione di contributi in relazione ai bandi degli interventi strutturali ed a superficie del Complemento Sviluppo rurale	<p>Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett e) GDPR nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003</p> <p>REG. UE n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013</p> <p>Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.</p> <p>Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e s.m.i.</p>	Dati personali comuni anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); dati di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN); percorso professionale.

### 3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

### 4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

### 5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali:

- Provincia di Sondrio, per le istruttorie di propria competenza;
- INPS, per il DURC;
- Prefettura/Ministero Interno, per i controlli antimafia;
- Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) per monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per gli adempimenti in materia di aiuti di Stato (Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN);
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il monitoraggio unitario;
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), per il Codice Unico di Progetto (CUP);
- Commissione Europea, per il monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Forze dell'ordine, per lo svolgimento dei controlli
- Agenzia delle Entrate, per le visure catastali;
- Valutatore Indipendente, per il servizio di valutazione del Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027 per la parte di competenza della Regione Lombardia;
- Certificatore dei conti per le verifiche di esattezza e veridicità dei conti annuali dell'organismo pagatore, il corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno e la legalità e la correttezza delle spese di cui la Commissione ha richiesto il rimborso;
- Autorità ambientale per il monitoraggio degli effetti ambientali degli interventi CSR, in coerenza con gli esiti della VAS nazionale e tenendo presente le politiche ambientali in atto;
- Corte dei conti EU, per la verifica della regolarità della gestione finanziaria
- Corte dei conti Italia, per i controlli di contabilità pubblica

I Suoi dati personali potranno essere pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Regione Lombardia e di Agea, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- ARIA S.p.A., per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA, SISCO, SISPA e REGDEB;
- Assistenza Tecnica RL, per le attività di monitoraggio e supporto all'Autorità di Gestione per le attività di competenza della Regione Lombardia relative al Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027;
- Centri di Assistenza Agricola (CAA), per attività in convenzione per la gestione del fascicolo.

Si precisa che, a livello di singolo bando, sono di volta in volta indicate le attività svolte dai soggetti sopra elencati, coinvolti nel trattamento dei dati personali.

### 6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

### 7. Tempi di conservazione

I suoi dati saranno conservati per dieci anni dal versamento dell'ultimo contributo per finalità di controllo ed eventuale gestione del contenzioso (Regolamento UE 2021/2116 art. 67).

### 8. I diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

#### **9. Reclamo all'Autorità di controllo**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

#### **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **11. Modifiche**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 20.11.2023

<b>ALLEGATO 4 MODULO PER CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO</b>
---

**FAC SIMILE MODULISTICA DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE AL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome del beneficiario) nato/a a \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ in data gg/mm/aa, residente in \_\_\_\_\_ (indirizzo completo del beneficiario), titolare/legale rappresentante della Ditta/Ente \_\_\_\_\_ (denominazione Ditta/Ente), CUA \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ (indicare sede legale della ditta), con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. \_\_\_\_\_

**in qualità di cessionario (subentrante) e**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome del beneficiario) nato/a a \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ in data gg/mm/aa, residente in \_\_\_\_\_ (indirizzo completo del beneficiario), titolare/legale rappresentante della Ditta/Ente \_\_\_\_\_ (denominazione Ditta/Ente), CUA \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ (indicare sede legale della ditta), con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. \_\_\_\_\_ ,

**in qualità di cedente**

con la presente dichiarano il proprio consenso al cambio beneficiario relativamente alle seguenti particelle:

NUMERO DOMANDA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE

Entrambi i sottoscritti (cessionario e cedente) dichiarano, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere a conoscenza delle condizioni previste dal presente bando relativamente al Cambio beneficiario, nonché delle conseguenze per entrambi in caso di mancata autorizzazione e/o mancato mantenimento degli impegni assunti.

Chiedono di essere informati circa l'esito della presente richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata (pec) \_\_\_\_\_

Subentrante

Cedente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il/La subentrante inoltre dichiara:

- di assumere gli impegni dell'operazione connessa alle superfici trasferite a far data dalla presentazione della richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario fino alla conclusione del periodo ex post

- di impegnarsi a presentare a Sis.Co. la domanda di Cessione azienda (cambio beneficiario), entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di esito positivo da parte del responsabile di intervento, relativamente alla richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario

Firma del/della subentrante (cessionario/a)

\_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il modello, debitamente compilato e sottoscritto, deve essere allegato alla domanda di autorizzazione al cambio del soggetto beneficiario presentata tramite Sis.Co, insieme alla copia del documento di identità in corso di validità del cessionario e di quello del cedente e all'altra eventuale documentazione a supporto della richiesta.

## ALLEGATO 5 – MODALITÀ DI CALCOLO DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI CONTRIBUTI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

**Intervento “Intervento SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale”**

### PREMESSA

Il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (di seguito D.M. 93348/2024), avente ad oggetto “*Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027*”, dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (di seguito D. lgs. n. 42/2023), individuando, tra l’altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopracitato D.M., all’art. 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del PSP, sentiti i competenti Organismi Pagatori, l’emanazione di specifici provvedimenti relativi all’individuazione di:

- a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni;
- b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell’Allegato 5 del D.M.;
- c) casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell’obiettivo dell’intervento e che comportano l’esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall’intervento stesso;
- d) casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata.

Pertanto, il presente documento:

- disciplina a livello regionale l’applicazione di quanto previsto dall’articolo 15 del D.M. 93348/2024,
- riassume i casi di inosservanze/inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del contributo concesso o da concedere al beneficiario.

### DEFINIZIONI

**INTERVENTO** – strumento di sostegno del PSP 2023-2027.

**IMPEGNO** – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce a un Intervento del PSP 2023 - 2027. Il mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione dell’importo dell’aiuto e può portare fino all’esclusione dal contributo.

**GRUPPO DI IMPEGNI** – Insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni e omogenei (articolo 2 lettera aa) del D.M. 93348/2024).

**MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE** – importo spettante al beneficiario a cui si applica la sanzione. Il montante può essere rappresentato dall’importo dell’intero Intervento o di una sola Azione, se prevista.

**INOSSERVANZA** – qualsiasi irregolarità o inadempienza per mancato rispetto degli impegni o degli obblighi previsti dall’Intervento (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO** – riduzione percentuale del contributo calcolata in base a Gravità-Entità-Durata e Ripetizione (articolo 15, D. lgs. n. 42/2023).

**GRAVITÀ DELL’INOSSERVANZA** – rilevanza delle conseguenze dell’inosservanza alla luce degli obiettivi del requisito o della norma che non sono stati rispettati (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**PORTATA o ENTITÀ DELL’INOSSERVANZA** – impatto dell’inosservanza che può essere limitato all’azienda oppure più ampio (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**PERSISTENZA o DURATA DELL'INOSSERVANZA** - parametro dipendente in particolare dal periodo di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto dell'inosservanza o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**RIDUZIONE DELL'IMPORTO TOTALE DELL'AUTO** - riduzione dell'importo dell'aiuto cui il beneficiario ha diritto che può portare fino all'esclusione dall'importo stesso.

**SANZIONE** - riduzione o esclusione dei pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato (articolo 2, D.M.93348/2024).

**RIPETIZIONE/REITERAZIONE DI UN'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** - inosservanza accertata più di una volta di uno stesso impegno o gruppo di impegni dello sviluppo rurale nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**REVOCA** - recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

**AZIONE CORRETTIVA** - intervento che il beneficiario deve eseguire per sanare un'inosservanza ad un impegno, che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali dell'intervento. A fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non viene applicata.

#### **RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se viene accertato in via definitiva il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità. Le condizioni da ammissibilità vengono verificate al momento della presentazione della domanda di sostegno e di pagamento, nelle fasi istruttorie e di controllo.

Le condizioni previste dal bando per presentare la domanda devono essere mantenute fino all'erogazione del saldo del contributo.

Qualora venga richiesto il cambio del beneficiario di un contributo, il subentrante deve possedere i requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'accesso al contributo.

#### **ULTERIORE CASISTICA DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche e dell'art. 15, comma 6, del D.M. 93348/2024, ai beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.M. 93348/2024, nel caso di contestuale accertamento di inadempienze e scostamenti di cui sopra (comma 6 del D.M. 93348/2024), si applica prima la riduzione sopra indicata e poi la riduzione relativa alle inadempienze sotto specificate.

#### **RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DELL'INTERVENTO**

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno si assume gli impegni previsti dal bando e gli altri obblighi di intervento.

In caso di violazione di impegni e obblighi viene applicata all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare una riduzione o l'esclusione, come di seguito specificato.

Le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario, vengono di seguito definite sanzioni.

Le sanzioni non si applicano nei seguenti casi (art. 1 del decreto legislativo n. 42/2023):

- a) inosservanza dovuta a un errore dell'OPR o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

Per ciascuna infrazione relativa a impegni o a gruppi di impegni previsti dal bando, la percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata, secondo le modalità definite nell'allegato 5 del D.M. 93348/2024, "Riduzioni per la violazione di impegni e altri obblighi (di seguito Impegni) per operazioni non connesse alle superfici e gli animali (articolo 15)".

### DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO

Ai fini del calcolo delle riduzioni del contributo gli impegni di intervento affini possono essere riuniti in "gruppo di impegni".

Il montante è l'importo complessivo degli investimenti/contributi interessato dalla violazione.

L'inosservanza/irregolarità viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità - parametro dipendente in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inosservanza medesima alla luce degli obiettivi perseguiti dall'impegno
- Entità - parametro determinato tenendo conto in particolare dell'impatto dell'inosservanza stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio
- Durata - parametro dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

Livello di infrazione Basso = 1

Livello di infrazione Medio = 3

Livello di infrazione Alto = 5

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio = 3; alto = 5) in termini di gravità, entità e durata.

**Per l'intervento SRD04 – Azione 1 – finalità 1.8 e 1.9 gli impegni non sono stati raggruppati in "gruppi di impegni" per il calcolo delle riduzioni.**

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata. Il valore ottenuto si arrotonda al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori ( $3+1+3 = 7$ ) e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

Questa modalità di calcolo viene ripetuta per ogni impegno violato. Il punteggio ottenuto per ogni impegno violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella, al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione individuata da Regione Lombardia
Inferiore a 3	3 %
Tra 3 (compreso) e inferiore a 4	5 %
Uguale o superiore a 4	7 %

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo "Inferiore a 3") dell'importo totale dell'Intervento a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcola la percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni od esclusioni degli impegni afferenti all'Intervento e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti all'Intervento.

#### **Ripetizione dell'inadempienza, inadempienze gravi.**

In caso di reiterazione dell'inosservanza/irregolarità è applicata una maggiorazione della riduzione dell'importo, riferita all'impegno violato, rispetto alle percentuali di riduzione definite per gravità-entità e durata, pari al doppio di quanto previsto.

Una inosservanza/irregolarità si definisce grave quando è ripetuta ed i parametri di gravità, entità e durata sono tutti di livello massimo. In caso di violazione grave, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo (art. 15, comma 10, D.M. 93348/2024).

Inoltre, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure non abbia fornito all'Autorità di Controllo per negligenza le necessarie informazioni, si applicano le medesime conseguenze previste per un'inosservanza grave. (art. 15, comma 10, D.M. 93348/2024).

#### **IMPEGNI PREVISTI PER L'INTERVENTO SRD04 – Azione 1 – Finalità 1.8 e 1.9**

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Intervento SRD04 – Azione 1 – Finalità 1.8 e 1.9 indicano, al paragrafo 30, gli impegni per i quali, in caso di mancato rispetto, è prevista la decadenza parziale o totale del contributo.

Nella tabella successiva sono riportati gli impegni che determinano la decadenza parziale per l'Intervento SRD04 – Azione 1 – Finalità 1.8 e 1.9.

In caso di mancato rispetto dell'impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

<b>TABELLA 1: Intervento SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 – Finalità 1.8 e 1.9</b>						
<b>VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE AGLI IMPEGNI</b>						
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI CHE DETERMINANO DECADENZA PARZIALE	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	AZIONE CORRETTIVA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità al Reg. (UE) 2022/129 <sup>1</sup>	(1) informazioni incomplete  (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Integrare, se possibile, le informazioni /pubblicizzazioni, come previsto dal decreto approvato dall'AdGR, entro 20 giorni dall'accertamento dell'inadempienza.	Intervento
2	Presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 60° giorno dalla data di scadenza per il completamento degli interventi previsti dal bando. N.B. - La penalità scatta se la domanda risulta presentata tra il 61° e il 90° giorno dalla data ultima di fine lavori (*)	(1)	(1)	(1)		Intervento  N.B. - Decadenza totale dal contributo in caso di mancata presentazione della domanda di pagamento oltre il 90° giorno dalla data ultima di fine lavori prevista dal bando.

(\*) Impegno che, a seconda del livello dell'inadempienza riscontrata, può determinare, se non rispettato la decadenza parziale o totale della domanda di contributo

<sup>1</sup> Secondo quanto indicato dal Decreto approvato da Adgr n. 5456 del 5 aprile 2024, reperibile al seguente link: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](https://www.regione.lombardia.it).

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 18 luglio 2025 - n. 10308  
2021IT16RFRP010 - «Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - ID bando RLO12023031703 - CUP E42E22001190009 - 25° Provvedimento di non ammissibilità**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito, per brevità, «Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.105 dell'8 maggio 2025;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 *final* del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884, di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11, «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. XII/42;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C(2024) 6655 del 18 settembre 2024»;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali» che, all'art. 4, comma 5, lett. b), istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, («Legge di contabilità e finanza pubblica»), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione 2016/C/262/01 della Commissione europea del 19 luglio 2016 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (di seguito TFUE);
- la Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione europea del 20 giugno 2008 sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis» e, in particolare, l'art. 1 («Campo di applicazione»), l'art. 2 («Definizioni») e, in particolare, quella di «impresa unica»), l'art. 3 («Aiuti «de minimis»»), l'art. 4 («Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo»), l'art. 5 («Cumulo») e l'art. 6 («Controllo»);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE e in particolare:
  - i principi imposti dagli artt. 1 («Campi di applicazione»), art. 2 («Definizioni»), art. 4 («Soglie di notifica»), art. 5 («Trasparenza degli aiuti»), art. 6 («Effetti di incentivazione»), art. 7 («Intensità di aiuto e costi ammissibili»), art. 8, par. 3, lett. a) («Cumulo»), art. 9 («Pubblicazione e informazione»), art. 11 («Relazioni») e art. 12 («Controllo»);
  - l'art. 17 («Aiuti agli investimenti a favore delle PMI»);
  - l'art. 14 («Aiuti a finalità regionale agli investimenti»), par. 1, 2, 3, 4 lett. a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'art. 107, par. 3, lett. a) e c), TFUE, ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C(2021)2594 *final* del 19 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) e c), TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C(2021)8655 *final* del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui la Commissione europea ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) TFUE;
- la Decisione C(2022)1545 *final* del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione europea ha approvato la modifica della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta stessa le zone soggette alla deroga di cui all'art. 107, par. 3, lett. c) TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis» e, in particolare, l'art. 1 («Campo di applicazione»), l'art. 2 («Definizioni») e, in particolare, quella di «impresa unica»), l'art. 3 («Aiuti «de minimis»»),

l'art. 4 («Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo»), l'art. 5 («Cumulo»), l'art. 6 («Monitoraggio e comunicazione») che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595, che, tra l'altro ha:
  - istituito la Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di € 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo;
  - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale»;
- il decreto 29 marzo 2023, n. 4640, con cui è stato approvato l'avviso della Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. n. 7595/2022;
- il decreto 30 giugno 2023, n. 9842 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 15 gennaio 2024, n. XII/1752, con cui è stato disposto di integrare con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei Comuni della Lombardia, di cui all'allegato 1 della d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6225, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto;
- il decreto 29 dicembre 2023, n. 20900, di sospensione degli sportelli per la presentazione delle domande sulle Misure «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» e «Linea Green» previste dalla d.g.r. del 15 dicembre 2022, n. 7595 - PR FESR 2021-2027;
- il decreto 1 febbraio 2024, n. 1928, «Misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» approvate con i decreti 29 marzo 2023, n. 4640 e 4648 - «Disposizioni conseguenti all'adozione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»»;
- il decreto 2 febbraio 2024, n. 1990, di riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sugli avvisi della Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» e «Investimenti - Linea Green» con cui sono stati anche aggiornati i testi di entrambe le misure;

Richiamata la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta il 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;

Considerato che:

- con il decreto 29 maggio 2023, n. 7972, si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3;
- l'Accordo di finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3, è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 5 giugno 2023;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595, ha:

- stabilito che sulla misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» l'agevolazione è concessa:
  - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
    - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis» alle imprese;
    - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE e, in particolare, nell'alveo dell'art. 17 («Aiuti agli investimenti a favore delle PMI») e nel rispetto dei principi imposti dagli artt. da 1 a 12;

- per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento «de minimis»;
- per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'art. 14 («Aiuti a finalità regionale agli investimenti»), parr. 1, 2, 3, 4 lett. a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento GBER e del nuovo Regolamento «de minimis»:
  - per modifiche ampliative, con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
  - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700, che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le Misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», già inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, in particolare aumentando i massimali concedibili fino a € 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58, par. 4, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'art. C.2 dell'avviso («Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse») prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi Online (ora Bandi e Servizi), e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che:

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore, secondo le modalità indicate agli artt. B.3 («Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»), C.3.a («Modalità e tempi del procedimento»), C.3.b («Verifica di ammissibilità delle domande») e C.3.c («Valutazione delle domande») dell'avviso di cui al decreto 29 marzo 2023, n. 4640, e al decreto 2 febbraio 2024, n. 1990, e nell'Accordo di finanziamento;
- l'art. C.3.c dell'avviso stabilisce:
  - che nella fase di valutazione delle domande viene effettuata la verifica della coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a (pena la non ammissione);
  - i criteri per l'assegnazione del punteggio e che il punteggio complessivo, comprensivo della premialità, da conseguire per essere ammessi all'agevolazione è pari ad almeno 60 punti;
  - al termine della valutazione delle domande, il soggetto gestore provvede a trasmettere al responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;

Considerato che, ai sensi dell'art. C.3.e dell'avviso, il responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione;

Preso atto dell'esito negativo, corredato dalle relative motivazioni, dell'istruttoria effettuata da Finlombarda s.p.a., ai sensi dell'art. C.3.c, riferita alla domanda con ID 6349718 presentata da R.S. Service s.r.l. (C.F. 03544440161) indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che all'impresa R.S. Service s.r.l. indicata nel suddetto allegato A è stato inviato il preavviso di non ammissibilità con l'indicazione della motivazione, concedendo 15 giorni dal ricevimento dello stesso per la trasmissione di eventuali controdeduzioni;

Dato atto che sono pervenute controdeduzioni al preavviso di non ammissibilità da parte dall'impresa R.S. Service s.r.l. (domanda con ID 6349718);

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

Dato atto che:

- le controdeduzioni pervenute dall'impresa R.S. Service s.r.l. (domanda con ID 6349718) sono state trasmesse a Finlombarda s.p.a. ai fini della valutazione dell'ammissibilità;
- l'esito di tale valutazione è pervenuto al responsabile del procedimento con pec del 10 luglio 2025, con prot. reg. O1.2025.0015745, come indicato nell'allegato A al presente provvedimento;

Visto l'allegato A che riporta la suddetta domanda non ammessa con la relativa motivazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di non ammettere all'agevolazione prevista dalla Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» la domanda con ID 6349718 presentata da R.S. Service s.r.l. per le motivazioni indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. D.2.a dell'avviso, secondo cui il soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di concessione dell'agevolazione;

Preso atto del ritiro, pervenuto prima della concessione dell'agevolazione, della domanda di partecipazione al bando di seguito indicata:

- domanda con ID 6763500 presentata dall'impresa AS Sala Stampi s.r.l. e ritirata con nota del 15 luglio 2025 (prot. reg. O1.2025.0015929);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è diritto dell'interessato esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Viste:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione Generale al dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR»;
- la d.g.r. 3 giugno 2024, n. XII/2431 che ha approvato l'VIII Provvedimento organizzativo del 2024 confermando la responsabilità per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico del PR FESR 2021-2027 al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR»;

Richiamato il decreto 1° luglio 2025, n. 9318 con il quale il responsabile del PR FESR 2021-2027 per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI – Misura Investimenti – Linea sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- è assunto oltre i termini procedurali previsti dall'art. C.3.a, comma 2, dell'avviso per i necessari approfondimenti istruttori;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» ed il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1, «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di non ammettere all'agevolazione prevista dalla Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» la domanda con ID 6349718 presentata da R.S. Service s.r.l., per le motivazioni indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto del ritiro della domanda di partecipazione al bando pervenuta prima della concessione dell'agevolazione, di seguito indicata:

- domanda con ID 6763500 presentata dall'impresa AS Sala Stampi s.r.l..

3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che, avverso il presente provvedimento, è diritto dell'interessato sopra indicato esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

4. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a R.S. Service s.r.l. e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

7. Di trasmettere il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato A, a AS Sala Stampi s.r.l..

La dirigente  
Maria Carla Ambrosini

**D.d.s. 18 luglio 2025 - n. 10270**

**2021IT16RFPR010 - Fondo «Lombardia Venture» per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'Azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Aggiornamento della concessione dell'investimento di cui al d.d.s. 5 novembre 2024, n. 16642 nell'impresa Easy Rain I. s.p.a. (ID 5890945) da parte del Fondo « Indaco SGR s.p.a.»**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

## START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato presentato dal Governo Italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate

- la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il Fondo «Finanza alternativa» destinato ad attivare strumenti di venture capital o altri strumenti finanziari finalizzati alla crescita dell'impresa e alla sottoscrizione di capitale di espansione, con una dotazione iniziale di euro 40.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;
- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali nonché la d.g.r. 8 agosto 2023 n. 842 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei relativi documenti tecnici di accompagnamento tra cui rientra il programma annuale di attività di Finlombarda s.p.a. e il relativo prospetto di raccordo del bilancio regionale e il piano di attività della medesima società in house;

Richiamata la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura»;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» la sperimentazione di modelli innovativi di accesso al credito da parte delle imprese, anche sostenendo il capitale di rischio (es. private equity, venture capital);
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Richiamati:

- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402 avente ad oggetto: «Fondo Lombardia Venture per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - approvazione dei criteri»;
- il d.d.s. 3 febbraio 2023, n. 1374 avente ad oggetto: «Fondo Lombardia Venture per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'Azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione dell'Avviso per la selezione dei Fondi di Venture Capital (VC), in attuazione della d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402» con una dotazione complessiva di 40 milioni;
- il d.d.g. 3 febbraio 2023, n. 1401 con cui è stata approvata l'offerta tecnica ed economica dell'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. comprendente tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060, per la gestione del fondo di partecipazione Lombardia Venture (di cui alla l.r. n. 17/2022 e alla d.g.r. n. XI/7402 del 21 novembre 2022), sottoscritto in data 7 febbraio 2023;
- la convenzione quadro in essere tra la Giunta regionale e Finlombarda S.p.A e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;
- il d.d.s. 21 marzo 2023, n. 4203 è stato assunto l'impegno di spesa di € 40.178.432,16 a favore di Finlombarda s.p.a. con contestuale liquidazione della somma da trasferire ai gestori di Fondi di Venture Capital selezionati con apposito avviso ex d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402;
- il d.d.g. 24 maggio 2023, n. 7776 avente ad oggetto: «2021IT16RFPR010 - Fondo «Lombardia Venture» per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Costituzione Nucleo valutazione per la selezione delle proposte presentate dai Fondi di Venture Capital sull'avviso di cui al decreto 3 febbraio 2023, n. 1374 ex d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402»;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con decreto 30 giugno 2023, n. 9842 aggiornato con il d.d.u.o. 27 giugno 2024, n. 9743;
- il d.d.g. 6 settembre 2023, n. 1304 avente ad oggetto «Aggiornamento decreto n. 7776/2023 di costituzione Nucleo

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

di valutazione per la selezione delle proposte presentate dai Fondi di Venture Capital a valere sul bando «Lombardia Venture» – ex d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402 – decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, a seguito dei Provvedimenti organizzativi conseguenti alla XII Legislatura»;

- il d.d.s. 29 settembre 2023, n. 14706 avente ad oggetto: «2021IT16RFPR010 – Fondo «Lombardia Venture» per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 – Approvazione delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture di cui al d.d.s. 3 febbraio 2023, n. 1374» con cui è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture ed è stato assegnato il commitment alle tre proposte dei gestori di Fondi di Venture Capital che hanno ottenuto il punteggio maggiore, tra cui rientra «United Ventures SGR s.p.a.» con un commitment assegnato di € 14.589.000,00;
- l'Accordo di finanziamento sottoscritto il 15 marzo 2024 tra Finlombarda s.p.a. e Indaco SGR s.p.a., ai sensi di quanto previsto dall'art. C.1. dell'Avviso approvato con il soprarchiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, comprendente tutti gli elementi indicati nell'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;

Visti gli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) prevedono al paragrafo 2.1.18 che «Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al «criterio dell'operatore in un'economia di mercato» valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Vista la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), prevede ai seguenti punti:

- «84 «La conformità di un'operazione alle condizioni di mercato può essere direttamente stabilita attraverso informazioni di mercato riguardanti specificamente l'operazione nelle seguenti situazioni: i) quando l'operazione viene effettuata a condizioni di parità (pari passu) da enti pubblici e operatori privati;»
- «86 «quando un'operazione è effettuata secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) da enti pubblici e da operatori privati che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o pari passu) si può, di norma, dedurre che tale operazione corrisponda a condizioni di mercato;»
- «87 «In particolare, per considerare che un'operazione è svolta a condizioni di parità, occorre valutare i seguenti criteri:
  - se l'intervento degli organismi pubblici e degli operatori privati è deciso ed eseguito in modo contemporaneo o se tra i due interventi è trascorso un intervallo di tempo ed è subentrato un cambiamento della congiuntura economica,
  - se le modalità e le condizioni dell'operazione sono identiche per gli enti pubblici e tutti gli operatori privati interessati, tenendo conto anche della possibilità di aumentare o di diminuire il livello di rischio nel tempo,
  - se l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale;
  - se la posizione di partenza degli enti pubblici e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione, tenendo conto, ad esempio, della loro precedente esposizione economica nei confronti delle imprese interessate (cfr. la sezione 4.2.3.3), delle sinergie che possono essere conseguite, della misura in cui i diversi investitori sostengono i costi simili di transazione o di qualsiasi altra circostanza specifica per l'ente pubblico o l'operatore privato che potrebbe falsare il confronto;»

Dato atto che Lombardia Venture non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021) e investe risorse finanziarie a favore dei destinatari finali ammissibili in una logica di «operatore in economia di mercato», con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato;

Visto l'avviso approvato con il soprarchiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374 in cui stabilisce:

- al punto B.1.c «Investimenti ammissibili» quanto segue:
  - 1. Sono investimenti ammissibili gli investimenti (ivi inclusi i follow-on) realizzati in destinatari finali ammissibili per il tramite di Fondi Paralleli LV aventi le seguenti caratteristiche:
    - devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 50%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei Destinatari Finali Ammissibili; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore al 50%, riferito al singolo investimento per ciascun destinatario finale ammissibile. È consentito ai Fondi Paralleli LV di sottoscrivere strumenti di quasi-equity, solo in fase di follow-on, emessi da imprese in cui il Fondo Parallelo LV ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano convertiti in equity entro 12 (dodici) mesi;
    - devono avvenire successivamente alla stipula dell'Accordo di finanziamento tra Finlombarda e il gestore del Fondo di VC Cofinanziato ed entro il 30 giugno 2028;
    - non devono superare (inclusendo l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture, la soglia massima di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro per destinatario finale ammissibile;
    - ferma restando la soglia massima di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro di cui al punto precedente, in caso di investimenti (ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 10.000.000,00 euro, devono garantire, per tutto il Periodo di Investimento e per ciascun investimento ammissibile, un rapporto di coinvestimento del 50% tra le risorse di Lombardia Venture e le risorse degli altri sottoscrittori. In caso di investimenti di valore complessivo superiore a 10.000.000,00 (diecimilioni/00) euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture sarà in ogni caso pari a 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro.
  - 2. Per quanto riguarda i follow-on realizzati oltre la soglia di 5.000.000,00 euro di utilizzo di risorse di Lombardia Venture e i follow-on realizzati nel periodo di disinvestimento, il fondo principale potrà effettuare l'intera porzione di follow-on sottoscrivendo anche il pro-quota del fondo parallelo;

Richiamato il d.d.s. 5 novembre 2025, n. 16642 che ha approvato la concessione dell'investimento all'impresa Easy Rain I.s.p.a. - P.IVA 01735280933 (ID 5890945) da parte del Fondo Gestore di Venture Capital «Indaco SGR s.p.a.» per un importo di euro 1.111.581,20 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture, di cui all'avviso approvato con il soprarchiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, su un investimento di euro 2.223.549,00 tra fondo principale e fondo parallelo, a cui si aggiungono ulteriori investitori per un importo complessivo dell'investimento di euro 3.500.000,00 (comprensivo di fondo principale, fondo parallelo e altri investitori);

Preso atto che Finlombarda s.p.a. con nota del 14 luglio 2025, acquisita al prof. reg.le n. O1.2025.0015872, ha comunicato che:

- nel mese di aprile 2025, il gestore Indaco Venture Partners SGR s.p.a ha individuato una nuova opportunità di investimento (follow-on) sulla medesima impresa Easy Rain I. s.p.a. - P.IVA 01735280933 (ID 5890945), per un importo pari a € 999.826,10;
- in tale circostanza il gestore ha omesso la trasmissione dell'istruttoria formale, inviando direttamente - in data 4 aprile 2025 - la documentazione relativa all'istruttoria di merito;
- tale anomalia ha determinato una difformità procedurale nella gestione della pratica da parte di Finlombarda; il gestore, ritenendo, erroneamente, che nel caso di follow-on su impresa già destinataria di concessione regionale non fosse necessario un aggiornamento del decreto, ha proceduto al perfezionamento dell'operazione in data 18 giugno 2025;
- Finlombarda ha verificato quanto segue:
  - non sono intervenute variazioni negli esponenti aziendali e la documentazione antimafia già trasmessa risulta tuttora valida;
  - l'impresa conserva la dimensione di *piccola impresa*;
  - la sede operativa è rimasta localizzata in Regione Lombardia;

- il progetto imprenditoriale non ha subito modifiche sostanziali;
- il DURC risulta regolare ed in corso di validità (scadenza del documento 29 agosto 2025);

Considerato che:

- il follow-on su Easy Rain I. s.p.a. - P.IVA 01735280933 (ID 5890945) rientra nel massimale dei 5.000.000 di euro per destinatario finale ammissibile, come previsto dall'avviso Lombardia Venture;
- Finlombarda con la nota PEC O1.2025.001587 del 14 luglio 2025 ha confermato il mantenimento dei requisiti formali ai fini della concessione del follow on;
- la verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3 dell'avviso, circa l'attività svolta dall'impresa Easy Rain I. s.p.a. - P.IVA 01735280933 (ID 5890945), è stata già assolta positivamente da Regione Lombardia ai fini della concessione di cui al richiamato d.d.s. 5 novembre 2025, n. 16642;
- Finlombarda s.p.a. ha proceduto a caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi la documentazione inerente alle verifiche istruttorie svolte e di cui dà atto nella nota PEC O1.2025.001587 del 14 luglio 2025;

Ritenuto necessario aggiornare la concessione di cui al richiamato d.d.s. 5 novembre 2025, n. 16642 relativa all'impresa Easy Rain I. s.p.a. - P.IVA 01735280933 (ID 5890945), portando il contributo complessivo a valere su risorse del Fondo Lombardia Venture a € 2.111.407,30, nel rispetto del massimale per singola impresa previsto dall'avviso Lombardia Venture pari a € 5.000.000,00;

Considerato che, come già indicato nella comunicazione di chiarimenti inviata con PEC del 25 settembre 2024 da parte del Fondo di Venture Capital «Indaco SGR s.p.a.», richiamata nei decreti di concessione n.ri 14464 e 14465 del 30 settembre 2024, una volta determinato il valore complessivo dell'investimento nell'impresa relativo al follow-on (comprensivo del fondo principale Indaco Ventures I e IV1 Parallel Lombardia), la SGR ha provveduto a determinare l'investimento da parte del fondo parallelo IV1 Parallel Lombardia sulla base del rapporto di coinvestimento indicato nel regolamento del Fondo e nell'Accordo di finanziamento, pari a 50,83% (applicando ove opportuno i necessari arrotondamenti in considerazione del tipo di strumento da sottoscrivere nell'investimento e in considerazione della sottoscrizione delle quote del Fondo anche da parte della SGR medesima) e che la quota di Lombardia Venture viene quindi determinata sulla base della partecipazione di Lombardia Venture al Fondo IV1 Parallel Lombardia, pari ad un commitment sottoscritto di € 14.589.000 su un totale commitment del Fondo di € 14.833.757 corrispondente ad una partecipazione di LV nel Fondo del 98,35% (l'1,65% del Fondo corrisponde alle quote sottoscritte dalla SGR) e per via degli arrotondamenti necessari nella determinazione dei valori, risulta una quota di investimento riferibile a Lombardia Venture del 49,99% (i.e. 50%):

Valore dell'investimento del Fondo Principale e del Fondo Parallelo per il follow-on	2.000.000,00
Rapporto di coinvestimento IV1 Parallel Lombardia	50,83%
IV1 Parallel Lombardia	1.016.600,00
Quota LV (98,35%)	999.826,10
Quota SGR (1,65%)	16773,90

Verificato, pertanto, che il follow-on nell'impresa Easy Rain I. s.p.a., è stato effettuato secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) tra Lombardia Venture e la SGR che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o *pari passu*) in proporzione al commitment del Fondo;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare, come risulta dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) agli atti dell'ufficio;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e s.m.i., e in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che:

- per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazio-

ne antimafia previste dal d.lgs. 159/2011 e s.m.i., nella fase di istruttoria formale per la concessione del primo investimento nell'impresa Easy Rain I. s.p.a. Finlombarda s.p.a. ha proceduto a richiedere il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

- non è pervenuto ad oggi il nulla osta come confermato da Finlombarda con la nota protocollo O1.2025.001587 del 14 luglio 2025;

Stabilito di:

- approvare sotto condizione risolutiva la concessione dell'investimento a titolo di follow-on nell'impresa Easy Rain I. s.p.a. P.IVA 01735280933 da parte del Fondo Gestore di Venture Capital «Indaco SGR s.p.a.», ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;
- provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza;

Ritenuto pertanto di approvare la concessione dell'investimento a titolo di follow-on all'impresa Easy Rain I. s.p.a. - P.IVA 01735280933 (ID 5890945) da parte del Fondo Gestore di Venture Capital «Indaco SGR s.p.a.» per un importo di euro 999.826,10 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture, di cui all'avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, su un investimento di euro 2.000.000,00 tra fondo principale e fondo parallelo;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini di cui alla l.r. 1/2012 a decorrere dalla ricezione della comunicazione PEC di Finlombarda s.p.a. del 14 luglio 2025;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede ad aggiornare la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, già avvenuta in sede di concessione con il d.d.s. 5 novembre 2025, n. 16642;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura;

Visti:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione Generale al dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI»;
- il decreto 24 luglio 2023, n. 11144 con il quale il responsabile del PR FESR 2021-27 per la Direzione Generale Sviluppo economico, nominato con decreto 19 luglio 2023, ha delegato al dirigente pro-tempo della Struttura «Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese» la responsabilità dell'«Azione 1.3.2. «Sostegno all'accesso al credito - Fondo Lombardia Venture» del PR FESR 2021-2027 delle attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione»;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Struttura Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse sotto condizione risolutiva, ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, la concessione dell'investimento a titolo di follow-on all'impresa Easy Rain I. s.p.a. P.IVA 01735280933 (ID 5890945) da parte del Fondo Gestore di Venture Capital «Indaco SGR s.p.a.» per un importo di euro 999.826,10 a valere su risorse

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

del fondo Lombardia Venture, di cui all'avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, su un investimento di euro 2.000.000,00 tra fondo principale e fondo parallelo.

2. Di aggiornare conseguentemente il contributo complessivo a valere su risorse del Fondo Lombardia Venture sull'impresa Easy Rain I. s.p.a. PIVA 01735280933 (ID 5890945) a € 2.111.407,30, nel rispetto del massimale per singola impresa previsto dall'avviso Lombardia Venture pari a € 5.000.000,00;

3. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza.

4. Di trasmettere il presente provvedimento al Fondo di Venture Capital «Indaco SGR s.p.a.» nonché a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore del Fondo «Lombardia Venture».

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea.

6. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede ad aggiornare la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, già avvenuta in sede di concessione con il d.d.s. 5 novembre 2025, n. 16642.

Il dirigente  
Gessyca Golia

## D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 17 luglio 2025 - n. 10246

**Volture alla società Castello SGR s.p.a. dei decreti regionali n. 10952 del 18 luglio 2023, n. 19449 del 30 novembre 2023 e n. 10234 del 5 luglio 2024 aventi ad oggetto l'adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dei progetti di bonifica rispettivamente dell'area commerciale, area residenziale e aree in cessione ai comuni, riguardanti l'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a. (poi Selex Galileo s.p.a.) già ex Fiar, ricadenti nei comuni di Milano e Baranzate (MI), trasmessi dalla società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. (ID AGISCO: MI146.2289)**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 10 ottobre 2023, n. 3 «Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 1° luglio 2024, n. 2669 di approvazione delle modalità di gestione, accesso e utilizzo del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO gestito da ARPA Lombardia e Regione Lombardia;

Atteso che nel territorio comunale di Milano e Baranzate (MI), è presente un insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a., nel quale a causa delle pregresse attività produttive svolte nel medesimo sito, è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti con concentrazioni superiori ai limiti tabellari di riferimento;

Richiamati i provvedimenti emessi dalla Regione Lombardia in riferimento al procedimento tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 finalizzato alla realizzazione degli interventi di cui in oggetto:

- decreto del Dirigente della U.O. Attività Estrattive e di Bonifica del 20 febbraio 2008, n. 1540 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del «Piano della caratterizzazione e della documentazione integrativa», delle aree esterne dello stabilimento produttivo Galileo Avionica s.p.a., sito nei comuni di Milano e Baranzate (MI) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto del Dirigente della U.O. Attività Estrattive e di Bonifica del 7 aprile 2010, n. 3388 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del «Piano della caratterizzazione e della documentazione integrativa», delle aree produttive dell'ex stabilimento Galileo Avionica s.p.a., sito in Milano - Via Giovan Battista Grassi, 93 e in parte in Baranzate (MI) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto del Dirigente di Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche del 25 febbraio 2016, n. 1303 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Integrazioni al Piano di Caratterizzazione dell'area ex Galileo Avionica s.p.a. - Via Grassi 93 sito nei Comuni di Milano e Baranzate presentato dalla Società Immobiliare Credit Securitization s.r.l. e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto della D. G. Ambiente e Clima del 2 febbraio 2022, n. 990 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dei documenti «Indagini supplementari sul comparto suolo insaturo (terreni) e soil gas» e «Aggiornamento dello stato qualitativo delle acque di

falda» quale integrazione al Piano della Caratterizzazione dell'area ex Galileo Avionica - via Grassi 93 sito nei comuni di Milano e Baranzate (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi;

- decreto della D.G. Ambiente e Clima del 18 luglio 2023, n. 10952 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 comma 7 - d.lgs. 152/06 Parte IV Titolo V dell'area del comparto di via Grassi 93 da destinare ad un uso commerciale (Mappali 235 e 237 - Comune di Milano e 177 - Comune di Baranzate)» trasmesso dalla Società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. (poi Selex Galileo s.p.a.), già ex Fiar, ricadente nei Comuni di Milano e Baranzate (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto della D.G. Ambiente e Clima del 30 novembre 2023, n. 19449 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Analisi di rischio per il suolo e progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 dell'area del comparto di via Grassi 93 da destinare ad un uso residenziale (mappali 238, 239 e 240 - Comune di Milano e 179 - Comune di Baranzate)», trasmesso dalla Società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. riguardante l'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a. (poi Selex Galileo s.p.a.), già ex Fiar, ricadente nei Comuni di Milano e Baranzate (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto della D.G. Ambiente e Clima del 5 luglio 2024, n. 10234 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Progetto operativo di bonifica Aree in cessione ex art. 242 comma 7 - d.lgs. 152/06 all.3 Parte IV Titolo V di una sub-area del comparto di via Grassi 93 (mappali 244 - Comune di Milano e 178 e 180 - Comune di Baranzate)», trasmesso dalla Società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. riguardante l'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a. (poi Selex Galileo s.p.a.), già ex Fiar, ricadente nei comuni di Milano e Baranzate (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti.

Vista la nota agli atti regionali con prot. n. T1.2025.83475 del 01 luglio 2025, trasmessa dalla Società Castello SGR s.p.a., avente ad oggetto: Comunicazione di cambio del Proprietario del sito in bonifica sito in Via Grassi 93, Milano;

Preso atto che con la nota sopra citata la Società Castello SGR s.p.a., Società di Gestione del Risparmio con sede legale, direzionale e amministrativa in Via G. Puccini n. 3 - 20121 Milano, comunica formalmente il cambio del Proprietario del sito situato in Via Grassi 93 in Milano, attualmente sottoposto a intervento di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/2006, e che a partire dal 2 agosto 2024 la proprietà del sito è stata trasferita alla Società Castello SGR s.p.a.;

Preso atto, altresì, che con la suddetta nota la Società Castello SGR s.p.a. dichiara che, terminato il trasferimento delle informazioni dal precedente proprietario e delle pratiche amministrative, di voler procedere, fatte salve eventuali variazioni agli scenari progettuali ad oggi non previste, con l'esecuzione dei piani di bonifica nel rispetto delle normative vigenti e delle tempistiche previste;

Richiamato e fatto salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con i Decreti regionali n. 10952 del 18 luglio 2023, n. 19449 del 30 novembre 2023 e n. 10234 del 5 luglio 2024;

Ritenuto, per quanto sopra, di procedere alla volta dei Decreti della D.G. Ambiente e Clima della Regione Lombardia n. 10952 del 18 luglio 2023, n. 19449 del 30 novembre 2023 e n. 10234 del 5 luglio 2024, a favore della Società Castello SGR s.p.a., con sede in Milano - Via G. Puccini n. 3, in sostituzione della Società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. con sede legale in Milano - Corso Giacomo Matteotti n. 10;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Valutazioni ambientali e Bonifiche individuata con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025 «Provvedimento organizzativo»;

DECRETA

1. di dare atto della nota con prot. n. T1.2025.83475 del 01 luglio 2025 con la quale la Società Castello SGR s.p.a., con sede legale in Milano - Via G. Puccini n. 3, comunica formalmente il cambio del Proprietario del sito situato in Via Grassi 93 in Milano, attualmente sottoposto a intervento di bonifica ai sensi del d.lgs.

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

152/2006, e che a partire dal 2 agosto 2024 la proprietà del sito è stata trasferita alla Società Castello SGR s.p.a.;

2. di volturare i decreti della D.G. Ambiente e Clima della Regione Lombardia n. 10952 del 18 luglio 2023, n. 19449 del 30 novembre 2023 e n. 10234 del 5 luglio 2024 a favore della Società Castello SGR s.p.a., con sede in Milano – Via G. Puccini n. 3, in sostituzione della Società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. con sede legale in Milano – Corso Giacomo Matteotti n. 10;

3. di porre in capo alla Società Castello SGR s.p.a. tutti gli oneri, obbligazioni prescrizioni e condizioni allo stesso connessi e conseguenti, ivi inclusa la presentazione di apposita garanzia finanziaria alla Regione Lombardia prima dell'inizio dei lavori di bonifica approvati e autorizzati, con importo adeguato al quadro economico del progetto;

4. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

5. di comunicare il presente atto alla Società Castello SGR s.p.a., alla Città Metropolitana di Milano, ai Comuni di Milano e Baranzate, all'ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e all'ATS Milano – Città Metropolitana;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

La dirigente  
Alessandra Norcini

## G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

**Unioncamere Lombardia - Camere di commercio lombarde - Determinazione n. 56 del 17 luglio 2025**

**Bando «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia» PR FESR 2021/2027 (RLO12024039843) - Approvazione ottavo elenco ammessi e non ammessi**

### IL DIRIGENTE

- ai sensi dell'art. 4 comma 3 del regolamento amministrativo di funzionamento approvato dalla Giunta il 22 marzo 2018 con delibera n. 7;
- in qualità di responsabile del procedimento nominato con determinazione del direttore operativo n. 110 del 30 luglio 2024.

Premesso che:

- nell'ambito del Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027, Regione Lombardia intende promuovere una misura finalizzata ad agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia;
- con d.g.r. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 è stato approvato il nuovo schema di accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
- con d.g.r. n. XI/7425 del 30 novembre 2022 di Regione Lombardia e con determinazione di presidenza n. 9/2022 del 12 dicembre 2022 ratificata con delibera n. 32 della Giunta di Unioncamere Lombardia del 20 dicembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio (O.I.) per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.2 del PR FESR valere sul Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027. La convenzione è stata firmata in data 15 dicembre 2022;
- con d.g.r. n. XII/2171 del 15 aprile 2024 e con Delibera n. 11 della Giunta di Unioncamere Lombardia dell'11 aprile 2024 è stato approvato l'aggiornamento del già menzionato schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR 2021-2027. La Convenzione aggiornata è stata firmata in data 24 aprile 2024;
- con decreto n. 11899 del 1° agosto 2024 della Direzione Generale Università, ricerca e innovazione di Regione Lombardia è stato aggiornato lo schema di convenzione nella parte relativa ai costi funzionali. La stessa è stata firmata dalle parti in data 2 agosto 2024 e aggiornata con d.g.r. n. XII/4263 del 30 aprile 2025;
- nell'ambito dell'Azione 1.3.1 del PR Lombardia FESR 2021-2027, Regione Lombardia con d.g.r. n. XII/2827 del 22 luglio 2024 ha approvato Regione Lombardia ha approvato la metodologia per la determinazione dell'unità di costo standard (UCS), i criteri applicativi della misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia» stanziando risorse per complessivi € 12.000.000 individuando Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura in qualità di Organismo Intermedio;
- con decreto del dirigente n. 11499 del 25 luglio 2024 della Direzione Generale Sviluppo economico è stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi alle imprese per la partecipazione a fiere internazionali in Lombardia;
- con determinazione D.O. n. 110 del 30 luglio 2024 è stato recepito il decreto del dirigente n. 11499 del 25 luglio 2024 della Direzione Generale Sviluppo economico, col quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi alle imprese per la partecipazione a fiere internazionali in Lombardia;
- il bando, al punto C.3.a comma 2, prevede che l'istruttoria delle domande di partecipazione si concluda con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di presentazione delle domande medesime (non computando il mese di agosto);
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e

al territorio n. 49/2024 del 27 novembre 2024 è stato approvato il primo elenco di imprese ammesse e non ammesse;

- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 51/2024 del 3 dicembre 2024 è stato approvato il secondo elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 60/2024 del 23 dicembre 2024 è stato approvato il terzo elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 16/2025 del 18 marzo 2025 è stato approvato il quarto elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 32/2025 del 17 aprile 2025 è stato approvato il quinto elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 34/2025 del 19 maggio 2025 è stato approvato il sesto elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 47/2025 del 12 giugno 2025 è stato approvato il settimo elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con decreto regionale n. 1114 del 30 gennaio 2025 per le sole imprese destinatarie dei primi tre provvedimenti di concessione del contributo, è stato stabilito di prorogare il termine per accettare il contributo concesso tramite la piattaforma Bandi e Servizi di ulteriori 10 giorni solari consecutivi a decorrere dallo sblocco delle pratiche in BeS e contestuale comunicazione alle imprese coinvolte e sono stati modificati i termini per la rendicontazione delle spese previsti dall'art C.4.c punto 3 dell'avviso;
- l'art. C.3.e del bando e il Sistema gestione e controlli (Si. Ge.Co) del PR FESR 2021-2027, approvato con decreto dirigenziale n. 9743 del 27 luglio 2024 e con decreto n. 7621 del 29 maggio 2025 della Direzione Generale Università, ricerca, innovazione di Regione Lombardia, prevedono che i provvedimenti di concessione dell'agevolazione vengano pubblicati sul BURL;
- con d.g.r. n. XII/3959 del 24 febbraio 2025 Regione Lombardia ha precisato che, al fine di non incorrere nel divieto di doppio finanziamento, anche per le agevolazioni di cui alla presente misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere Internazionali in Lombardia» PR FESR 2021/2027» vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruito o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al citato Regolamento (UE) n. 2021/241;
- con d.g.r. n. XII/4493 del 3 giugno 2025 è stata incrementata la dotazione finanziaria della misura di ulteriori € 1.337.500,00 secondo la medesima ripartizione ivi stabilita tra espositori abituali e nuovi espositori;
- con determinazione del direttore operativo n. 171/2025 del 7 luglio 2025 è stata recepita integralmente la d.g.r. n. XII/4493 del 3 giugno 2025;
- a seguito dell'istruttoria in ordine cronologico di un ottavo gruppo di domande, sono risultate ammissibili n. 159 domande per 1.216.232,46 € e non ammissibili n. 11 domande che avevano richiesto contributi per 90.864,16 €.

Visto:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, approvato con decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 e aggiornato con decreto n. 9743 del 27 giugno 2024;
- la d.g.r.n. XI/7425 del 30 novembre 2022;
- la determinazione di presidenza n. 9/2022 del 12 dicembre 2022;
- la delibera n. 32 della Giunta di Unioncamere Lombardia del 20 dicembre 2022;
- la d.g.r.n. XII/2171 del 15 aprile 2024;
- la delibera n. 11 della Giunta di Unioncamere Lombardia dell'11 aprile 2024;
- la convenzione per la delega della funzione di O.I. del 15 dicembre 2022;
- la convenzione aggiornata per la delega della funzione di O.I. del 24 aprile 2024;
- la d.g.r.n. XII/2827 del 22 luglio 2024;
- la determinazione D.O. n. 110 del 30 luglio 2024 che recepisce il decreto del dirigente n. 11499 del 25 luglio 2024 della Direzione Generale Sviluppo economico;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 49/2024 del 27 novembre 2024;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 51/2024 del 3 dicembre 2024;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 60/2024 del 23 dicembre 2024;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 16/2025 del 18 marzo 2025;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 32/2025 del 17 aprile 2025;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 34/2025 del 19 maggio 2025;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 47/2025 del 12 giugno 2025;
- il decreto regionale n. 1114 del 30 gennaio 2025;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati; (da ripetere anche nel dispositivo della determina, oltre alla pubblicazione sul BURL);
- in particolare, gli articoli del bando A.3 «Soggetti beneficiari», B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.1.b «Entità e forma dell'agevolazione», B.1.c «Regime di aiuto», B.2 «Progetti finanziabili», B.3 «Costi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C. «Fasi e tempi del procedimento»;
- la d.g.r.n. XII/3959 del 24 febbraio 2025;
- la d.g.r.n. XII/4493 del 3 giugno 2025;
- la determinazione del direttore operativo n. 171/2025 del 7 luglio 2025;
- gli esiti delle istruttorie effettuate dagli uffici di Unioncamere Lombardia e delle Camere di commercio lombarde;
- gli avvenuti adempimenti relativi al Registro nazionale aiuti;

DETERMINA

• di approvare l'ottavo elenco delle imprese ammesse al contributo e finanziabili per un totale di 1.216.232,46 € assegnati a n. 159 soggetti (all. 1);

• di approvare un ulteriore elenco delle imprese non ammesse al contributo (n. 11 domande corrispondenti a 90.864,16 € richiesti) con la relativa motivazione (all. 2);

• di comunicare gli esiti della valutazione ai soggetti coinvolti con i canali previsti dall'avviso pubblico e pubblicando gli elenchi sul sito di Unioncamere Lombardia;

• di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), come previsto all'art. C.3.e del bando e dal Sistema Gestione e Controlli (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 approvato con decreto dirigenziale n. 9743 del 27 luglio 2024 e con decreto n. 7621 del 29 maggio 2025 della Direzione Generale Università, ricerca, innovazione di Regione Lombardia;

• di trasmettere la presente alla DG Sviluppo economico di Regione Lombardia per la pubblicazione sul sito della Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>;

• di trasmettere la presente all'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia come previsto dalla convenzione di delega della funzione di Organismo Intermedio aggiornata con d.g.r.n. XII/4263 del 30 aprile 2025;

• di prendere atto della precisazione di cui alla d.g.r.n. XII/3959 del 24 febbraio 2025 che prevede che, al fine di non incorrere nel divieto di doppio finanziamento, anche per le agevolazioni di cui alla presente misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere Internazionali in Lombardia» PR FESR 2021/2027» vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruito o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al citato Regolamento (UE) n. 2021/241, dandone opportuna comunicazione.

Il dirigente  
area servizi alle imprese e al territorio  
Roberto Valente

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Allegato 1 - Ottavo elenco imprese ammesse e finanziate - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)**  
(ordinati per data e ora protocollo)

Id pratica	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione impresa	Codice fiscale impresa	Linea di finanziamento	Provincia sede operativa	Punteggio di valutazione	COR	CUP	Progetto	N° fiere ammesse	Totale spese ammesse	Importo contributo ammesso	Esito
5933374	30/04/2025 12:26:13	O1.2025.0010025	FLUORTECNO S.R.L.	11812930151	Espositore abituale	Bergamo	100	24494170	F38C25002480007	IVS 2026	1	9.039,36 €	<b>4.500,00 €</b>	Ammissa e finanziata
5941730	27/06/2025 17:23:29	O1.2025.0015209	"TESSITURA MARCO PASTORELLI S.P.A."	00212740120	Espositore abituale	Varese	105	24494169	F38C25002490007	Qualità e sostenibilità - fodere per ogni capo d'abbigliamento	2	13.559,04 €	<b>6.779,52 €</b>	Ammissa e finanziata
6138576	01/04/2025 12:33:38	O1.2025.0007656	LA GALLERIA ARMONICA DI GRISALES JORGE HUMBERTO	GRS.JGH63T14Z604K	Espositore abituale	Cremona	75	24494172	F18C25003370007	Grisales Violinmaker	1	13.559,04 €	<b>7.457,47 €</b>	Ammissa e finanziata
6185856	28/03/2025 14:29:33	O1.2025.0007285	DELTA TEX S.R.L.	02672110133	Espositore abituale	Como	93	24494174	F18C25003380007	PARTECIPAZIONE FIERA INTERNAZIONALE MILANO UNICA - Modain	1	13.559,04 €	<b>6.779,52 €</b>	Ammissa e finanziata
6290403	21/03/2025 12:20	O1.2025.0006520	PROMO - GIFT SRL	01217920428	Espositore abituale	Lecco	88	24494182	F78C25002860007	PROMO - GIFT A PACKAGING PREMIERE 2025	1	19.773,60 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6297523	05/02/2025 10:23:22	O1.2025.0002060	LUX GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	13007140968	Nuovo espositore	Milano	100	24494181	F48C25005500007	MOSSO Sunwear SS26	1	8.474,40 €	<b>5.084,64 €</b>	Ammissa e finanziata
6309572	06/05/2025 17:01:10	O1.2025.0010268	LA PINGVIN SRL	11937090964	Espositore abituale	Milano	75	24494184	F48C25005510007	LA PINGVIN AL TOYS	1	44.066,88 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6311630	01/04/2025 16:07:23	O1.2025.0007692	TPH INDUSTRY S.P.A.	03104690122	Espositore abituale	Varese	75	24494557	F38C25002500007	IPACK-IMA2025	1	28.248,00 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6338398	19/03/2025 11:05:35	O1.2025.0006250	NANA S.R.L.	00893790147	Nuovo espositore	Sondrio	90	24494188	F68C25002740007	PARTECIPARE A INDUSTRIAL VALVE SUMMIT ANNO 2026 COME ESPOSITORI	1	9.039,36 €	<b>4.519,68 €</b>	Ammissa e finanziata
6349189	26/02/2025 15:05:28	O1.2025.0003530	TREBA INTERNATIONAL SRL	13984140965	Nuovo espositore	Monza e della Brianza	100	24494187	F98C25003660007	Treba International presenta le nuove collezioni a WHITE MILANO	2	13.559,04 €	<b>7.457,47 €</b>	Ammissa e finanziata
6353261	07/03/2025 15:56:20	O1.2025.0004917	MAGVALVES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA, O, IN FORMA ABBREVIATA MAGVALVES S.R.L.S.	10329290968	Nuovo espositore	Milano	75	24494558	F28C25003340007	MAGVALVES IN IVS	1	19.773,60 €	<b>9.886,80 €</b>	Ammissa e finanziata
6357648	24/03/2025 17:20	O1.2025.0006685	CONTE GROUP S.R.L.	03849070135	Espositore abituale	Como	75	24494195	F88C25005200007	PARTECIPAZIONE FIERA AGRICOLTURA	2	16.948,80 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6360627	05/03/2025 10:45:21	O1.2025.0004264	GUS-BI OFFICINA MECCANICA S.P.A.	00172760183	Espositore abituale	Pavia	100	24494559	F58C25002160007	GUSBI INNOVAZIONE GLOBALE: tecnologie avanzate per il settore calzaturiero al SIMAC TANNING TECH 2025	1	36.157,44 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6361139	18/04/2025 08:52:36	O1.2025.0009176	TORREFAZIONE VARANINI S.R.L.	07985590152	Espositore abituale	Monza e della Brianza	100	24494194	F88C25005210007	IL CAFFE' CREATO SU MISURA	1	23.728,32 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6363046	19/03/2025 13:05:07	O1.2025.0006277	ONIGIRI MANIA SRL	13278240968	Nuovo espositore	Monza e della Brianza	105	24494197	F48C25005520007	Onigiri Mania al Comicon 2025: Un Viaggio Gastronomico tra Cultura Giapponese e Cultura Pop	1	22.033,44 €	<b>13.220,06 €</b>	Ammissa e finanziata
6370927	11/03/2025 15:49:34	O1.2025.0005525	FORGIATURA S. GIORGIO SPA	00219710126	Nuovo espositore	Milano	80	24494560	F38C25002510007	PARTECIPAZIONE FIERA IVS 2026 DI BERGAMO	1	9.039,36 €	<b>4.519,68 €</b>	Ammissa e finanziata
6371099	15/04/2025 09:31:18	O1.2025.0008644	CANDYNESS S.R.L.	03760690986	Espositore abituale	Brescia	100	24494198	F88C25005220007	CANDYNESS SENZA CONFINI: UN'ESPERIENZA DI DOLCEZZA GLOBALE	1	10.169,28 €	<b>5.084,64 €</b>	Ammissa e finanziata
6372946	19/03/2025 14:30:53	O1.2025.0006299	VESOI S.R.L.	00281700633	Espositore abituale	Milano	75	24494201	F48C25005530007	Salone del Mobile Milano 2025	1	67.795,20 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6375200	26/03/2025 14:41:12	O1.2025.0007036	KOVER SRL	07658620153	Espositore abituale	Monza e della Brianza	87	24494561	F48C25005540007	Milano Bedding - Una presenza storica al Salone del Mobile	1	28.248,00 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6375325	15/03/2025 21:53:17	O1.2025.0005935	OHOSKIN S.R.L. - START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART 4 COMMA 10 BIS DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N.3.	05669030875	Nuovo espositore	Milano	93	24494202	F48C25005550007	Ohoskin, l'alternativa alla pelle da sottoprodotti di arance	2	14.971,44 €	<b>8.234,29 €</b>	Ammissa e finanziata
6375949	14/03/2025 14:43:06	O1.2025.0005913	LARIX ITALIA S.R.L.	03763020132	Espositore abituale	Lecco	105	24494563	F78C25002870007	LARIX ITALIA S.R.L. - MYPLANT & GARDEN 2026	1	6.779,52 €	<b>3.728,74 €</b>	Ammissa e finanziata
6377310	20/03/2025 12:10	O1.2025.0006420	YOURBIZ S.R.L.	02943820163	Nuovo espositore	Bergamo	95	24494207	F88C25005230007	Costruire Relazioni: L'importanza delle Fiere per YOURBIZ	2	18.078,72 €	<b>9.039,36 €</b>	Ammissa e finanziata
6381018	19/03/2025 15:07:18	O1.2025.0006329	NORVET SERVICE DI DALBONI LUCA E C. - S.N.C.	01616810980	Espositore abituale	Brescia	100	24494562	F28C25003350007	PARTECIPAZIONE FIERA ZOOTECNICA CREMONA 2025	1	58.755,84 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6383540	22/03/2025 23:15	O1.2025.0006562	SIRIUS VISION S.R.L.	03975430137	Nuovo espositore	Como	75	24494565	F58C25002170007	Fiera Ipackmia 2025	1	11.299,20 €	<b>6.214,56 €</b>	Ammissa e finanziata

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

**Allegato 1 - Ottavo elenco imprese ammesse e finanziate - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)**  
 (ordinati per data e ora protocollo)

Id pratica	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione impresa	Codice fiscale impresa	Linea di finanziamento	Provincia sede operativa	Punteggio di valutazione	COR	CUP	Progetto	N° fiere ammesse	Totale spese ammesse	Importo contributo ammesso	Esito
6386115	21/03/2025 11:30	O1.2025.0006508	GRIN MECCANICA SRL	02308240353	Nuovo espositore		100	24494564	F38C25002670007	Innovazione e Internazionalizzazione: Grin Meccanica alla Fiera Lamiera di Milano per la Crescita del Settore Macchine Utensili	1	94.913,28 €	<b>15.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6387356	17/03/2025 15:16:03	O1.2025.0006002	INTER JERSEY MILANO S.R.L.	03594370128	Nuovo espositore	Varese	100	24494566	F38C25002520007	UM SBARCA A MILANO UNICA	1	13.559,04 €	<b>7.457,47 €</b>	Ammissa e finanziata
6394041	18/03/2025 14:20:11	O1.2025.0006107	CONFEZIONI NEGRI DI NEGRI TOMMASO & C. S.N.C.	02595410164	Espositore abituale	Bergamo	100	24494567	F68C25002750007	Confezioni Negri torna a TuttoFood	1	10.169,28 €	<b>5.593,10 €</b>	Ammissa e finanziata
6396079	19/03/2025 14:57:27	O1.2025.0006319	V.A.M.P. SRL	01602340984	Espositore abituale	Brescia	95	24494214	F48C25005560007	MILANO UNICA - MODA IN TESSUTO E ACCESSORI	1	27.118,08 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6401668	20/03/2025 16:59	O1.2025.0006466	AUTOMOTIVA SRL	04153670130	Nuovo espositore	Lecco	88	24494212	F78C25002880007	Partecipazione a LAMIERA 2025	1	11.299,20 €	<b>6.214,56 €</b>	Ammissa e finanziata
6402044	26/03/2025 13:02:42	O1.2025.0007023	CASEIFICIO LA MURGIA DEI F.LLI PLANTAMURA S.R.L.	05435850960	Espositore abituale	Monza e della Brianza	87	24494213	F68C25002760007	VERSO IL MONDO	1	6.779,52 €	<b>3.389,76 €</b>	Ammissa e finanziata
6403739	30/04/2025 16:27:59	O1.2025.0010066	M.R. GRASS S.R.L.	04475340164	Espositore abituale	Bergamo	102	24494570	F58C25002180007	MR GRASS IN FIERA	1	20.338,56 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6405282	20/03/2025 09:54	O1.2025.0006393	SG HOTELS S.R.L.	10935700962	Nuovo espositore	Milano	82	24494218	F48C25005570007	PARTECIPAZIONE A FIERE-SG HOTELS	1	40.677,12 €	<b>15.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6412671	25/03/2025 16:08:08	O1.2025.0006877	VAAPRO S.R.L.	12447500963	Nuovo espositore	Milano	75	24494571	F48C25005580007	Internazionalizzazione VAAPRO	1	13.559,04 €	<b>7.457,47 €</b>	Ammissa e finanziata
6413251	29/04/2025 11:47:29	O1.2025.0009915	MATTEO CARRUBBA E ANGELA TOMASONI S.N.C.	08711500960	Espositore abituale	Milano	87	24494219	F48C25005590007	Partecipazione Mipel 25-26	2	13.559,04 €	<b>7.457,47 €</b>	Ammissa e finanziata
6415380	20/03/2025 17:03	O1.2025.0006468	STEBA S.R.L.	08954620152	Espositore abituale	Monza e della Brianza	90	24494225	F38C25002530007	STEBA SRL A PACKAGING PREMIERE 2025	1	14.688,96 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6417827	31/03/2025 11:29:38	O1.2025.0007492	UBERALL S.R.L.	02201690167	Nuovo espositore	Bergamo	91	24494228	F28C25003360007	Internazionalizzazione Uberall Srl	1	6.779,52 €	<b>3.389,76 €</b>	Ammissa e finanziata
6417914	24/03/2025 13:03	O1.2025.0006636	ART VETRO S.R.L.	02092040134	Espositore abituale	Lecco	75	24494569	F48C25005600007	PARTECIPAZIONE EUROLUCE 2025	1	11.299,20 €	<b>5.649,60 €</b>	Ammissa e finanziata
6418658	21/03/2025 18:11	O1.2025.0006556	PHA.SE. S.R.L.	13186140151	Espositore abituale	Milano	100	24494231	F48C25005610007	Le tecnologie di PHA.SE. a Pharmitech 2025	1	20.338,56 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6426578	28/03/2025 09:03:15	O1.2025.0007215	I.C.E. FOR S.P.A.	04208050155	Espositore abituale	Milano	108	24494234	F68C25002780007	Partecipazione alla Fiera ISSA PULIRE 2025: innovazione, crescita e sostenibilità per il futuro dell'Azienda	1	36.157,44 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6429569	09/04/2025 16:27:00	O1.2025.0008177	A.L.P.A. ZOO S.R.L.	02072380989	Nuovo espositore	Brescia	100	24494237	F48C25005620007	PARTECIPAZIONE FIERE ZOOTECNICHE PER AUMENTARE LA VISIBILITA' INTERNAZIONALE	2	36.157,44 €	<b>15.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6431414	24/03/2025 17:15	O1.2025.0006684	PROMECO S.P.A.	02912190135	Espositore abituale	Como	105	24494238	F18C25003390007	Strategie di Crescita e Innovazione nel Settore del Riciclo della Plastica. Opportunità e Sostenibilità	1	13.559,04 €	<b>6.779,52 €</b>	Ammissa e finanziata
6432310	27/03/2025 11:22:01	O1.2025.0007118	GIGIELLE S.R.L. SEMPLIFICATA	01643230194	Nuovo espositore	Cremona	75	24494243	F18C25003400007	Gioielli in Musica	1	13.559,04 €	<b>7.457,47 €</b>	Ammissa e finanziata
6445220	27/03/2025 14:26:32	O1.2025.0007154	IMPERFETTOLAB S.R.L.	04170460408	Espositore abituale	Milano	91	24494574	F48C25005630007	Fiera Salone Internazionale del Mobile 2025	1	112.992,00 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6447769	27/03/2025 16:41:54	O1.2025.0007187	TERFLOR S.R.L.	00900010174	Espositore abituale	Brescia	92	24494250	F88C25005240007	TERFLOR SRL PER PLANT&GARDEN 2026	1	20.338,56 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6448502	27/03/2025 11:16:47	O1.2025.0007115	NONSOLOMICRO S.R.L.	04369260163	Espositore abituale	Brescia	90	24494252	F88C25005250007	NONSOLOMICRO SRL A AGRINATURA 2025	1	11.864,16 €	<b>6.525,29 €</b>	Ammissa e finanziata
6453995	28/03/2025 10:39:24	O1.2025.0007241	MEDEA 1905 SRL	00804980159	Espositore abituale	Monza e della Brianza	75	24494257	F28C25003370007	MEDEA 1905 S.R.L. SALONE DEL MOBILE 2025 - MILANO	1	106.777,44 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6454465	28/03/2025 15:02:17	O1.2025.0007316	C.P.B. COMPONENTI PLASTICI BIODEGRADABILI S.R.L.	01985740222	Espositore abituale	Bergamo	110	24494575	F88C25005260007	Internazionalizzazione CPB	1	19.773,60 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6458532	28/03/2025 15:47:05	O1.2025.0007339	FLOR ART ACCESSORI S.R.L.	02695130167	Espositore abituale	Bergamo	85	24494260	F78C25002890007	FLOR ART ACCESSORI SRL A PACKAGING PREMIERE 2025	1	14.688,96 €	<b>7.344,48 €</b>	Ammissa e finanziata
6459775	24/04/2025 17:09:37	O1.2025.0009695	BRUNO FOLCIERI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01542780190	Espositore abituale	Cremona	105	24494577	F78C25002900007	FIERE 2025	1	18.078,72 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6462863	09/04/2025 14:32:39	O1.2025.0008159	ALTAMODA BELT SRL	01678970169	Espositore abituale	Bergamo	75	24494264	F18C25003410007	FIERE INTERNAZIONALI LOMBARDIA	2	10.169,28 €	<b>5.084,64 €</b>	Ammissa e finanziata
6464584	31/03/2025 15:31:42	O1.2025.0007545	OBEL S.R.L.	05077880964	Espositore abituale	Milano	83	24494265	F68C25002790007	OBEL SRL PER HOST 2025	1	14.124,00 €	<b>7.062,00 €</b>	Ammissa e finanziata

**Allegato 1 - Ottavo elenco imprese ammesse e finanziate - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)**  
(ordinati per data e ora protocollo)

Id pratica	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione impresa	Codice fiscale impresa	Linea di finanziamento	Provincia sede operativa	Punteggio di valutazione	COR	CUP	Progetto	N° fiere ammesse	Totale spese ammesse	Importo contributo ammesso	Esito
6465347	31/03/2025 16:39:08	O1.2025.0007563	LASERLINE SAFETY AND SECURITY SYSTEMS SRL	03182900963	Espositore abituale	Milano	100	24494270	F48C25005640007	"Laserline alla Fiera Sicurezza 2025: Innovazione e Soluzioni Avanzate per il Controllo Accessi"	1	48.304,08 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6469566	01/04/2025 15:23:28	O1.2025.0007684	T.B.M. S.P.A.	07186110156	Espositore abituale	Varese	75	24494275	F88C25005270007	FIERA IDEABIELLA	1	27.118,08 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6475533	09/04/2025 18:06:03	O1.2025.0008200	VITAVIGOR S.R.L.	02602570968	Espositore abituale	Milano	75	24494576	F78C25002910007	SVILUPPO DISTRIBUZIONE PRODOTTI NEI MERCATI INTERNAZIONALI	1	10.169,28 €	<b>5.084,64 €</b>	Ammissa e finanziata
6476804	03/04/2025 10:29:06	O1.2025.0007826	LAIT DESIGN S.R.L.	02065230993	Espositore abituale	Brescia	93	24494282	F68C25002800007	LAIT DESIGN: "TOYS & BABY MILANO" in ottica di sostenibilità ambientale	1	20.338,56 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6480010	03/04/2025 17:46:47	O1.2025.0007884	TENDABERG S.R.L.	04358010165	Espositore abituale	Bergamo	75	24494285	F98C25003670007	TENDABERG per ARTIGIANATO IN FIERA 2025	1	18.078,72 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6483857	04/04/2025 15:27:42	O1.2025.0007937	MONZA TECH S.R.L.	13522670960	Nuovo espositore	Monza e della Brianza	90	24494287	F88C25005280007	Monza tech Srl : partecipazione a EICMA 2025	1	27.118,08 €	<b>15.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6484420	07/04/2025 16:52:12	O1.2025.0008035	MARKERT ITALIA S.R.L.	09658040960	Nuovo espositore	Milano	75	24494292	F58C25002190007	Partecipazione Pharmintech 27-30 maggio 2025	1	9.039,36 €	<b>4.519,68 €</b>	Ammissa e finanziata
6484867	04/04/2025 16:58:52	O1.2025.0007939	"S.I.D.E. S.P.A."	06473750153	Nuovo espositore	Monza e della Brianza	86	24494579	F98C25003680007	ILLUMINARE IL FUTURO: LA NOSTRA PARTECIPAZIONE A EUROLUCE	1	84.744,00 €	<b>15.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6485503	09/04/2025 12:22:41	O1.2025.0008144	MICRO TEK S.R.L.	07513430152	Espositore abituale	Milano	79	24494298	F48C25005650007	FIERA SICUREZZA 2025	1	25.423,20 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6489482	08/04/2025 12:20:21	O1.2025.0008078	CONSYSTEM SRL	09740980157	Espositore abituale	Milano	100	24494304	F48C25005660007	Strategie di Crescita e Posizionamento di Consystem nel Settore della Sicurezza	1	9.039,36 €	<b>4.519,68 €</b>	Ammissa e finanziata
6499942	14/04/2025 11:20:55	O1.2025.0008483	FONTI PREALPI S.R.L.	00225860162	Espositore abituale	Bergamo	85	24494305	F98C25003690007	ESPANSIONE	2	10.169,28 €	<b>5.084,64 €</b>	Ammissa e finanziata
6505845	23/04/2025 13:48:15	O1.2025.0009562	MONDIAL PACK S.R.L.	02423130968	Espositore abituale	Varese	100	24494581	F58C25002200007	MONDIAL PACK: Sostenibilità e Innovazione nelle Esportazioni Internazionali	2	20.903,52 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6544849	10/04/2025 11:34:18	O1.2025.0008245	"GRAFICA VALDARNO S.N.C. DI NICOLA AMEDEO & C."	00719360125	Espositore abituale	Varese	85	24494310	F88C25005290007	Applicazioni innovative dell'Intelligenza Artificiale nel packaging di lusso: Grafica Valdarno a Packaging Première 2025	1	11.864,16 €	<b>5.932,08 €</b>	Ammissa e finanziata
6546168	09/04/2025 15:44:53	O1.2025.0008173	VIGANO' - S.P.A.	00232320135	Espositore abituale	Lecco	95	24494312	F68C25002810007	PROPOSTE 2025: La nostra innovazione nel campo tessile dell'arredamento italiano	1	58.755,84 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6548772	09/04/2025 16:46:54	O1.2025.0008185	ITALDIBIPACK S.P.A.	03026480156	Espositore abituale	Milano	94	24494316	F78C25002920007	INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ: IL FUTURO DEL PACKAGING CON ITALDIBIPACK	1	48.021,60 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6566158	10/04/2025 11:54:40	O1.2025.0008253	"DB - LINE S.R.L."	10451170152	Espositore abituale	Varese	100	24494326	F18C25003420007	Innovazione, Espansione e Networking: La Strategia Db-Line per il Mercato Toys	1	15.253,92 €	<b>7.626,96 €</b>	Ammissa e finanziata
6567157	11/04/2025 14:02:36	O1.2025.0008389	BIANCHI PAOLO SRL	07153340158	Espositore abituale	Milano	75	24494582	F88C25005300007	ITESSUTI MONO E BISPALMATI	1	36.157,44 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6568686	28/04/2025 14:32:17	O1.2025.0009810	PARADELLO GREEN S.R.L.	03276030172	Espositore abituale	Brescia	100	24494327	F78C25002930007	Partecipazione alla fiera Myplants and Garden per crescita sostenibile e internazionalizzazione nel settore Green.	1	20.338,56 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6581314	11/04/2025 11:05:09	O1.2025.0008353	FREEMAN SRL	05923120967	Espositore abituale	Lecco	95	24494334	F38C25002550007	Fiera Milano Unica 2025-26	2	10.169,28 €	<b>5.593,10 €</b>	Ammissa e finanziata
6582072	11/04/2025 10:56:21	O1.2025.0008350	ACIGRAF GRAPHIC EQUIPMENTS SRL	07845180152	Espositore abituale	Monza e della Brianza	100	24494587	F88C25005310007	Strategia di Espansione Internazionale e Innovazione Tecnologica: Partecipazione di ACIGRAF alla Fiera Print4All 2025	1	8.474,40 €	<b>4.237,20 €</b>	Ammissa e finanziata
6583161	12/05/2025 16:35:41	O1.2025.0010577	L'ALTRO ARREDO S.R.L.	03030450989	Nuovo espositore	Brescia	85	24494338	F48C25005680007	Rinascita Tessile: Creazioni Sostenibili dal tessuto d'arredamento	1	8.474,40 €	<b>4.660,92 €</b>	Ammissa e finanziata

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

**Allegato 1 - Ottavo elenco imprese ammesse e finanziate - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)**  
 (ordinati per data e ora protocollo)

Id pratica	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione impresa	Codice fiscale impresa	Linea di finanziamento	Provincia sede operativa	Punteggio di valutazione	COR	CUP	Progetto	N° fiere ammesse	Totale spese ammesse	Importo contributo ammesso	Esito
6586680	14/04/2025 18:32:04	O1.2025.0008607	R2L ALIMENTARE S.R.L.	11279100967	Nuovo espositore	Milano	75	24494584	F48C25005690007	R2L ALIMENTARE - A TUTTO FOOD 2025	1	10.169,28 €	<b>5.593,10 €</b>	Ammessa e finanziata
6612015	15/04/2025 12:32:00	O1.2025.0008712	THOELKE RAPPRESENTANZE S.R.L.	03509810127	Nuovo espositore	Varese	80	24494347	F68C25002820007	INTERNAZIONALIZZAZIONE2527	1	11.864,16 €	<b>6.525,29 €</b>	Ammessa e finanziata
6614477	16/04/2025 11:02:55	O1.2025.0008891	INFOMEDICA SRL	02146120965	Espositore abituale	Milano	82	24494585	F48C25005700007	INFOMEDICA SRL PER COLLOQUIUM DENTAL 2025	1	9.039,36 €	<b>4.519,68 €</b>	Ammessa e finanziata
6615199	14/04/2025 17:58:33	O1.2025.0008600	AIR PROJECT S.R.L.	02675020131	Nuovo espositore	Lecco	83	24494344	F58C25002210007	AIR PROJECT SRL a Print4All 2025	1	18.078,72 €	<b>9.039,36 €</b>	Ammessa e finanziata
6615242	16/04/2025 11:28:28	O1.2025.0008904	EUROLABEL S.R.L.	01769180157	Espositore abituale	Milano	95	24494353	F18C25003430007	Partecipazione all'evento fieristico Packaging Première Milan 2025	1	14.688,96 €	<b>7.344,48 €</b>	Ammessa e finanziata
6629801	24/04/2025 08:28:59	O1.2025.0009616	SIGMA PRESSE S.R.L.	04042990988	Nuovo espositore	Bergamo	100	24494355	F48C25005710007	SIGMA PRESSE SRL in Fiera LAMIERA 2025	1	18.078,72 €	<b>9.943,30 €</b>	Ammessa e finanziata
6629875	23/05/2025 17:28:48	O1.2025.0011258	EMMECIPI - S.R.L.	00598720183	Espositore abituale	Pavia	85	24494358	F48C25005720007	SIMAC 2025	1	36.157,44 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6673296	17/04/2025 16:08:50	O1.2025.0009138	FENIX DIGITAL GROUP S.R.L.	02191270038	Espositore abituale	Milano	75	24494366	F68C25002830007	VISCOM ITALIA 2025	1	36.157,44 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6677983	18/04/2025 11:56:54	O1.2025.0009254	*FERRIERA ALTO MILANESE - S.P.A.*	00213800121	Nuovo espositore	Varese	75	24494364	F38C25002560007	Acciaio Futuro: Sostenibilità e Innovazione alla Made in Steel 2025	1	33.050,16 €	<b>15.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6679393	18/04/2025 15:57:43	O1.2025.0009308	D.B. ART DI GIUSEPPE DI BISCEGLIE	DBSGPP57D29F205N	Espositore abituale	Lodi	100	24494586	F58C25002220007	D.B. ART CONFERMA LA PROPRIA PRESENZA A MYPLANT 2026	1	10.169,28 €	<b>5.593,10 €</b>	Ammessa e finanziata
6689424	22/04/2025 14:30:34	O1.2025.0009445	RISTORIS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	09017940967	Espositore abituale	Pavia	100	24494368	F58C25002230007	Internazionalizzazione di Ristoris S.r.l. attraverso la	1	61.015,68 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6695655	29/04/2025 15:25:58	O1.2025.0009939	"MASS S.R.L."	01363800127	Espositore abituale	Varese	80	24494372	F38C25002570007	NUOVA CLIENTELA	1	13.559,04 €	<b>6.779,52 €</b>	Ammessa e finanziata
6696788	24/04/2025 15:48:55	O1.2025.0009980	TERMOGAMMA IMPIANTI E SERVIZI SRL	08119070152	Nuovo espositore	Monza e della Brianza	99	24494589	F28C25003380007	PARTECIPAZIONE A FIERA GREENPLAST 2025	1	9.039,36 €	<b>4.519,68 €</b>	Ammessa e finanziata
6699195	24/04/2025 23:44:52	O1.2025.0009710	TECNITALY S.R.L.	09998140967	Nuovo espositore	Milano	75	24494375	F48C25005730007	CONTRIBUTO PER LA PARTECIPAZIONE ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA	2	11.299,20 €	<b>6.214,56 €</b>	Ammessa e finanziata
6702592	24/04/2025 12:49:44	O1.2025.0009652	FOTOINCISIONI UNIVERSAL S.P.A.	00912720158	Espositore abituale	Milano	100	24494383	F58C25002240007	Strategia di Espansione Internazionale e Innovazione Tecnologica: Partecipazione di FOTOINCISIONI UNIVERSAL S.P.A. alla Fiera Print4All 2025	1	28.248,00 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6703780	29/04/2025 14:15:56	O1.2025.0009926	MILUMA S.R.L.	06836831211	Espositore abituale	Milano	80	24494379	F48C25005740007	STAND MILUMA	1	24.010,80 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6708419	26/04/2025 14:02:20	O1.2025.0009714	FH STORE SRLS	04755610161	Espositore abituale	Milano	90	24494588	F48C25005750007	FIERA MIPEL MILANO	1	6.779,52 €	<b>3.728,74 €</b>	Ammessa e finanziata
6714539	28/04/2025 11:38:25	O1.2025.0009774	GIMAF S.R.L.	08470920151	Espositore abituale	Varese	100	24494388	F78C25002940007	Gimaf torna a Lamiera con nuove tecnologie	1	48.021,60 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6715388	28/04/2025 15:24:39	O1.2025.0009820	GLOBAL RIBBONS ITALIA S.R.L.	05909520966	Espositore abituale	Milano	90	24494590	F48C25005760007	Eleganza e Personalizzazione: le Soluzioni di Global Ribbons Italia a TuttoFood 2025	1	10.169,28 €	<b>5.593,10 €</b>	Ammessa e finanziata
6720589	29/04/2025 12:41:19	O1.2025.0009922	CMP & P S.R.L. - PRODUZIONE E CREAZIONE MEDIA PROMOZIONALI - IN BREVE: "CMP & P S.R.L."	11126200150	Espositore abituale	Monza e della Brianza	96	24494395	F98C25003700007	PACKAGING PREMIERE MILANO 2025 - CMP & P S.R.L.	1	12.994,08 €	<b>6.497,04 €</b>	Ammessa e finanziata
6721683	02/05/2025 16:55:08	O1.2025.0010118	SOLONE SRL	05217660652	Nuovo espositore		81	24494413	F28C25003460007	Edizioni NPE al BERGAMO COMICON International Pop Culture Festival	1	22.598,40 €	<b>12.429,12 €</b>	Ammessa e finanziata
6723221	30/04/2025 16:17:30	O1.2025.0010063	"CARNAVAL QUEEN S.R.L."	02548210125	Espositore abituale	Varese	100	24494592	F38C25002590007	Valorizzazione e Rafforzamento della Competitività Aziendale nel settore giocattoli e prima infanzia: Partecipazione strategica a TOYS & BABY MILANO.	1	20.338,56 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6741746	16/06/2025 10:09:09	O1.2025.0012661	FRAMIS ITALIA S.P.A.	11470670156	Espositore abituale	Milano	95	24494405	F68C25002840007	BACK TO BASIC	1	20.338,56 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6743213	20/05/2025 15:00:16	O1.2025.0011025	ORIEFLON S.R.L.	05046690151	Nuovo espositore	Milano	80	24494409	F48C25005770007	FIERA MADE IN STEEL	1	9.039,36 €	<b>4.971,65 €</b>	Ammessa e finanziata
6743926	05/05/2025 16:54:17	O1.2025.0010182	DEFENCE SYSTEM 2.0 S.R.L.	04113690988	Espositore abituale	Brescia	100	24494416	F88C25005320007	DEFENCE SYSTEM 2.0 IN FIERA	1	20.338,56 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata

**Allegato 1 - Ottavo elenco imprese ammesse e finanziate - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)**  
(ordinati per data e ora protocollo)

Id pratica	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione impresa	Codice fiscale impresa	Linea di finanziamento	Provincia sede operativa	Punteggio di valutazione	COR	CUP	Progetto	N° fiere ammesse	Totale spese ammesse	Importo contributo ammesso	Esito
6750613	07/05/2025 15.35.56	O1.2025.0010324	OFFICINA DELLE TOPPE DI WANASINGHE PRABHATH S.A.S.	02697900203	Nuovo espositore	Mantova	80	24494417	F18C25003440007	Partecipazione Fiera EICMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE DUE RUOTE 2025	1	20.338,56 €	<b>11.186,21 €</b>	Ammissa e finanziata
6753576	07/05/2025 18.09.27	O1.2025.0010346	CONFABI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE CONFABI S.R.L.	00143970333	Nuovo espositore	Lodi	79	24494591	F18C25003450007	PARTECIPAZIONE FIERA "MILANO FASHION & JEWELS" SETTEMBRE 2025 e FEBBRAIO 2026	2	27.118,08 €	<b>13.559,04 €</b>	Ammissa e finanziata
6754500	07/05/2025 17.53.21	O1.2025.0010340	PM FREE S.R.L.	11077280961	Espositore abituale	Milano	92	24494433	F28C25003390007	PM FREE all'Artigianato in fiera	2	16.948,80 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6759899	19/05/2025 12.47.29	O1.2025.0010915	RIBE S.R.L.	12478590156	Nuovo espositore	Milano	75	24494432	F48C25005780007	FIERA INTERNAZIONALE PHARMINTECH 2025	1	11.299,20 €	<b>6.214,56 €</b>	Ammissa e finanziata
6783786	09/05/2025 13.40.53	O1.2025.0010482	ICE & CO. SRL	06182310968	Espositore abituale	Monza e della Brianza	90	24494437	F38C25002600007	Approccio a nuovi mercati e nuovi business: partecipazione alla fiera Host	1	16.948,80 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6773053	12/05/2025 15.57.11	O1.2025.0010569	OROPEL ITALIA SRL	02478960186	Espositore abituale	Pavia	95	24494443	F48C25005790007	LINEAPELLE per OROPEL: Importante leva di Visibilità e Internazionalizzazione	2	18.078,72 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6773100	13/05/2025 11.01.45	O1.2025.0010607	CARUTTI S.R.L.	09960950963	Espositore abituale	Milano	85	24494445	F48C25005800007	CARUTTI SRL VERSO L'EUROPA: presenza strategica in Italia, Germania e Austria.	1	13.559,04 €	<b>7.457,47 €</b>	Ammissa e finanziata
6773825	13/05/2025 16.43.08	O1.2025.0010639	"ATOM S.R.L."	02635270123	Espositore abituale	Varese	75	24494598	F78C25002950007	PARTECIPAZIONE FIERA ISSA PULIRE	1	14.688,96 €	<b>7.344,48 €</b>	Ammissa e finanziata
6777671	14/05/2025 12.12.51	O1.2025.0010672	BF SEPARATION TECHNOLOGIES S.R.L.	09599190965	Nuovo espositore	Milano	90	24494451	F28C25003400007	BF IN FIERA	1	11.299,20 €	<b>5.649,60 €</b>	Ammissa e finanziata
6786565	19/05/2025 13.02.03	O1.2025.0010916	COLORPACK - S.R.L.	01485370124	Espositore abituale	Milano	95	24494456	F88C25005330007	Hardware Fair Italy BG	1	27.118,08 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6792151	16/05/2025 11.31.39	O1.2025.0010841	CIMMA MORANDOTTI S.P.A.	00794860155	Espositore abituale	Pavia	95	24494453	F18C25003460007	Cimma Morandotti SpA – Espansione commerciale in Italia, Europa ed extra UE	1	19.208,64 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6792558	20/05/2025 11.53.07	O1.2025.0011006	INCARICOTECH S.R.L.	03207560362	Espositore abituale	Milano	100	24494458	F78C25002960007	INCARICOTECH IN FIERA	1	27.118,08 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6795273	16/05/2025 14.09.39	O1.2025.0010862	BOGGIA DISEGNI S.R.L.	02625960139	Espositore abituale	Como	100	24494460	F18C25003470007	BOGGIA DISEGNI SRL: creatività italiana per il mercato tessile globale	2	12.609,91 €	<b>6.304,95 €</b>	Ammissa e finanziata
6799183	17/05/2025 12.02.57	O1.2025.0010880	IOLE SOCIETA' COOPERATIVA	04209010133	Nuovo espositore	Lecco	90	24494459	F18C25003480007	VIVILANA	1	6.779,52 €	<b>4.067,71 €</b>	Ammissa e finanziata
6804259	19/05/2025 17.48.55	O1.2025.0010951	DEATECH S.R.L.	12636160157	Nuovo espositore	Milano	85	24494461	F48C25005810007	DEATECH IN FIERA	1	9.039,36 €	<b>4.519,68 €</b>	Ammissa e finanziata
6807492	20/05/2025 10.12.45	O1.2025.0010981	MASCOLO CARLO	MSCCRL79E223690H	Nuovo espositore	Milano	85	24494462	F28C25003410007	PARTECIPAZIONE AD ARTIGIANO IN FIERA ANTEPRIMA D'ESTATE E ARTIGIANO IN FIERA DICEMBRE 2025	2	24.858,24 €	<b>13.672,03 €</b>	Ammissa e finanziata
6811800	30/05/2025 16.31.00	O1.2025.0011698	TRECI JEWELS SRL	02920410186	Espositore abituale	Pavia	85	24494464	F58C25002250007	Espansione internazionale e valorizzazione del Made in Italy nel settore della gioielleria: il progetto fieristico di Trecci Jewels a Milano Fashion&Jewels 2025	2	22.598,40 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6817387	21/05/2025 10.43.06	O1.2025.0011046	ACQUE MINERALI VAL MENAGGIO-S.R.L.	00221260136	Nuovo espositore	Como	90	24494465	F38C25002610007	TUTTOFOOD innovazione e futuro dell'ecosistema alimentare	1	11.299,20 €	<b>5.649,60 €</b>	Ammissa e finanziata
6820352	21/05/2025 15.54.34	O1.2025.0011070	CONDORPELLI S.P.A.	00321070377	Espositore abituale	Milano	100	24494463	F48C25005820007	CONDORPELLI THE ONE 2025	1	124.291,20 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6821914	23/05/2025 10.18.23	O1.2025.0011179	ZEN HOME SHOP DI VOLPATO LUCA	VLPLCU95H10C751Z	Espositore abituale	Varese	75	24494466	F48C25005830007	PARTECIPAZIONE AD ARTIGIANO IN FIERA	2	12.429,12 €	<b>7.457,47 €</b>	Ammissa e finanziata
6826639	22/05/2025 16.04.49	O1.2025.0011143	BERGAMASCHI BLOW MOULDING SOLUTIONS S.R.L.	01852170156	Nuovo espositore	Pavia	100	24494467	F98C25003720007	PARTECIPAZIONE A FIERA IPACK-IMA Processing & Packaging di Milano, edizione 2025	1	18.078,72 €	<b>9.039,36 €</b>	Ammissa e finanziata
6826729	23/05/2025 11.47.41	O1.2025.0011204	MOVOPACK SOCIETA' BENEFIT S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA MOVOPACK SB S.R.L.	11550400961	Espositore abituale	Milano	99	24494469	F48C25005840007	Partecipazione alla fiera PACKAGING PREMIERE & PCD MILAN	2	21.468,48 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6828746	23/05/2025 11.08.07	O1.2025.0011195	SI.SITE TRADING S.R.L.	03684160165	Espositore abituale	Bergamo	75	24494470	F78C25002970007	PARTECIPAZIONE A FIERA VITRUM 2025	1	45.196,80 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6829835	23/05/2025 15.13.41	O1.2025.0011235	SAN MARCO SAS DI SIRENA GIOVANNI & C.	02359770027	Espositore abituale	Milano	88	24494471	F48C25005850007	PARTECIPAZIONE MIPEL 25-26	2	16.948,80 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

**Allegato 1 - Ottavo elenco imprese ammesse e finanziate - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)**  
 (ordinati per data e ora protocollo)

Id pratica	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione impresa	Codice fiscale impresa	Linea di finanziamento	Provincia sede operativa	Punteggio di valutazione	COR	CUP	Progetto	N° fiere ammesse	Totale spese ammesse	Importo contributo ammesso	Esito
6830534	27/05/2025 09:41:20	O1.2025.0011382	"CANEPA & NERI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA"	02329890996	Espositore abituale	Milano	100	24494472	F48C25005860007	CANEPA & NERI IN FIERA	1	23.728,32 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6834362	27/05/2025 14:51:17	O1.2025.0011421	GLOBAL ALLOYS S.R.L.	11024440965	Nuovo espositore	Milano	100	24494473	F28C25003420007	GLOBAL ALLOYS IN FIERA	1	9.039,36 €	<b>4.971,65 €</b>	Ammissa e finanziata
6835442	27/05/2025 17:59:59	O1.2025.0011444	BROFIND - S.P.A.	02220340166	Nuovo espositore	Milano	75	24494479	F48C25005870007	CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA	1	13.559,04 €	<b>6.779,52 €</b>	Ammissa e finanziata
6836389	27/05/2025 12:55:27	O1.2025.0011408	PREDARI VETRI S.P.A.	01901770204	Espositore abituale	Mantova	100	24494477	F88C25002850007	Predari Vetri a Casellaly Expo 2025: Esposizione di Soluzioni Innovative in Vetro	1	18.078,72 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6836558	11/06/2025 17:01:57	O1.2025.0012468	CMC VENTILAZIONE S.R.L.	01930890163	Espositore abituale	Bergamo	75	24494478	F28C25003430007	PARTECIPAZIONE A FIERA MILANO RHO HOST INTERNATIONAL HOSPITALITY EXHIBITION 17-21 OTTOBRE 2025	1	20.338,56 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6837080	29/05/2025 14:29:33	O1.2025.0011603	"JUNIOR S.R.L. ARTE RICAMI BY ADELE ZIBETTI" IN BREVE "JUNIOR S.R.L."	00244260121	Espositore abituale	Varese	105	24494482	F78C25002980007	RICAMI IN PIZZO JUNIOR MILANO UNICA 2025	1	13.559,04 €	<b>6.779,52 €</b>	Ammissa e finanziata
6837118	28/05/2025 17:34:04	O1.2025.0011533	RESINE ISOLANTI O.DIENA S.R.L.	01956830184	Nuovo espositore	Pavia	80	24494480	F38C25002620007	Partecipazione Fiera Made Expo 2025	1	20.338,56 €	<b>10.169,28 €</b>	Ammissa e finanziata
6838210	29/05/2025 10:33:20	O1.2025.0011560	"ELANGRILL S.R.L."	01879640124	Espositore abituale	Varese	75	24494483	F58C25002260007	Girarrosti Made in Italy	1	53.671,20 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6838741	28/05/2025 11:48:58	O1.2025.0011481	XCHANNEL SRL	08568980968	Espositore abituale	Milano	100	24494481	F48C25005880007	XCHANNEL IN FIERA	1	10.169,28 €	<b>5.593,10 €</b>	Ammissa e finanziata
6839834	04/06/2025 09:24:20	O1.2025.0011806	R.T.M. DI MARTINELLI PIETRO S.R.L.	02183950167	Nuovo espositore	Brescia	75	24494484	F58C25002270007	RTM in fiera	1	8.474,40 €	<b>4.237,20 €</b>	Ammissa e finanziata
6839914	28/05/2025 16:42:54	O1.2025.0011526	MOLINO RIVETTI PIETRO S.R.L.	03492610179	Espositore abituale	Brescia	80	24494487	F48C25005890007	Molino Rivetti in Fiera - Partecipazione a TuttoFood 2026	1	16.948,80 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6840203	29/05/2025 10:41:17	O1.2025.0011562	ANTEPRIMA SRL	06207690964	Espositore abituale	Milano	99	24494488	F48C25005900007	PARTECIPAZIONE MICAM ED. SETTEMBRE 2025	1	18.078,72 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6841897	29/05/2025 12:44:28	O1.2025.0011591	MONGUZZI IVANA	MNGVNI54T68825H	Espositore abituale	Monza e della Brianza	100	24494493	F28C25003450007	Disegno in mostra: la creatività italiana di Monguzzi Ivana a Comocrea	2	12.609,91 €	<b>6.935,45 €</b>	Ammissa e finanziata
6842823	29/05/2025 17:18:25	O1.2025.0011624	ZAMBAITI PARATI S.R.L.	01780680169	Nuovo espositore	Bergamo	100	24494495	F88C25005340007	3.La carta da parati come espressione di stile: Zambaiti Parati al MADE Expo 2025	1	18.078,72 €	<b>9.039,36 €</b>	Ammissa e finanziata
6843371	30/05/2025 10:30:27	O1.2025.0011652	QUEEN S.R.L.	06787040960	Espositore abituale	Milano	100	24494492	F48C25005910007	Le nuove collezioni di Queen a Micam	1	13.559,04 €	<b>7.457,47 €</b>	Ammissa e finanziata
6846629	03/06/2025 11:00:17	O1.2025.0011732	SUPERSTUDIO DI CIVATI SILVIA & C. S.A.S.	02559430133	Espositore abituale	Como	100	24494494	F18C25003500007	Tradizione e Futuro: Superstudio al Comocrea Textile Design Show	2	12.609,91 €	<b>6.935,45 €</b>	Ammissa e finanziata
6847201	17/06/2025 15:22:16	O1.2025.0012764	ASSORESTAURO SERVIZI S.R.L.	05454270967	Nuovo espositore	Milano	100	24494497	F48C25005920007	Assorestauro Servizi Promozione internazionale delle Eccellenze nel Restauro e nella Conservazione	1	40.677,12 €	<b>15.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6851205	04/06/2025 17:32:52	O1.2025.0011882	TEOREMA S.R.L.	02145690166	Nuovo espositore	Bergamo	100	24494498	F38C25002630007	TEOREMA IN FILO. INNOVAZIONE E QUALITÀ PER I MERCATI GLOBALI	1	8.474,40 €	<b>4.237,20 €</b>	Ammissa e finanziata
6851735	05/06/2025 10:17:42	O1.2025.0011927	AGER SRL	02485310201	Espositore abituale	Mantova	80	24494499	F68C25002860007	AGER SRL A BOVIMAC 2026	1	63.275,52 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6851896	06/06/2025 15:09:03	O1.2025.0012054	ADELIO LATTUADA S.R.L.	02422480133	Espositore abituale	Como	90	24494501	F78C25002990007	ADELIO LATTUADA SRL A VITRUM 2025	1	316.377,60 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6857441	11/06/2025 10:32:56	O1.2025.0012363	T.G.L. COSTRUZIONI IN FERRO S.R.L.	02738560164	Espositore abituale	Bergamo	80	24494502	F48C25005940007	PARTNER DI PRECISIONE PER L'INDUSTRIA DELLE VALVOLE	1	18.078,72 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata
6858190	25/06/2025 10:00:11	O1.2025.0013170	BORRA RIGATURE ANTISCIVOLO DI BORRA ANGELO OMOBONO	BRRLM61E08C153I	Espositore abituale	Cremona	75	24494505	F88C25005350007	Promozione rigature antiscivolo Angelo Borra	1	9.039,36 €	<b>4.971,65 €</b>	Ammissa e finanziata
6859425	13/06/2025 11:27:31	O1.2025.0012595	DOMAR S.N.C. DI DOSSELLI ANTONIETTA, PEIA GIUSEPPE & C.	00824430169	Nuovo espositore	Bergamo	100	24494506	F38C25002640007	DOMAR A MILANO UNICA	2	27.118,08 €	<b>14.914,94 €</b>	Ammissa e finanziata
6868953	16/06/2025 09:24:53	O1.2025.0012656	DITTA LUIGI DAL TROZZO S.R.L.	08015150157	Nuovo espositore	Milano	85	24494508	F48C25005950007	Sviluppo relazioni internazionali - Settore luxury and jewels	2	56.496,00 €	<b>15.000,00 €</b>	Ammissa e finanziata

**Allegato 1 - Ottavo elenco imprese ammesse e finanziate - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)**  
(ordinati per data e ora protocollo)

Id pratica	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione impresa	Codice fiscale impresa	Linea di finanziamento	Provincia sede operativa	Punteggio di valutazione	COR	CUP	Progetto	N° fiere ammesse	Totale spese ammesse	Importo contributo ammesso	Esito
6875210	17/06/2025 16:36:35	O1.2025.0012774	MIT.D. S.R.L.	03137160044	Espositore abituale	Varese	75	24494512	F48C25005960007	PLAST 2026	1	18.078,72 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6875963	17/06/2025 17:55:59	O1.2025.0012780	AIR CONTROL S.R.L.	04805320969	Espositore abituale	Milano	90	24494507	F48C25005970007	AIRCLIMA A Expocomfort	1	36.157,44 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6877788	18/06/2025 17:37:46	O1.2025.0012840	INTINI SRL	05900530154	Espositore abituale	Milano	100	24494511	F48C25005980007	INTINI IN FIERA PER ESPANDERE CONOSCENZE E RELAZIONI NEL TESSUTO GIOIELLIERO	2	16.948,80 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6879372	19/06/2025 16:35:08	O1.2025.0012917	IMAGINE SRL	04831830163	Nuovo espositore	Bergamo	100	24494510	F48C25005990007	IMAGINE S.r.l. a CASE ITALY BERGAMO 2025: Promozione del Marchio PERGOSYSTEM e Relazioni Strategiche	1	36.157,44 €	<b>15.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6881190	20/06/2025 11:59:55	O1.2025.0012983	"NASOALLINSU" - S.R.L."	01837500121	Espositore abituale	Varese	100	24494514	F38C25002650007	FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA - NASO ALL'INSU'	1	49.716,48 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6882515	23/06/2025 16:24:28	O1.2025.0013080	CALZE ANDRE S.R.L.	02151410988	Nuovo espositore	Brescia	100	24494513	F18C25003520007	Calze Gioiello: L'Accessorio che illumina la Moda di Calze Andre	1	6.779,52 €	<b>3.728,74 €</b>	Ammessa e finanziata
6883024	30/06/2025 14:24:08	O1.2025.0015276	CAPPELLERIA MELEGARI S.A.S. DI ANZANI SERGIO E ANZANI PAOLA ADA GIOVANNA E C. PER BREVVITA' "CAPPELLERIA MELEGARI S.A.S. DI ANZANI SERGIO E C."	11014540154	Nuovo espositore	Milano	75	24494516	F48C25006000007	STAND PER PARTECIPAZIONE A FIERA DELL'ARTIGIANATO	1	13.559,04 €	<b>6.779,52 €</b>	Ammessa e finanziata
6885300	24/06/2025 15:56:06	O1.2025.0013154	CLECA - S.P.A.	00395030208	Espositore abituale	Mantova	98	24494515	F88C25005360007	Il mercato FOOD a livello globale	1	13.559,04 €	<b>6.779,52 €</b>	Ammessa e finanziata
6886833	24/06/2025 14:13:24	O1.2025.0013139	NODO DI LUNA DI BRAGA IRENE	BRGRN93T60B157P	Espositore abituale	Brescia	105	24494517	F88C25005370007	PARTECIPAZIONE AD ARTIGIANO IN FIERA EDIZIONE DICEMBRE 2025	1	6.779,52 €	<b>4.067,71 €</b>	Ammessa e finanziata
6887357	25/06/2025 10:31:43	O1.2025.0013171	G.P.L. EREDI DI GHIDINI P.LUIGI SRL	04291150987	Espositore abituale	Brescia	75	24494518	F38C25002660007	G.P.L. EREDI DI GHIDINI P. LUIGI SRL in HOST 2025	1	10.169,28 €	<b>5.084,64 €</b>	Ammessa e finanziata
6887425	25/06/2025 10:42:50	O1.2025.0013173	FORTINI SERVIZI ANTINCENDI S.R.L.	02430000980	Espositore abituale	Brescia	105	24494520	F98C25003730007	Creare occasioni di incontri tra imprenditori italiani ed Esteri tramite la partecipazione al Salone Internazionale dell'emergenza REAS - 2025'	1	55.931,04 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6889467	25/06/2025 16:22:35	O1.2025.0013238	C.A.D. ITALIA S.R.L.	04173680234	Espositore abituale	Brescia	103	24494523	F88C25005380007	CAD ITALIA a HOST 2025 - Internazionalizzazione, innovazione e sostenibilità nel settore Ho.Re.Ca.	1	45.196,80 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
6890017	01/07/2025 09:49:11	O1.2025.0015318	FOOD4FIT S.R.L.	10635550964	Nuovo espositore	Monza e della Brianza	94	24494521	F58C25002280007	Il Buon Gourmet® a TuttoFood	1	6.779,52 €	<b>3.728,74 €</b>	Ammessa e finanziata
6899356	01/07/2025 16:08:59	O1.2025.0015356	B.M.P. S.R.L.	08310550150	Espositore abituale	Varese	100	24494524	F68C25002870007	PLAST 2026 PER B.M.P. S.R.L.	1	27.118,08 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammessa e finanziata
													<b>1.216.232,46 €</b>	

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

**Allegato 2 - Ottavo elenco imprese non ammesse - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)**  
 (ordinati per data e ora protocollo)

Id pratica	Protocollo data	Protocollo numero	Denominazione impresa	Codice fiscale impresa	Linea di finanziamento	Provincia sede operativa	Nome Progetto	Motivo di non ammissibilità	Esito
5931845	07/08/2024 17:51:45	O1.2024.0015293	IL FILO DI ARIANNA DI DONDONI GIOVANNI ENRICO	DNDGNN60T12F704C	Espositore abituale	Milano	IL FILO DI ARIANNA DI DONDONI GIOVANNI ENRICO A CREATTIVA AUTUNNO 2024	Il soggetto non risulta in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) (punto A.3 comma 1.c)	Non ammessa
5924439	08/05/2025 15:33:32	O1.2025.0010397	VALLAND S.P.A.	00859800146	Espositore abituale	Sondrio	Intelligenza Sostenibile: Innovare per il Futuro	L'impresa richiedente non è MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 di cui al punto A.3 del Bando	Non ammessa
6321241	14/02/2025 10:34:31	O1.2025.0002711	ARTIS S.R.L.	02419440983	Nuovo espositore	Brescia	PARTECIPAZIONE SALONE INTERNAZIONALE DEL BAGNO 2026	Il soggetto non risulta in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) (punto A.3 comma 1.c)	Non ammessa
6477288	22/04/2025 14:18:45	O1.2025.0009442	TECNOSYSTEM S.R.L.	03863480988	Espositore abituale	Brescia	PARTECIPAZIONE FIERA FAZI 2025	Il soggetto non risulta in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) (punto A.3 comma 1.c)	Non ammessa
6289885	24/01/2025 11:13:24	O1.2025.0001123	ROSSI LORENZO E FIGLI S.R.L.	00916620156	Espositore abituale	Monza e della Brianza	ROSSI LORENZO E FIGLI A IDEABIELLA - MILANO UNICA 2025	Il soggetto non risulta in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) (punto A.3 comma 1.c)	Non ammessa
6427310	24/03/2025 11:15	O1.2025.0006615	SAMSARA S.R.L.	08477480969	Espositore abituale	Lodi	PARTECIPAZIONE SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE MILANO 2025	Il soggetto non risulta in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) (punto A.3 comma 1.c)	Non ammessa
6678201	24/04/2025 17:48:53	O1.2025.0009702	CREMONESI ELINO S.R.L.	01618750192	Nuovo espositore	Cremona	Cremonesi Elino alla fiera di Milano	Il soggetto non risulta in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) (punto A.3 comma 1.c)	Non ammessa
6435363	25/03/2025 14:59:21	O1.2025.0006843	SATINAL S.P.A.	02604550133	Espositore abituale	Como	Satinal x Vitrum	Superamento del massimale de minimis (punto B.1.c)	Non ammessa
6810393	27/05/2025 09:19:56	O1.2025.0011378	MACPLAST S.P.A.	01093010187	Espositore abituale	Monza e della Brianza	Packaging in Evoluzione: La Visione di Macplast alla Fiera IPACK-IMA	L'impresa richiedente non è MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 di cui al punto A.3 del Bando	Non ammessa
6673979	28/04/2025 13:04:47	O1.2025.0009797	A-SAFE ITALIA S.R.L.	08426920966	Espositore abituale	Monza e della Brianza	FIERA IPAKIMA MILANO	L'impresa richiedente non è MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 di cui al punto A.3 del Bando	Non ammessa
6701327	28/05/2025 14:50:03	O1.2025.0011499	TEN-FLUID SRL	01023440165	Espositore abituale	Bergamo	TEN FLUID MCE MARZO 2026	Superamento del massimale de minimis (punto B.1.c)	Non ammessa